SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

Anno 127° — Numero 292

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 17 dicembre 1986**

SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

AVVISO AGLI ABBONATI

In ultima pagina sono indicati i nuovi canoni di abbonamento alla «Gazzetta Ufficiale» per l'anno 1987 secondo quanto disposto dal decreto del Ministro del tesoro 29 settembre 1986 (*G.U.* n. 242 del 17 ottobre 1986).

Per evitare l'interruzione dell'invio dei fascicoli è indispensabile rinnovare l'abbonamento utilizzando, preferibilmente, i moduli di conto corrente personalizzati già spediti.

Si fa presente che la continuazione dell'abbonamento sarà sospesa a coloro che non risulteranno in regola con il rinnovo alla data del 31 dicembre 1986.

SOMMARIO

86A9244

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 luglio 1986, n. 871.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Cagliari.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Cagliari, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1098, e modificato con regio decreto 5 ottobre 1939, n. 1743, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 22 maggio 1978, n. 217;

Veduta la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università degli studi anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Cagliari, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 1.

Gli articoli 130, 131, e 132, relativi alla scuola di specializzazione in ostetricia e ginecologia, che muta denominazione in ginecologia ed ostetricia, sono soppressi.

Art. 2.

Gli articoli 138 e 139, relativi alla scuola di specializzazione in dermatologia e venerologia, sono soppressi.

Art. 3.

Gli articoli da 149 a 156, relativi alla scuola di specializzazione in chirurgia generale, sono soppressi.

Art. 4.

Gli articoli da 166 a 173, relativi alla scuola di specializzazione in anestesia e rianimazione, sono soppressi.

Art. 5.

Gli articoli da 180 a 185, relativi alla scuola di specializzazione in endocrinologia, che muta denominazione in endocrinologia e malattie del ricambio, sono soppressi.

Art. 6.

Gli articoli 241, 242 e 243, relativi alla scuola di specializzazione in gastroenterologia ed endoscopia digestiva, sono soppressi.

Art. 7.

Gli articoli da 264 a 272, relativi alla scuola di specializzazione in anatomia patologica, sono soppressi.

Art. 8.

Gli articoli da 273 a 282, relativi alla scuola di specializzazione in ematologia generale (clinica e di laboratorio), che muta denominazione in ematologia, sono soppressi.

Art. 9.

Gli articoli da 283 a 295, relativi alla scuola di specializzazione in chirurgia dell'apparato digerente ed endoscopia digestiva, che muta denominazione in chirurgia dell'apparato digerente ed endoscopia digestiva chirurgica, sono soppressi.

Art. 10.

Dopo l'art. 126, e con lo spostamento della numerazione successiva, sono inseriti i seguenti nuovi articoli relativi al riordinamento delle scuole di specializzazione in «anatomia patologica», in «anestesia e rianimazione», in «chirurgia dell'apparato digerente ed endoscopia digestiva chirurgica», in «chirurgia generale», in «dermatologia e venerologia», in «ematologia», in «endocrinologia e malattie del ricambio», in «gastroenterologia ed endoscopia digestiva» ed in «ginecologia ed ostetricia», afferenti alla facoltà di medicina e chirurgia.

Scuola di specializzazione in anatomia patologica

Art. 127. — È istituita la scuola di specializzazione in anatomia patologica presso l'Università degli studi di Cagliari.

La scuola ha lo scopo di formare professionisti che esercitino la pratica autoptica (riscontri diagnostici e peritali), istopatologica e citopatologica ai fini epidemiologici, diagnostici e prognostici.

La scuola rilascia il titolo di specialista in anatomia patologica.

Art. 128. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in tre per ciascun anno di corso, per un totale di dodici specializzandi.

Art. 129. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia.

Art. 130. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 131. — La scuola comprende cinque aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) propedeutica generale;
b) metodologie propedeutiche;
c) diagnostica generale;
d) diagnostica speciale;
e) sanità pubblica.

Art. 132. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Propedeutica generale:

genetica medica;
immunologia;
oncologia;
statistica medica ed epidemiologica.

b) Metodologie propedeutiche:

tecnica delle autopsie;
tecniche isto- e citologiche;
tecniche isto- e immunochimiche;
tecniche ultrastrutturali;
anatomia patologica sistematica;
anatomia patologica pediatrica;
anatomia patologica gerontologica;
teratologia e patologie delle malformazioni.

c) Diagnostica generale:

diagnostica autoptica;
diagnostica istologica;
diagnostica citologica;
diagnostica e graduazione in oncologia;
diagnostica intraoperatoria estemporanea.

d) Diagnostica speciale:

diagnostica neuro- ed endocrina patologica;
istocitodiagnostica in patologia digestiva;
istocitodiagnostica in ematologia;
istocitodiagnostica ginecologica;
diagnostica nefrourologica;
istopatologia dermatologica;
diagnostica di patologia dell'apparato locomotore.

e) Sanità pubblica:

deontologia professionale;
aspetti medico-legali e tossicologici;
patologia del lavoro e infortunistica;
patologia iatrogenica e indicazioni preventive.

Art. 133. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato.

Essa è organizzata in un'attività didattica tecnico-pratica comune per tutti gli specializzandi (quattrocento ore come di seguito ripartite) e in un'attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente a uno dei settori formativo professionali (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Propedeutica generale (ore 100):

genetica medica	ore	20
immunologia	»	20
oncologia	»	30
statistica medica ed epidemiologica	»	30

Metodologie propedeutiche (ore 200):

tecnica delle autopsie	»	50
tecniche isto- e citologiche	»	10
tecniche isto- e immunochimiche	»	30
tecniche ultrastrutturali	»	30
anatomia patologica sistematica	»	50

Diagnostica generale (ore 100):

diagnostica autoptica	»	30
diagnostica istologica	»	70
Monte ore elettivo	ore	400

2° Anno:

Metodologie propedeutiche (ore 50):

anatomia patologica pediatrica	ore	20
anatomia patologica gerentologica	»	20
teratologia e patologia delle malformazioni	»	10

Diagnostica generale (ore 250):

diagnostica istologica	»	150
diagnostica citologica	»	100

Diagnostica speciale (ore 100):

diagnostica neuro- ed endocrina patologica	»	50
istocitodiagnostica in patologia digestiva	»	50
Monte ore elettivo	ore	400

3° Anno:

Diagnostica generale (ore 150):

diagnostica e graduazione in oncologia . . . . ore 150

Diagnostica speciale (ore 200):

istocitodiagnostica in ematologia . . » 100
diagnostica nefrourologica . . . . . . » 100

Sanità pubblica (ore 50):

deontologia professionale . . . . . . » 20
aspetti medico-legali e tossicologici . » 30

Monte ore elettivo . . . ore 400

4° Anno:

Diagnostica generale (ore 200):

diagnostica intraoperatoria estemporanea . . . . ore 200

Diagnostica speciale (ore 150):

istopatologia dermatologica . . . . . » 50
istocitodiagnostica ginecologica . . . » 50
diagnostica di patologia dell'apparato locomotore . . . . . . » 50

Sanità pubblica (ore 50):

patologia del lavoro e infortunistica » 25
patologia iatrogenica e indicazioni preventive . . . . . . » 25

Monte ore elettivo . . . ore 400

Art. 134. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza dei seguenti laboratori:

istituto di anatomia e istologia patologica, Università di Cagliari, presso ospedale S. Giovanni di Dio;
servizio di anatomia e istologia patologica (seconda cattedra di anatomia e istologia patologica, Università di Cagliari), presso ospedale «R. Pinaghi», via Is Guadazzoris n. 2, Cagliari;
servizio di anestesia patologica dell'ospedale oncologico «A. Businco», via Jenner, Cagliari;
istituto di medicina legale e delle assicurazioni, Università di Cagliari, via Porcelli n. 4, Cagliari.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avverra secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartirà annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando e al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Scuola di specializzazione in anestesia e rianimazione

Art. 135. — È istituita la scuola di specializzazione in anestesia e rianimazione presso l'Università degli studi di Cagliari.

La scuola ha lo scopo di insegnare e di approfondire gli studi nel settore dell'anestesiologia, della rianimazione, della terapia antalgica e della terapia iperbarica e di fornire le competenze professionali necessarie per il conseguimento del diploma che legittima l'assunzione della qualifica di specialista in anestesia e rianimazione.

La scuola rilascia i titoli di specialista in anestesia e rianimazione, indirizzo di terapia intensiva, indirizzo di terapia antalgica e indirizzo di terapia iperbarica.

Art. 136. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Dopo gli anni comuni lo specializzando all'atto dell'iscrizione all'anno di corso nel quale dovrà essere frequentato uno degli indirizzi attivati dovrà indicare l'indirizzo prescelto.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in sei per ciascun anno di corso per un totale di ventiquattro specializzandi.

Art. 137. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia (istituto di anestesia).

Art. 138. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio professionale.

Art. 139. — La scuola comprende dodici aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) discipline morfologiche e funzionali;
b) discipline farmaco-tossicologiche;
c) discipline fisico-matematiche;
d) elementi di chirurgia;
e) medicina legale;
f) fisiopatologia;
g) anestesia;
h) rianimazione;
i) terapia antalgica;
l) area di indirizzo in terapia intensiva;
m) area di indirizzo in terapia antalgica;
n) area di indirizzo in terapia iperbarica.

Art. 140. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Discipline morfologiche e funzionali:

anatomia;
fisiologia;
biochimica.

b) Discipline farmaco-tossicologiche:

farmacologia clinica applicata all'anestesia e rianimazione;
tossicologia clinica;
trattamento farmacologico del dolore (farmaci del dolore).

c) Discipline fisico-matematiche:

fisica;
biofisica;
informatica;
tecnologie biomediche.

d) Elementi di chirurgia:

tecniche chirurgiche di interesse anestesiologico;
correlazioni tra chirurgia e tecnica anestesiologica.

e) Medicina legale:

medicina legale;
etica e deontologia in anestesia e rianimazione;
elementi di medicina preventiva professionale.

f) Fisiopatologia:

fisiopatologia pre e post-operatoria;
fisiopatologia della narcosi;
fisiopatologia respiratoria;
fisiopatologia cardiocircolatoria;
fisiopatologia metabolica;
fisiopatologia neurologica;
fisiopatologia del dolore;
fisiopatologia dell'iperbarismo.

g) Anestesia:

semeiologia di interesse anestesiologico;
anestesia generale;
anestesia loco-regionale;
anestesia nelle specialità.

h) Rianimazione:

semeiologia di interesse rianimatorio;
rianimazione respiratoria;
rianimazione cardio-circolatoria;
rianimazione neurologica;
rianimazione materno-fetale;
rianimazione metabolica.
medicina iperbarica e tecnologie dell'iperbarismo.

i) Terapia antalgica:

semeiologia del dolore;
terapia antalgica.

l) Terapia intensiva:

tecniche speciali di rianimazione;
tecniche protesiche extracorporee;
trapianti d'organo;
terapia intensiva nelle specialità;
nutrizione enterale e parentale;
medicina delle catastrofi;
organizzazione dell'emergenza extraospedaliera;
tecniche di ricompressione e decompressione.

m) Terapia antalgica:

neuroanatomia;
neurofisiologia;
fisiopatologia del dolore;
neurofarmacologia e psicofarmacologia;
elementi di psicologia e psichiatria di interesse algogico;
diagnostica e metodi di stima del dolore;
algologia clinica;
terapia del dolore;
tecniche neurochirurgiche;
tecniche di iper ed ipo-stimolazione;
elementi di kinesiterapia e scienza del movimento.

n) Terapia iperbarica:

fisiopatologia applicata all'esposizione ed ambienti straordinari;
igiene applicata agli ambienti straordinari;
farmacologia applicata all'iperbarismo;
medicina e tecnologia iperbarica;
l'ossigenoterapia iperbarica e le sue applicazioni cliniche;
fisioterapia e rieducazione funzionale.

Art. 141. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativi-professionali (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Discipline morfologiche e funzionali (ore 30):		
anatomia	ore	10
fisiologia	»	10
biochimica	»	10
Discipline farmaco-tossicologiche (ore 15):		
farmacologia applicata all'anestesia e rianimazione	»	15
Discipline fisico-matematiche (ore 20):		
fisica	»	10
biofisica	»	10
Elementi di chirurgia (ore 15):		
tecniche chirurgiche di interesse anestesiologico	»	15
Medicina legale (ore 20):		
medicina legale	»	10
etica e deontologia in anestesia e rianimazione	»	10
Fisiopatologia (ore 60):		
fisiopatologia pre e post-operatoria	»	20
fisiopatologia della narcosi	»	20
fisiopatologia neurologica	»	20
Anestesia (ore 240):		
semeiologia di interesse anestesiologico	»	20
anestesia generale	»	140
anestesia loco-regionale	»	80
Monte ore elettivo	ore	400

2° Anno:

Discipline farmaco-tossicologiche (ore 20):

tossicologia clinica . . . . ore 20

Discipline fisico-matematiche (ore 10):

tecnologie biomediche . . . . » 10

Elementi di chirurgia (ore 20):

correlazioni tra chirurgia e tecnica anestesiologica . . . . » 20

Fisiopatologia (ore 100):

fisiopatologia respiratoria . . . . . . » 20
fisiopatologia cardiocircolatoria . . . » 20
fisiopatologia metabolica . . . . » 20
fisiopatologia del dolore . . . . » 20
fisiopatologia dell'iperbarismo . . . . » 20

Anestesia (ore 100):

anestesia generale . . . . » 20
anestesia loco-regionale . . . . » 20
anestesia nelle specialità . . . . » 60

Rianimazione (ore 100):

semeiologia di interesse rianimatorio » 20
rianimazione respiratoria . . . . » 40
rianimazione cardio-circolatoria . . . » 40

Terapia antalgica (ore 50):

semeiologia del dolore . . . . » 10
terapia antalgica . . . . » 40

Monte ore elettivo . . . ore 400

3° Anno:

Discipline farmaco-tossicologiche (ore 20):

trattamento farmacologico del dolore (farmaci del dolore) . . . . ore 20

Discipline fisico-matematiche (ore 20):

informatica . . . . » 20

Medicina legale (ore 10):

elementi di medicina preventiva professionale . . . . » 10

Anestesia (ore 50):

anestesia nelle specialità . . . . » 20
tecniche speciali di anestesia . . . . » 30

Rianimazione (ore 200):

rianimazione neurologica . . . . » 50
rianimazione metabolica . . . . » 50
rianimazione materno-fetale . . . . . » 40
medicina iperbarica e tecnologie dell'iperbarismo . . . . » 60

Terapia antalgica (ore 100):

semeiologia del dolore . . . . » 20
terapia antalgica . . . . » 80

Monte ore elettivo . . . ore 400

4° Anno:

Indirizzo in terapia intensiva (ore 400):

tecniche speciali di rianimazione . . ore 75
tecniche protesiche extracorporee . . » 75
trapianti d'organo . . . . » 50
terapia intensiva nelle specialità . . » 100
nutrizione enterale e parenterale . . » 50
medicina delle catastrofi . . . . » 25
organizzazione dell'emergenza extraospedaliera . . . . » 25

Monte ore elettivo . . . ore 400

Indirizzo in terapia antalgica (ore 400):

neuroanatomia . . . . ore 25
neurofisiologia . . . . » 25
fisiopatologia del dolore . . . . » 40
neurofarmacologia e psicofarmacologia . . . . » 50
elementi di psicologia e psichiatria di interesse algologico . . . . » 25
diagnostica e metodi di stima del dolore . . . . » 25
algologia clinica . . . . » 50
terapia del dolore . . . . » 100
tecniche neurochirurgiche . . . . . . » 20
tecniche di iper e ipo-stimolazione . » 20
elementi di kinesiterapia e scienza del movimento . . . . » 20

Monte ore elettivo . . . ore 400

Indirizzo in terapia iperbarica (ore 400):

fisiopatologia applicata all'esposizione ad ambienti straordinari . . . . ore 25
igiene applicata agli ambienti straordinari . . . . » 25
farmacologia applicata all'iperbarismo . . . . » 25
medicina e tecnologia iperbarica . . » 150
l'ossigenoterapia iperbarica e le sue applicazioni cliniche . . . . » 150
fisioterapia e rieducazione funzionale » 25

Monte ore elettivo . . . ore 400

Art. 142. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza ai fini dell'apprendimento nei seguenti reparti o servizi:

sale operatorie di chirurgia generale e specialità chirurgiche;
sale di risveglio post-operatorie;
unità di rianimazione;
reparti di terapia intensiva;
ambulatori di terapia antalgica e di anestesia;
laboratori di diagnostica invasiva e non invasiva;
unità di terapia iperbarica;
ambulatori di controllo post-rianimazione.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocentoquaranta ore annue, avverrà secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione scientifica. Il consiglio della scuola ripartirà annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti.

Scuola di specializzazione in chirurgia dell'apparato digerente ed endoscopia digestiva chirurgica

Art. 143. — È istituita la scuola di specializzazione in chirurgia dell'apparato digerente ed endoscopia digestiva chirurgica presso l'Università degli studi di Cagliari.

La scuola ha lo scopo di formare specialisti in chirurgia dell'apparato digerente ed endoscopia digestiva chirurgica.

La scuola rilascia il titolo di specialista in chirurgia dell'apparato digerente ed endoscopia digestiva chirurgica.

Art. 144. — La scuola ha la durata di cinque anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in due per ciascun anno di corso, per un totale di dieci specializzandi.

Art. 145. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia e l'istituto di prima patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica.

Art. 146. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 147. — La scuola comprende cinque aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) propedeutica;
b) patologia speciale e metodologia clinica;
c) diagnostica clinica e di laboratorio;
d) terapia chirurgica generale e speciale;
e) tecniche operatorie.

Art. 148. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Propedeutica:

anatomia descrittiva e chirurgica;
fisiopatologia e semeiotica funzionale;
anatomia e istologia patologica;
anestesia e rianimazione;
tecnologie biomediche.

b) Patologia speciale e metodologia clinica:

metodologia clinica chirurgica;
chirurgia generale (per la patologia intersistemica);
riabilitazione in chirurgia digestiva.

c) Diagnostica clinica e di laboratorio:

clinica e diagnostica differenziale malattie apparato digerente;
patologia clinica;
diagnostica per immagini;
tecnica e diagnostica endoscopica;
chirurgia generale.

d) Terapia chirurgica generale e speciale:

terapia endoscopica;
terapia chirurgica di elezione;
terapia chirurgica di urgenza;
terapia chirurgica pediatrica;
terapia intensiva.

e) Tecniche operatorie:

tecniche operatorie di chirurgia generale;
tecniche operatorie del tubo digerente;
tecniche operatorie nella chirurgia del fegato, vie biliari, pancreas e milza;
tecniche operatorie di chirurgia vascolare;
tecniche operatorie dei trapianti (fegato, pancreas, etc).

Art. 149. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Propedeutica (ore 270):

anatomia descrittiva e chirurgica . .	ore	50
fisiopatologia e semeiotica funzionale	»	80
anatomia e istologia patologica . . .	»	50
anestesia e rianimazione	»	25
tecnologie biomediche	»	65

Patologia speciale e metodologia clinica (ore 90):

metodologia clinica chirurgica	»	40
chirurgia generale (per la patologia intersistemica)	»	50

Diagnostica clinica e di laboratorio (ore 40):

clinica e diagnostica differenziale delle malattie dell'apparato digerente	»	40
Monte ore elettivo . . .	ore	400

2° Anno:

Propedeutica (ore 95):

anatomia e istologia patologica . . .	ore	40
anestesia e rianimazione	»	55

Patologia speciale e metodologia clinica (ore 150):

metodologia clinica chirurgica	ore	60
chirurgia generale (per la patologia intersistemica)	»	90

Diagnostica clinica e di laboratorio (ore 155):

diagnostica per immagini	»	40
tecnica e diagnostica endoscopica	»	65
patologia clinica	»	50
Monte ore elettivo	ore	400

3° Anno:

Patologia speciale e metodologia clinica (ore 60):

riabilitazione in chirurgia digestiva	ore	60

Diagnostica clinica e di laboratorio (ore 255):

clinica e diagnostica differenziale delle malattie dell'apparato digerente	»	60
diagnostica per immagini	»	60
tecnica diagnostica endoscopica	»	75
chirurgia generale	»	60

Terapia chirurgica generale e speciale (ore 35):

terapia endoscopica	»	35

Tecniche operatorie (ore 50):

tecniche operatorie di chirurgia generale	»	50
Monte ore elettivo	ore	400

4° Anno:

Diagnostica clinica e di laboratorio (ore 60):

chirurgia generale	ore	60

Terapia chirurgica generale e speciale (ore 200):

terapia endoscopica	»	55
terapia chirurgica di elezione	»	65
terapia intensiva	»	80

Tecniche operatorie (ore 140):

tecniche operatorie del tubo digerente	»	50
tecniche operatorie nella chirurgia del fegato, vie biliari, pancreas e milza	»	50
tecniche operatorie di chirurgia generale	»	40
Monte ore elettivo	ore	400

5° Anno:

Diagnostica clinica e di laboratorio (ore 30):

chirurgia generale	ore	30

Terapia chirurgica generale e speciale (ore 180):

terapia chirurgica di elezione	ore	60
terapia chirurgica pediatrica	»	60
terapia chirurgica d'urgenza	»	60

Tecniche operatorie (ore 190):

tecniche operatorie del tubo digerente	»	50
tecniche operatorie nella chirurgia del fegato, vie biliari, pancreas e milza	»	50
tecniche operatorie dei trapianti	»	30
tecniche operatorie di chirurgia vascolare	»	60
Monte ore elettivo	ore	400

Art. 150. — Durante i cinque anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti:

prima patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avverrà secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartirà annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti.

Scuola di specializzazione in chirurgia generale

Art. 151. — È istituita la scuola di specializzazione in chirurgia generale presso l'Università degli studi di Cagliari.

La scuola ha lo scopo di preparare personale medico specializzato nel campo della chirurgia generale.

La scuola rilascia il titolo di specialista in chirurgia generale.

Art. 152. — La scuola ha la durata di cinque anni. Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in quattro per ciascun anno di corso per un totale di venti specializzandi.

Art. 153. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia.

Art. 154. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia. Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 155. — La scuola comprende sei aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) propedeutica generale;
b) diagnostica strumentale e di laboratorio;
c) tecnica operatoria;
d) fisiopatologia speciale;
e) chirurgia generale;
f) chirurgia speciale.

Art. 156. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Propedeutica generale:

fisiopatologia generale;
informatica;
medicina legale;
chirurgia sperimentale e microchirurgica.

b) Diagnostica strumentale e di laboratorio:

patologia clinica;
anatomia patologica;
radiologia;
semeiotica strumentale.

c) Tecnica operatoria:

anatomia chirurgica;
tecniche operatorie;
chirurgia endoscopica.

d) Fisiopatologia speciale:

anestesia e rianimazione;
trattamento pre e post operatorio;
fisiopatologia chirurgica.

e) Chirurgia generale:

chirurgia generale;
chirurgia pediatrica;
chirurgia d'urgenza;
chirurgia oncologica;
chirurgia geristrica.

f) Chirurgia speciale:

ortopedia e traumatologia;
neurochirurgia;
chirurgia ginecologica;
chirurgia toracica;
chirurgia cardiovascolare;
endocrinochirurgia;
chirurgia urologica;
chirurgia plastica e riparativa.

Art. 157. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) e in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Propedeutica generale (ore 100):

fisiopatologia generale . . . . ore 30
informatica . . . . » 30
chirurgia sperimentale e microchirurgia . . . . » 40

Diagnostica strumentale e di laboratorio (ore 50):

patologia clinica . . . . » 50

Tecnica operatoria (ore 100):

anatomia chirurgica . . . . » 100

Fisiopatologia speciale (ore 50):

anestesia e rianimazione . . . . » 50

Chirurgia generale (ore 100):

chirurgia generale . . . . » 100

Monte ore elettivo . . . ore 400

2° Anno:

Diagnostica strumentale e di laboratorio (ore 100):

anatomia patologica . . . . ore 50
semeiotica strumentale . . . . » 50

Tecnica operatoria (ore 100):

anatomia chirurgica . . . . » 100

Fisiopatologia speciale (ore 100):

trattamento pre e post operatorio . » 50
fisiopatologia chirurgica . . . . » 50

Chirurgia generale (ore 100):

chirurgia generale . . . . » 100

Monte ore elettivo . . . ore 400

3° Anno:

Diagnostica strumentale e di laboratorio (ore 100):

anatomia patologica . . . . ore 20
radiologia . . . . » 30
semeiotica strumentale . . . . » 50

Tecnica operatoria (ore 100):

tecnica operatoria . . . . » 100

Chirurgia generale (ore 150):

chirurgia generale . . . . » 150

Chirurgia speciale (ore 50):

endrocrinochirurgia . . . . » 50

Monte ore elettivo . . . ore 400

4° Anno:

Tecnica operatoria (ore 80):

tecnica operatoria	ore	80

Chirurgia generale (ore 170):

chirurgia generale	»	100
chirurgia pediatrica	»	45
chirurgia geriatrica	»	25

Chirurgia speciale (ore 150):

ortopedia e traumatologia	»	30
neurochirurgia	»	20
chirurgia ginecologica	»	50
chirurgia urologica	»	50
Monte ore elettivo	ore	400

5° Anno:

Propedeutica generale (ore 20):

medicina legale	ore	20

Tecnica operatoria (ore 100):

tecnica operatoria	»	80
chirurgia endoscopica	»	20

Chirurgia generale (ore 180):

chirurgia generale	»	50
chirurgia d'urgenza	»	80
chirurgia oncologica	»	50

Chirurgia speciale (ore 100):

chirurgia toracica	»	40
chirurgia cardiovascolare	»	40
chirurgia plastica e riparativa	»	20
Monte ore elettivo	ore	400

Art. 158. — Durante i cinque anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti:

istituto di chirurgia (prima clinica chirurgica generale, clinica chirurgica pediatrica);
istituto di anestesia e rianimazione;
istituto di anatomia patologica;
istituto di radiologia.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avverrà secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartirà ogni anno il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Scuola di specializzazione in dermatologia e venerologia

Art. 159. — È istituita la scuola di specializzazione in dermatologia e venerologia presso l'Università degli studi di Cagliari.

La scuola ha lo scopo di preparare specialisti nel campo dermato-venereologico.

La scuola rilascia il titolo di specialista in dermatologia e venerologia.

Art. 160. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in tre per ciascun anno di corso, per un totale di dodici specializzandi.

Art. 161. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia.

Art. 162. — Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Art. 163. — La scuola comprende cinque aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) propedeutica e diagnostica;
b) dermatologia clinica;
c) allergologia e immunologia dermatologica;
d) dermatologia oncologica;
e) malattie sessualmente trasmesse.

Art. 164. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Propedeutica e diagnostica:

istologia ed embriologia;
oncologia generale;
immunologia ed immunopatologia;
patologia clinica;
isto-citopatologia dermatologica;
microbiologia;
genetica medica;
psicologia medica e psicosomatica.

b) Dermatologia clinica:

dermatologia clinica;
dermatologia nell'età pediatrica;
terapia speciale medica dermatologica;
terapia chirurgica dermatologica;
fisioterapia dermatologica.

c) Allergologia e immunologia dermatologica:

allergologia ed immunologia dermatologica;
dermatologia allergologica e professionale.

d) Dermatologia oncologica:

dermatologia oncologica.

e) Malattie sessualmente trasmesse:

venerologia e malattie sessualmente trasmesse;
andrologia.

Art. 165. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionale (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Propedeutica e diagnostica (ore 210):

istologia ed embriologia	ore	25
oncologia generale	»	20
immunologia ed immunopatologia	»	30
patologia clinica	»	40
istocitopatologia dermatologica	»	30
microbiologia	»	25
genetica medica	»	20
psicologia medica e psicosomatica	»	20

Dermatologia clinica (ore 140):

dermatologia clinica	»	140

Allergologia ed immunologia dermatologica (ore 20):

allergologia ed immunologia dermatologica	»	20

Malattie sessualmente trasmesse (ore 30):

venereologia e malattie sessualmente trasmesse	»	30
Monte ore elettivo	ore	400

2° Anno:

Propedeutica e diagnostica (ore 50):

isto-citopatologia dermatologica	ore	50

Dermatologia clinica (ore 250):

dermatologia clinica	»	250

Allergologia ed immunologia dermatologica (ore 30):

allergologia ed immunologia dermatologica	»	30

Malattie sessualmente trasmesse (ore 70):

venereologia e malattie sessualmente trasmesse	»	70
Monte ore elettivo	ore	400

3° Anno:

Propedeutica e diagnostica (ore 30):

isto-citopatologia dermatologica	ore	30

Dermatologia clinica (ore 200):

dermatologia clinica	»	140
terapia speciale medica dermatologica	»	20
terapia chirurgica dermatologica	»	20
fisioterapia dermatologica	»	20

Allergologia ed immunologia dermatologica (ore 30):

allergologia ed immunologia dermatologica	»	30

Dermatologia oncologica (ore 40):

dermatologia oncologica	»	40

Malattie sessualmente trasmesse (ore 100):

venereologia e malattie sessualmente trasmesse	»	60
andrologia	»	40
Monte ore elettivo	ore	400

4° Anno:

Dermatologia clinica (ore 300):

dermatologia clinica	ore	190
dermatologia nell'età pediatrica	»	50
terapia speciale medica dermatologica	»	20
terapia chirurgica dermatologica	»	20
fisioterapia dermatologica	»	20

Allergologia ed immunologia dermatologica (ore 30):

allergologia ed immunologia dermatologica	»	30

Dermatologia oncologica (ore 30):

dermatologia oncologica	»	30

Malattie sessualmente trasmesse (ore 40):

venereologia e malattie sessualmente trasmesse	»	40
Monte ore elettivo	ore	400

Art. 166. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza nei reparti di degenza e nei seguenti servizi specialistici di diagnosi e cura:

laboratorio di chimica, istologia, micologia e sierologia;

dispensario dermo-venereo annesso alla clinica dermatologica;

ambulatorio per esterni,

dell'istituto di clinica dermatologica, sede della scuola.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Scuola di specializzazione in ematologia

Art. 167. — È istituita la scuola di specializzazione in ematologia presso l'Università degli studi di Cagliari.

La scuola ha lo scopo di fornire le competenze professionali relative alla patologia ematologica, alla terapia delle emolinfopatie, e delle malattie emorragiche e trombotiche con inclusa la terapia trasfusionale.

La scuola rilascia il titolo di specialista in ematologia.

Art. 168. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in due per ciascun anno di corso, per un totale di otto specializzandi.

Art. 169. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia (1) mediante gli istituti di medicina interna, clinica medica.

Art. 170. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 171. — La scuola comprende cinque aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) fisiopatologia generale;
b) morfologia;
c) diagnostica di laboratorio;
d) diagnostica strumentale;
e) clinica.

Art. 172. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Fisiopatologia generale:

biologia delle cellule staminali ematiche e del sistema monocitomacrofagico;
fisiopatologia generale del plasma;
genetica molecolare;
differenziazione cellulare;
immunità umorale cellulare e naturale.

b) Morfologia normale e patologica:

morfologia e citochimica;
istopatologia, isto-immunochimica degli organi emolinfopoietici;
morfologia e immunoistochimica ultrastrutturale degli organi emolinfopoietici.

c) Diagnostica di laboratorio:

principi e metodiche biochimico-cliniche;
principi e metodiche radio-immunologiche;
principi e metodiche immunologiche;
principi e metodiche per lo studio dell'emostasi;
marcatori gruppo ematici;
principi e metodiche emoreologiche;
i marcatori gruppo-ematici nelle indagini medico-legali;
organizzazione di laboratorio: strumentazione e controlli di qualità.

d) Diagnostica strumentale:

radiologia;
ultrasuonografia;
tomografia assiale computerizzata;
medicina nucleare;
endoscopia.

e) Clinica:

fisiopatologia clinica e inquadramento nosografico dell'eritropoiesi, granulocitopoiesi, linfocitopoiesi e piastrinopoiesi;
fisiopatologia clinica e inquadramento nosografico delle malattie emorragiche e trombotiche;
clinica e terapia dei disordini della emostasi;
clinica e terapia dei disordini della mielopoiesi;
clinica e terapia dei disordini della linfopoiesi;
clinica e terapia delle immunodeficienze congenite e acquisite;
profilassi e terapia delle infezioni nei pazienti immunodepressi;
profilassi e terapia delle malattie trasmesse con terapia trasfusionale;
trapianto di midollo osseo autologo e allogenico;
aspetti della raccolta di sangue e del funzionamento del sangue umano;
terapia trasfusionale;
emaferesi produttiva e terapeutica;
principi di chemioterapia antiblastica;
principi di radioterapia.

Art. 173. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo) (emolinfopatie, malattie emorragiche e trombotiche, immunoematologia e terapia trasfusionale, laboratorio di patologia clinica in ematologia).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Fisiopatologia generale (ore 200):

biologia delle cellule staminali ematiche e del sistema monocitomacrofagico	ore	50
fisiopatologia generale del plasma	»	30
genetica molecolare	»	30
differenziazione cellulare	»	30
immunità umorale cellulare e naturale	»	60

Morfologia normale e patologica (ore 100):

morfologia e citochimica dell'emolinfopoiesi	»	40
istopatologia, isto-immunochimica degli organi emolinfopoietici	»	30
morfologia e immunoistochimica ultrastrutturale degli organi emolinfopoietici	»	30

Diagnostica di laboratorio (ore 100):

principi e metodiche biochimico-clinico	»	40
principi e metodiche radio-immunologiche	»	10
principi e metodiche immunologiche	»	20
principi e metodiche per lo studio dell'emostasi	»	30
Monte ore elettivo (2)	ore	400

2° Anno:

Morfologia normale e patologica (ore 150):

morfologia e citochimica dell'emolinfopoiesi	ore	70
istopatologia, istoimmunochimica degli organi emolinfopoietici	»	40
morfologia e immunoistochimica ultrastrutturale degli organi emolinfopoietici	»	40

Diagnostica di laboratorio (ore 100):

principi e metodiche biochimico-cliniche	»	40
principi e metodiche radio-immunologiche	»	10
principi e metodiche immunologiche	»	20
principi e metodiche per lo studio dell'emostasi	»	30
Monte ore elettivo (2)	ore	400

2° Anno:

Morfologia normale e patologica (ore 150):

morfologia e citochimica dell'emolinfopoiesi	ore	70
istopatologia, istoimmunochimica degli organi emolinfopoietici	»	40
morfologia e immunoistochimica ultrastrutturale degli organi emolinfopoietici	ore	40

Diagnostica di laboratorio (ore 150):

principi e metodiche biochimico-cliniche	»	50
principi e metodiche radio-immunologiche	»	10
principi e metodiche immunologiche	»	30
principi e metodiche per lo studio dell'emostasi	»	60

Diagnostica strumentale (ore 100):

radiologia	»	60
ultrasuonografia	»	20
tomografia assiale computerizzata	»	20
Monte ore elettivo	ore	400

3° Anno:

Morfologia normale e patologica del sangue (ore 100):

morfologia e citochimica dell'emolinfopoiesi	ore	40
istopatologia, istoimmunochimica degli organi emolinfopoietici	»	30
morfologia e immunoistochimica ultrastrutturale	»	30

Diagnostica di laboratorio (ore 100):

marcatori gruppo ematici	»	60
principi e metodiche emoreologiche	»	20
marcatori gruppo ematici nelle indagini medico legali	»	20

Clinica (ore 200):

fisiopatologia clinica e inquadramento nosografico	»	20
dell'eritropoiesi, granulocitopoiesi, linfocipoiesi	»	20
e piastrinopoiesi	»	40
fisiopatologia clinica e inquadramento nosografico della malattia emorragica e trombotica	»	20
clinica e terapia dei disordini della emostasi	»	20
clinica e terapia dei disordini della mielopoiesi	»	20
clinica e terapia dei disordini della linfopoiesi	»	20
principi di chemioterapia antiblastica	»	20
principi di radioterapia	»	20
Monte ore elettivo	ore	400

4° Anno:

Morfologia normale e patologica del sangue (ore 50):

morfologia e citochimica dell'emolinfopoiesi	ore	50

Diagnostica strumentale (ore 50):

medicina nucleare	ore	25
endoscopia	»	25

Clinica (ore 300):

clinica e terapia dei disordini della emostasi	»	20
clinica e terapia dei disordini della mielopoiesi	»	50
clinica e terapia dei disordini della linfopoiesi	»	50
clinica e terapia delle immunodeficienze congenite e acquisite	»	20
profilassi e terapia delle infezioni nei pazienti immunodepressi	»	20
profilassi e terapia delle malattie trasmesse con terapia trasfusionale	»	20
trapianto di midollo osseo autologo e allogenico	»	20
aspetti di raccolta di sangue e funzionamento del sangue umano	»	20
terapia trasfusionale	»	20
emaferesi produttiva e terapeutica	»	20
principi di chemioterapia antiblastica	»	20
principi di radioterapia	»	20
Monte ore elettivo	ore	400

Art. 174. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza ai fini dell'apprendimento nei reparti di degenza di ematologia, nell'ambulatorio accettazione e Day Hospital, nei laboratori di ematochimica, citochimica, cinotica, radioisotopi, coagulazione, immunologia, genetica, criopreservazione, tipizzazioni linfocitarie.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avverrà secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione scientifica. Il consiglio della scuola ripartirà annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti.

Scuola di specializzazione in endocrinologia e malattie del ricambio

Art. 175. — È istituita la scuola di specializzazione in endocrinologia e malattie del ricambio presso l'Università degli studi di Cagliari.

La scuola ha per scopo l'acquisizione della preparazione professionale in ambito endocrinologico e metabolico.

Attese le diverse professionalità conseguibili al termine della scuola stessa, tutte nell'ambito dell'endocrinologia, la scuola si articola negli indirizzi di endocrinologia, malattie del ricambio e diabetologia, andrologia.

Art. 176. — La scuola ha la durata di cinque anni.

Dopo gli anni comuni lo specializzando all'atto dell'iscrizione all'anno di corso nel quale dovrà essere frequentato uno degli indirizzi attivati dovrà indicare l'indirizzo prescelto.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in uno per ciascun anno di corso, per un totale di cinque specializzandi.

Art. 177. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia e l'istituto di medicina interna.

Art. 178. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione alla scuola i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 179. — La scuola di specializzazione in endocrinologia comprende otto aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) fisiologia endocrina generale;
b) fisiopatologia metabolica generale;
c) endocrinologia;
d) malattie del ricambio e diabetologia;
e) andrologia;
f) epidemiologia e statistica;
g) patologia molecolare;
h) medicina interna;
i) metodologia clinica.

Art. 180. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Fisiopatologia endocrina generale:

fisiopatologia endocrina generale.

b) Fisiopatologia metabolica generale:

fisiopatologia metabolica generale.

c) Endocrinologia:

patologia e clinica delle endocrinopatie;
immunoendocrinologia;
endocrinologia oncologica;
endocrinologia ginecologica;
endocrinologia dell'età evolutiva;
endocrinologia geriatrica;
cronoendocrinologia.

d) Malattie del ricambio e diabetologia:

patologia e clinica delle malattie del ricambio;
diabetologia;
diabetologia e nutrizione;
epidemiologia della patologia metabolica;
malattie metaboliche nella gravidanza e nell'età evolutiva;
aspetti legali e medico-sociali delle malattie metaboliche e del diabete.

e) Andrologia:
andrologia dell'età evolutiva;
fisiopatologia e clinica della riproduzione;
sessuologia;
andrologia della senescenza;
urologia andrologica;
spermatologia;
immunologia andrologica.

f) Epidemiologia e statistica:
statistica medica;
principi di informatica;
epidemiologia delle malattie endocrine e metaboliche;
progettazione ricerche cliniche;
inglese scientifico.

g) Patologia molecolare:
meccanismo d'azione degli ormoni;
patologia recettoriale;
patologia della trasduzione del messaggio;
patologia genetica e molecolare del metabolismo.

h) Medicina interna:
medicina interna (per la patologia correzionalistica e intersistemica).

i) Metodologia clinica e di laboratorio:
metodologia clinica;
patologia clinica.

Art. 181. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo). Gli indirizzi sono attivati presso gli istituti di pertinenza.

Il *curriculum* viene approvato dal consiglio della scuola su istanza dello studente

Per quanto attiene l'area elettiva il tirocinio applicativo sarà svolto come appresso indicato:

a) indirizzo in «endocrinologia»: il tirocinio sarà svolto nell'ambito dell'area «endocrinologia»;

b) indirizzo in «malattie del ricambio e diabetologia»: il tirocinio sarà svolto nell'ambito dell'area «malattie del ricambio e diabetologia»;

c) indirizzo in «andrologia»: il tirocinio sarà svolto nell'ambito dell'area «andrologica» di cui alla lettera *e)* dell'art. 3.

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato, relativamente al primo biennio comune ed ai diversi indirizzi nel triennio seguente:

1° Anno:

Patologia molecolare (ore 90):
meccanismo d'azione degli ormoni . . . ore 40
patologia recettoriale . . . . » 30
patologia della trasduzione del messaggio . . . . » 20

Fisiopatologia endocrina generale (ore 85):
fisiopatologia endocrina . . . . ore 85

Fisiopatologia metabolica generale (ore 85):
fisiopatologia metabolica . . . . » 85

Epidemiologia statistica (principi di informatica) (ore 60):
principi di informatica . . . . » 30
inglese scientifico . . . . » 30

Metodologia clinica e di laboratorio (ore 80):
metodologia clinica . . . . » 40
patologia clinica . . . . » 40

Monte ore elettivo . . . ore 400

2° Anno:

Medicina interna (ore 30):
medicina interna . . . . ore 30

Patologia molecolare (ore 30):
patologia genetica e molecolare del metabolismo . . . . » 30

Fisiopatologia endocrina generale (ore 100):
fisiopatologia endocrina generale . . » 100

Fisiopatologia metabolica generale (ore 100):
fisiopatologia metabolica generale . » 100

Epidemiologia e statistica (ore 40):
statistica medica . . . . » 25
progettazione ricerche cliniche . . . . » 15

Metodologia clinica o di laboratorio (ore 100):
metodologia clinica . . . . » 40
patologia clinica . . . . » 60

Monte ore elettivo . . . ore 400

3° Anno - Indirizzo in endocrinologia:

Endocrinologia (ore 250):
patologia clinica delle endocrinopatie ore 200
immunoendocrinologia . . . . » 50

Malattie del ricambio (ore 80):
patologia clinica delle malattie del ricambio . . . . » 60
epidemiologia della patologia metabolica . . . . » 20

Andrologia (ore 30):
fisiopatologia della riproduzione . . » 20
urologia andrologica . . . . » 10

Medicina interna (ore 40):
medicina interna . . . . » 40

Monte ore elettivo . . . ore 400

4º Anno - Indirizzo in endocrinologia:

Endocrinologia (ore 250):		
patologia clinica delle endocrinopatie	ore	170
endocrinologia oncologica	»	30
endocrinologia dell'età evolutiva	»	50
Malattie del ricambio (ore 80):		
patologia e clinica delle malattie del ricambio	»	20
diabetologia	»	60
Andrologia (ore 30):		
andrologia dell'età evolutiva	»	20
sessuologia	»	10
Medicina interna (ore 40):		
medicina interna	»	40
Monte ore elettivo	ore	400

5º Anno - Indirizzo in endocrinologia:

Endocrinologia (ore 250):		
patologia e clinica delle endocrinopatie	ore	130
endocrinologia ginecologica	»	50
endocrinologia geriatrica	»	40
cronoendocrinologia	»	30
Malattie del ricambio (ore 80):		
patologia e clinica delle malattie del ricambio	»	20
dietologia e nutrizione	»	30
malattie metaboliche nella gravidanza e nell'età evolutiva	»	20
aspetti legali e medico-sociali delle malattie metaboliche e del diabete	»	10
Andrologia (ore 30):		
andrologia della senescenza	»	20
urologia andrologica	»	10
Medicina interna (ore 40):		
medicina interna	»	40
Monte ore elettivo	ore	400

3º Anno - Indirizzo di malattie del ricambio e diabetologia:

Endocrinologia (ore 80):		
patologia e clinica delle endocrinopatie	ore	60
immunoendocrinologia	»	20
Malattie del ricambio e diabetologia (ore 250):		
patologia e clinica delle malattie del ricambio	»	150
diabetologia	»	100
Andrologia (ore 30):		
fisiopatologia della riproduzione	»	20
urologia andrologica	»	10
Medicina interna (ore 40):		
medicina interna	»	40
Monte ore elettivo	ore	400

4º Anno - Indirizzo di malattie del ricambio e diabetologia:

Endocrinologia (ore 80):		
patologia e clinica delle endocrinopatie	ore	20
endocrinologia oncologica	»	20
endocrinologia ginecologica	»	20
cronoendocrinologia	»	20
Malattie del ricambio e diabetologia (ore 250):		
patologia e clinica delle malattie del ricambio	»	50
diabetologia	»	100
dietologia e nutrizione	»	50
epidemiologia della patologia metabolica	»	50
Andrologia (ore 30):		
andrologia dell'età evolutiva	»	20
sessuologia	»	10
Medicina interna (ore 40):		
medicina interna	»	40
Monte ore elettivo	ore	400

5º Anno - Indirizzo di malattie del ricambio e diabetologia:

Endocrinologia (ore 80):		
endocrinologia dell'età evolutiva	ore	50
endocrinologia geriatrica	»	30
Malattie del ricambio (ore 250):		
patologia e clinica delle malattie del ricambio	»	90
diabetologia	»	90
malattie metaboliche nella gravidanza e nell'età evolutiva	»	50
aspetti legali e medico-sociali delle malattie metaboliche e del diabete	»	20
Andrologia (ore 30):		
andrologia della senescenza	»	20
urologia andrologica	»	10
Medicina interna (ore 40):		
medicina interna	»	40
Monte ore elettivo	ore	400

3º Anno - Indirizzo di andrologia:

Endocrinologia (ore 80):		
patologia e clinica delle endocrinopatie	ore	60
immunoendocrinologia	»	20
Malattie del ricambio (ore 80):		
patologia e clinica delle malattie del ricambio	»	60
epidemiologia della patologia metabolica	»	20

Andrologia (ore 250):

andrologia dell'età evolutiva	ore	150
fisiopatologia della riproduzione	»	100

Medicina interna (ore 40):

medicina interna	»	40
Monte ore elettivo	ore	400

4º Anno - Indirizzo di andrologia:

Endocrinologia (ore 80):

immunoendocrinologia	ore	20
endocrinologia oncologica	»	20
endocrinologia ginecologica	»	20
cronoendocrinologia	»	20

Malattie del ricambio (ore 80):

patologia e clinica delle malattie del ricambio	»	20
diabetologia	»	60

Andrologia (ore 250):

fisiopatologia della riproduzione	»	150
sessuologia	»	50
andrologia della senescenza	»	50

Medicina interna (ore 40):

medicina interna	»	40
Monte ore elettivo	ore	400

5º Anno - Indirizzo di andrologia:

Endocrinologia (ore 80):

endocrinologia dell'età evolutiva	ore	50
endocrinologia geriatrica	»	30

Malattie del ricambio (ore 80):

patologia e clinica delle malattie del ricambio	»	20
dietologia e nutrizione	»	30
malattie metaboliche nella gravidanza e nell'età evolutiva	»	20
aspetti legali e medico-sociali delle malattie metaboliche e del diabete	»	10

Andrologia (ore 250):

fisiopatologia della ripoduzione	»	100
sessuologia	»	50
spermatologia	»	25
urologia andrologica	»	50
immunologia andrologica	»	25

Medicina interna (ore 40):

medicina interna	»	40
Monte ore elettivo	ore	400

Art. 182. — Durante i cinque anni di corso è richiesta la frequenza ai fini dell'apprendimento nei seguenti reparti: endocrinologia, diabetologia.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avverrà secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione scientifica.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta dell'acquisizione dei progressi compiuti.

Scuola di specializzazione in gastroenterologia ed endoscopia digestiva

Art. 183. — È istituita la scuola di specializzazione in gastroenterologia ed endoscopia digestiva presso l'Università degli studi di Cagliari.

La scuola ha lo scopo di fornire le competenze gastroenterologiche professionali relative ai settori informativi seguenti:

scienze di base e ricerche applicate nelle malattie dell'apparato digerente;
clinica e terapia delle malattie dell'apparato digerente;
diagnostica funzionale e di laboratorio;
diagnostica endoscopica e radiologica.

La scuola rilascia il titolo di specialista in gastroenterologia ed endoscopia digestiva.

Art. 184. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in due per ciascun anno di corso, per un totale di otto specializzandi.

Art. 185. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia e l'istituto di medicina interna.

Art. 186. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia. Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 187. — La scuola comprende cinque aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) scienze di base;
b) morfologia e fisiopatologia gastroenterologica;
c) diagnostica morfologica;
d) clinica e terapia;
e) scienze relazionali.

Art. 188. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Scienze di base:

informatica;
epidemiologia e biostatistica;

genetica medica;
scienze dell'alimentazione;
farmacologia.

b) Morfologia e fisiopatologia gastroenterologica:

anatomia clinica;
fisiopatologia clinica;
patologia clinica.

c) Diagnostica:

radiologia;
medicina nucleare;
ecografia;
endoscopia digestiva;
anatomia ed istologia patologica;
semeiotica funzionale.

d) Clinica e terapia:

medicina interna;
malattie apparato digerente;
malattie apparato digerente dell'età pediatrica;
terapia gastroenterologica;
elementi di chirurgia digestiva.

e) Scienze relazionali:

psicologia medica e psicosomatica;
igiene di territorio.

Art. 189. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore rivolte all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Scienze di base (ore 190):

informatica	ore	30
epidemiologia e biostatistica	»	30
genetica medica	»	30
scienza dell'alimentazione	»	50
farmacologia	»	50

Morfologia-fisiopatologia gastroenterologica (ore 110):

anatomia clinica	»	30
patologia clinica	»	30
fisiopatologia clinica	»	50

Clinica e terapia (ore 100):

malattie dell'apparato digerente	»	50
terapia gastroenterologica	»	10
medicina generale	»	40
Monte ore elettivo	ore	400

2° Anno:

Morfologia-fisiopatologia gastroenterologica (ore 120):

anatomia clinica	ore	30
patologia clinica	»	30
fisiopatologia clinica	»	50

Diagnostica (ore 180):

radiologia	»	60
ecografia	»	40
endoscopia	»	40
anatomia ed istologia patologica	»	40

Clinica e terapia (ore 100):

malattie dell'apparato digerente	»	50
terapia gastroenterologica	»	10
medicina generale	»	40
Monte ore elettivo	ore	400

3° Anno:

Diagnostica (ore 200):

radiologia	ore	50
medicina nucleare	»	20
ecografia	»	40
endoscopia digestiva	»	50
anatomia ed istologia patologica	»	40

Clinica e terapia (ore 200):

malattie dell'apparato digerente	»	80
terapia gastroenterologica	»	20
medicina interna	»	100
Monte ore elettivo	ore	400

4° Anno:

Clinica e terapia (ore 340):

malattie apparato digerente	ore	150
terapia gastroenterologica	»	50
malattie apparato digerente età pediatrica	»	70
elementi di chirurgia digestiva	»	70

Scienze relazionali (ore 60):

psicologia medica e psicosomatica	»	30
igiene del territorio	»	30
Monte ore elettivo	ore	400

Art. 190. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti/divisioni/ambulatori/laboratori:

reparti di medicina interna, gastroenterologica, pediatrica, chirurgia apparato digerente;
laboratorio e prove funzionali;
endoscopia ed ecografia;
ambulatorio.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Scuola di specializzazione in ginecologia ed ostetricia

Art. 191. — È istituita la scuola di specializzazione in ginecologia e ostetricia presso l'Università degli studi di Cagliari.

La scuola ha lo scopo di formare specialisti in ginecologia ed ostetricia.

La scuola rilascia il titolo di specialista in ginecologia e ostetricia.

Art. 192. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in otto per ciascun anno di corso, per un totale di trentadue specializzandi.

Art. 193. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia e di magistero.

Art. 194. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 195. — La scuola comprende dodici aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) morfofisiologia dell'apparato genitale e fisiopatologia della fecondazione e dell'annidamento;
b) ostetricia (gravidanza, parto e puerperio fisiologici);
c) metodologia diagnostica, strumentale e di laboratorio;
d) ginecologia preventiva, sociale e della vita di relazione;
e) gravidanza e parto a rischio;
f) medicina fetale;
g) ginecologia;
h) ginecologia oncologica.

Art. 196. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Morfofisiologia dell'apparato genitale e fisiopatologia della fecondazione e dell'annidamento:

genetica medica;
istologia ed embriologia;
anatomia macro e microscopica dell'apparato genitale e anatomia topografica della pelvi;
fisiopatologia della riproduzione umana;
ginecologia endocrinologica;
andrologia;
immunologia.

b) Ostetricia (gravidanza, parto e puerperio fisiologici):

ostetricia (fisiologia ostetrica);
endocrinologia ostetrica;
metodologia clinica.

c) Metodologia diagnostica, strumentale e di laboratorio:

metodologia clinica (diagnostica ostetrica strumentale);
metodologia clinica (diagnostica ginecologica strumentale);
citopatologia;
patologia clinica.

d) Ginecologia preventiva, sociale e della vita di relazione:

pianificazione familiare;
medicina preventiva;
diagnostica senologica;
psicologia e psicosomatica;
sessuologia;
organizzazione e programmazione sanitaria;
medicina legale e delle assicurazioni.

e) Gravidanza e parto a rischio:

ostetricia;
tecniche operatorie in ostetricia;
anatomia e istologia patologica;
anestesia e rianimazione;
terapia del dolore;
diagnostica ostetrica per immagini.

f) Medicina fetale:

ostetricia fetale (medica e chirurgica);
neonatologia.

g) Ginecologia:

metodologia clinica (diagnostica ginecologica);
anatomia e istologia patologica;
ginecologia;
ginecologia urologica;
diagnostica per immagini;
ginecologia dell'adolescente;
chirurgia addominale;
tecniche operatorie ginecologiche.

h) Ginecologia oncologica:

ginecologia oncologica;
chemioterapia antiblastica;
radiodiagnostica e radioterapia.

Art. 197. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività

didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionale (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Morfofisiologia dell'apparato genitale e fisiopatologia della fecondazione e dell'annidamento (ore 155):

genetica medica . . . . ore 20
istologia ed embriologia . . . . » 20
anatomia macro e microscopica dell'apparato genitale e anatomia topografica della pelvi . . . . » 20
fisiopatologia della riproduzione umana . . . . » 40
ginecologia endocrinologica . . . . . » 30
andrologia . . . . » 15
immunologia . . . . » 10

Gravidanza, parto e puerperio fisiologici (ore 110):

ostetricia (fisiologia ostetrica) . . . . » 60
endocrinologia ostetrica . . . . » 20
metodologia clinica . . . . » 30

Metodologia diagnostica strumentale e di laboratorio (ore 80):

metodologia clinica (diagnostica ostetrica strumentale) . . . . » 60
citopatologia . . . . » 20

Ginecologia preventiva, sociale e della vita di relazione (ore 55):

medicina preventiva in ginecologia ed ostetricia . . . . » 20
diagnostica senologica . . . . » 15
psicologia e psicosomatica . . . . . . » 10
sessuologia . . . . » 10

Monte ore elettivo . . . ore 400

2° Anno:

Metodologia diagnostica, strumentale e di laboratorio (ore 70):

metodologia clinica (diagnostica ginecologica strumentale) . . . . ore 30
citopatologia . . . . » 20
patologia clinica . . . . » 20

Gravidanza e parto a rischio (ore 200):

tecniche operatorie ostetriche . . . . » 40
anatomia e istologia patologica . . . » 60
ostetricia . . . . » 100

Ginecologia (ore 130):

metodologia clinica (diagnostica ginecologica) . . . . ore 30
anatomia e istologia patologica . . . » 20
ginecologia . . . . » 80

Monte ore elettivo . . . ore 400

3° Anno:

Ginecologia preventiva, sociale e della vita di relazione (ore 50):

pianificazione familiare . . . . ore 20
organizzazione e programmazione sanitaria . . . . » 10
medicina legale e delle assicurazioni » 20

Gravidanza e parto a rischio (ore 120):

anestesia e rianimazione in ostetricia » 20
tecniche operatorie ostetriche . . . . » 50
ostetricia . . . . » 50

Medicina fetale (ore 100):

ostetricia fetale (medica e chirurgica) . . . . » 60
neonatologia . . . . » 40

Ginecologia (ore 130):

tecniche operatorie in ginecologia . » 50
ginecologia . . . . » 70
ginecologia dell'adolescente . . . . . » 10

Monte ore elettivo . . . ore 400

4° Anno:

Gravidanza e parto a rischio (ore 80):

diagnostica per immagini . . . . . . ore 20
ostetricia . . . . » 50
terapia del dolore . . . . » 10

Ginecologia (ore 240):

ginecologia urologica . . . . » 30
diagnostica per immagini . . . . . . » 30
chirurgia addominale . . . . » 20
tecniche operatorie in ginecologia . » 60
ginecologia . . . . » 100

Ginecologia oncologica (ore 80):

ginecologia oncologica . . . . » 40
chemioterapia antiblastica . . . . . . » 20
radiodiagnostica e radioterapia . . . » 20

Monte ore elettivo . . . ore 400

Art. 198. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza presso le strutture afferenti all'istituto di clinica ostetrica e ginecologica:

quattro reparti di degenza (ginecologia medica e chirurgica - oncologia ginecologica - patologia ostetrica - puerperio);
una sezione Day Hospital;
una sezione neonatale;
un servizio di endoscopia ginecologica;

un laboratorio di endocrinologia ostetrica e ginecologica;

ambulatori di: ginecologia, ostetricia, pianificazione familiare, oncologia ginecologica, fisiopatologia della riproduzione umana, puericultura prenatale, patologia ostetrico-ginecologica, ecografia.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo. Il consiglio della scuola può altresì disporre l'attivazione di un corso di inglese scientifico.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo della attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Art. 199. — Con riferimento all'art. 7 e al fine di completare la preparazione degli specializzandi, sono istituite attività pratiche che verranno specificate dal consiglio della scuola prima dell'inizio dell'anno accademico. Tali attività si svolgeranno nelle sedi e nei modi indicati annualmente dal consiglio stesso.

In linea di massima le attività della scuola, oltre alle lezioni teoriche sono rappresentate:

dalle esercitazioni pratiche in laboratorio;
dalle esercitazioni pratiche in reparto;
dai turni in accettazione, sala parto e sala operatoria, ambulatorio;
da seminari e conferenze;
da quanto altro stabilito dal consiglio di scuola all'inizio di ogni anno.

La frequenza alle attività pratiche è obbligatoria. La verifica della frequenza alle attività didattiche verrà fatta sulla base delle presenze nelle singole materie relative all'anno in corso. La frequenza alle attività pratiche verrà documentata secondo modalità stabilite dal consiglio di scuola.

Lo specializzando, per poter sostenere l'esame teorico pratico per il passaggio all'anno di corso successivo, dovrà aver frequentato almeno l'80% delle ore dedicate alle lezioni nelle singole materie e l'80% delle attività pratiche.

Ai fini della frequenza e delle attività pratiche va riconosciuta utile, sulla base di idonea documentazione, l'attività svolta dallo specializzando in strutture di servizio socio-sanitario attinenti alla specializzazione anche all'estero e nell'ambito di quanto previsto dalla legge 9 febbraio 1979, n. 38, in materia di cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 luglio 1986

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 novembre 1986
Registro n. 84 Istruzione, foglio n. 106

86G1175

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 luglio 1986, n. **872.**

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Cagliari.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Cagliari, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1098, e modificato con regio decreto 5 ottobre 1939, n. 1743, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 22 maggio 1978, n. 217;

Veduta la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università degli studi anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Cagliari, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 1.

Gli articoli 133 e 134, relativi alla scuola di specializzazione in medicina del lavoro, sono soppressi.

Art. 2.

Gli articoli 135, 136 e 137, relativi alla scuola di specializzazione in urologia, sono soppressi.

Art. 3.

Gli articoli da 203 a 208, relativi alla scuola di specializzazione in medicina interna, sono soppressi.

Art. 4.

Gli articoli da 214 a 218, relativi alla scuola di specializzazione in igiene e medicina preventiva, sono soppressi.

Art. 5.

Gli articoli da 220 a 223, relativi alla scuola di specializzazione in otorinolaringoiatria, sono soppressi.

Art. 6.

Gli articoli 224, 225 e 226, relativi alla scuola di specializzazione in psichiatria, sono soppressi.

Art. 7.

Gli articoli da 237 a 240, relativi alla scuola di specializzazione in ortopedia che muta denominazione in ortopedia e traumatologia, sono soppressi.

Art. 8.

Gli articoli da 244 a 254, relativi alla scuola di specializzazione in malattie infettive, sono soppressi.

Art. 9.

Dopo l'art. 199, e con lo spostamento della numerazione successiva, sono inseriti i seguenti nuovi articoli, relativi al riordinamento delle scuole di specializzazione in «igiene e medicina preventiva», in «malattie infettive», in «medicina del lavoro», in «medicina interna», in «ortopedia e traumatologia», in «otorinolaringoiatria», in «psichiatria» e in «urologia», afferenti alla facoltà di medicina e chirurgia.

Scuola di specializzazione in igiene e medicina preventiva

Art. 200. — E istituita la scuola di specializzazione in igiene e medicina preventiva presso l'Università degli studi di Cagliari.

La scuola ha lo scopo di provvedere alla formazione tecnico-professionale del personale medico che opererà nelle aree funzionali di prevenzione e sanità pubblica e di medicina del Servizio sanitario nazionale.

Attese le diverse professionalità conseguibili al termine della scuola attesa, tutte nell'ambito di igiene e medicina preventiva, la scuola si articola negli indirizzi di epidemiologia e sanità pubblica, di organizzazione dei servizi sanitari di base, di igiene e organizzazione dei servizi ospedalieri e di laboratorio.

La scuola rilascia il titolo di specialista in igiene e medicina preventiva, indirizzo di epidemiologia e sanità pubblica, indirizzo di organizzazione dei servizi sanitari di base, indirizzo di igiene e organizzazione dei servizi ospedalieri e indirizzo di laboratorio.

Art. 201. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Dopo gli anni comuni lo specializzando all'atto dell'iscrizione all'anno di corso nel quale dovrà essere frequentato uno degli indirizzi attivati dovrà indicare l'indirizzo prescelto.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in otto per ciascun anno di corso, per un totole di trentadue specializzandi.

Art. 202. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvedono le facoltà di medicina e chirurgia, scienze matematiche, fisiche e naturali, farmacia, ingegneria, lettere, economia e commercio.

Art. 203. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 204. — La scuola comprende cinque aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) epidemiologico-statistica e programmazione organizzativa;
b) microbiologico-immunologica e patologia clinica;
c) giuridico-economica e sociologica;
d) medicina preventiva;
e) sanità pubblica.

Art. 205. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Epidemiologico-statistica e programmatorio-organizzativa:

istituzioni di matematica ed elementi di informatica;
statistica medica e biometria;
epidemiologia generale e demografia;
metodologia epidemiologica applicata I e II;
elementi di programmazione sanitaria;
organizzazione e funzionamento dei servizi sanitari I e II;
formazione e gestione del personale;
organizzazione e funzionamento degli ospedali I e II;
formazione e gestione del personale ospedaliero;
organizzazione e gestione dei laboratori.

b) Microbiologico-immunologica e patologia clinica:

immunologia;
microbiologia medica;

biochimica clinica I e II;
microbiologia clinica I e II;
tecniche ematologiche ed emocoagulative;
immunologia clinica ed allergologia;
microscopia clinica;
elementi di tossicologia e cancerogenesi.

c) Giuridico-economica e sociologica:

elementi di medicina legale;
diritto e legislazione sanitaria;
psicologia medica;
nozioni di diritto amministrativo;
sociologia sanitaria e servizi sociali;
legislazione ospedaliera;
economia sanitaria.

d) Medicina preventiva:

principi e metodologia di medicina preventiva;
epidemiologia e profilassi delle malattie da infezione;
epidemiologia e profilassi delle malattie cronico-degenerative;
nozioni di patologia e clinica delle malattie da infezione;
nozioni di patologia e clinica delle malattie cronico-degenerative;
medicina preventiva materno-infantile dell'età scolare;
elementi di genetica;
prevenzione ed assistenza nell'età senile;
igiene mentale;
educazione sanitaria.

e) Sanità pubblica:

fisica sanitaria;
igiene dell'ambiente I e II;
igiene degli alimenti e della nutrizione;
igiene edilizia e degli aggregati urbani;
igiene del lavoro e tossicologia industriale;
igiene ospedaliera;
igiene dell'alimentazione e dietetica ospedaliera;
edilizia ed impiantistica delle costruzioni ospedaliere.

Art. 7. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato.

Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Epidemiologico-statistica e programmatorio-organizzativa (ore 130):

istituzioni di matematica ed elementi di informatica . . . . ore 65
statistica medica e biometria. . . . . » 65

Microbiologico-immunologica e patologia clinica (ore 205):

immunologia . . . . ore 65
microbiologia medica . . . . » 120
elementi di tossicologia e cancerogenesi . . . . » 20

Medicina preventiva (ore 65):

elementi di genetica. . . . . » 20
educazione sanitaria. . . . . » 45

Monte ore elettivo . . . ore 400

2° Anno:

Epidemiologico-statistica e programmatorio-organizzativa (ore 90):

epidemiologia generale e demografia ore 90

Giuridico-economica e sociologica (ore 140):

elementi di medicina legale. . . . . . » 45
diritto e legislazione sanitaria . . . . » 45
psicologia medica . . . . » 50

Medicina preventiva (ore 45):

principi e metodologie di medicina preventiva . . . . » 45

Sanità pubblica (ore 125):

fisica sanitaria . . . . » 40
igiene ambientale I . . . . » 85

Monte ore elettivo . . . ore 400

3° Anno - Indirizzo di epidemiologia e sanità pubblica:

Epidemiologico-statistica e programmatorio-organizzativa (ore 80):

metodologia epidemiologica applicata I. . . . . ore 80

Medicina preventiva (ore 240):

epidemiologia e profilassi delle malattie da infezione . . . . » 80
patologia e clinica delle malattie da infezione . . . . » 40
epidemiologia e profilassi delle malattie cronico-degenerative. . . . . » 80
patologia e clinica delle malattie cronico-degenerative. . . . . » 40

Sanità pubblica (ore 80):

igiene ambientale II. . . . . » 80

Monte ore elettivo . . . ore 400

4° Anno - Indirizzo di epidemiologia e sanità pubblica:

Epidemiologico-statistica e programmatorio-organizzativa (ore 155):

elementi di programmazione sanitaria ore 65
metodologia epidemiologica applicata II . . . . » 90

Giuridico economica e sociologica (ore 40):

nozioni di diritto amministrativo . . ore 40

Sanità pubblica (ore 205):

igiene degli alimenti e della nutrizione » 70
igiene edilizia e degli aggregati urbani » 65
igiene del lavoro e tossicologia industriale . . . . » 70

Monte ore elettivo . . . ore 400

3° Anno - Indirizzo di organizzazione dei servizi sanitari di base:

Epidemiologico-statistica e programmatorio-organizzativa (ore 80):

organizzazione e funzionamento dei servizi sanitari . . . . » 80

Medicina preventiva (ore 240):

epidemiologia e profilassi delle malattie da infezione . . . . » 80
patologia e clinica delle malattie da infezione . . . . » 40
epidemiologia e profilassi delle malattie cronico-degenerative. . . . . » 80
patologia e clinica delle malattie cronico-degenerative. . . . . » 40

Sanità pubblica (ore 80):

igiene ambientale II. . . . . » 80

Monte ore elettivo . . . ore 400

4° Anno - Indirizzo di organizzazione dei servizi sanitari di base:

Epidemiologico-statistica e programmatorio-organizzativa (ore 65):

formazione e gestione del personale ore 65

Giuridico-economica e sociologica (ore 40):

sociologia sanitaria e servizi sociali. » 40

Medicina preventiva (ore 225):

medicina preventiva materno-infantile e dell'età scolare . . . . » 90
prevenzione ed assistenza nell'età senile . . . . » 90
igiene mentale . . . . » 45

Sanità pubblica (ore 70):

igiene del lavoro e tossicologia industriale . . . . » 70

Monte ore elettivo . . . ore 400

3° Anno - Indirizzo di igiene ed organizzazione dei servizi ospedalieri:

Epidemiologico-statistico e programmatorio-organizzativa (ore 80):

organizzazione e funzione degli ospedali I . . . . ore 80

Medicina preventiva (ore 240):

epidemiologia e profilassi delle malattie da infezione . . . . ore 80
patologia e clinica delle malattie da infezione . . . . » 40
epidemiologia e profilassi delle malattie cronico-degenerative. . . . . » 80
patologia e clinica delle malattie cronico-degenerative. . . . . » 40

Sanità pubblica (ore 80):

igiene dell'ambiente II . . . . » 40
igiene ospedaliera . . . . » 40

Monte ore elettivo . . . ore 400

4° Anno - Indirizzo di igiene e organizzazione dei servizi ospedalieri:

Epidemiologico-statistica e programmatorio-organizzativa (ore 140):

formazione e gestione del personale ospedaliero . . . . ore 60
organizzazione e funzionamento degli ospedali II . . . . » 80

Giuridico-economica e sociologica (ore 135):

legislazione ospedaliera . . . . » 60
economia sanitaria . . . . » 75

Sanità pubblica (ore 125):

igiene dell'alimentazione e dietetica ospedaliera . . . . » 60
edilizia ed impiantistica delle costruzioni ospedaliere. . . . . » 65

Monte ore elettivo . . . ore 400

3° Anno - Indirizzo di laboratorio:

Microbiologico-immunologica e patologia clinica (ore 120):

biochimica clinica I. . . . . ore 60
microbiologia clinica I . . . . » 60

Medicina preventiva (ore 240):

epidemilogia e profilassi delle malattie da infezione . . . . » 80
patologia e clinica delle malattie da infezione . . . . » 40
epidemiologia e profilassi della malattie cronico-degenerative. . . . . » 80
patologia e clinica delle malattie cronico degenerative . . . . » 40

Sanità pubblica (ore 40):

igiene dell'ambiente II . . . . » 40

Monte ore elettivo . . . ore 400

4° *Anno* - Indirizzo di laboratorio:

Epidemiologico-statistica e programmatorio organizzativa (ore 50):

organizzazione e gestione dei laboratori	ore	50

Microbiologico-immunologica e patologia clinica (ore 350):

biochimica clinica II	»	90
microbiologia clinica II	»	100
tecniche ematologiche ed emocoagulative	»	60
immunologia clinica ed allergologia	»	50
microscopia clinica	»	50
Monte ore elettivo	ore	400

Art. 207. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza ai fini dell'apprendimento nei seguenti laboratori:

epidemiologia e sanità pubblica;
patologia clinica;
batteriologia;
virologia;
chimica degli istituti di igiene;
laboratori e strutture delle U.S.L. e degli enti convenzionati;
altri laboratori, servizi e strutture di ricerca pubblici/privati riconosciuti idonei dal consiglio della scuola.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avverra secondo delibera del consiglio della scuola tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione scientifica. Il consiglio della scuola ripartirà annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti.

Scuola di specializzazione in malattie infettive

Art. 208 — È istituita la scuola di specializzazione in malattie infettive presso l'Università degli studi di Cagliari.

La scuola ha lo scopo di insegnare e di approfondire gli studi nel campo delle malattie infettive e di fornire le competenze professionali relative alle malattie infettive, alla epidemiologia, alla diagnostica di laboratorio in malattie infettive, alla medicina di comunità, con le conseguenti possibilità operative nel Servizio sanitario nazionale.

La scuola rilascia il titolo di specialista in malattie infettive.

Art. 209. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in uno per ciascun anno di corso, per un totale di quattro specializzandi.

Art. 210. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia e l'istituto di medicina interna.

Art. 211. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 212. — La scuola comprende quattro aree di insegnamento e di tirocinio professionale:

a) etiopatologia e patogenesi;
b) epidemiologia e prevenzione;
c) metodologie diagnostiche di laboratorio;
d) patologia e clinica delle malattie infettive.

Art. 213. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Etiologia e patogenesi:

batteriologia medica;
virologia medica;
parassitologia e micologia medica;
immunologia delle malattie infettive.

b) Epidemiologia e prevenzione:

epidemiologia, statistica e informatica delle malattie infettive;
medicina delle comunità;
legislazione sanitaria delle malattie infettive.

c) Metodologie diagnostiche di laboratorio;

tecniche batteriologiche;
tecniche virologiche;
tecniche parassitologiche e micologiche;
tecniche immunologiche.

d) Patologia e clinica delle malattie infettive:

clinica delle malattie infettive;
terapia delle malattie infettive;
malattie tropicali e subtropicali;
metodologia clinica delle malattie infettive.

Art. 214. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Etiopatologia e patogenesi (ore 150):

batteriologia medica	ore	50
virologia medica	»	50

Epidemiologia e prevenzione: (ore 70):

epidemiologia, statistica ed informatica della malattie infettive	»	70

Patologia e clinica delle malattie infettive (ore 180):

metodologia clinica delle malattie infettive	»	180
Monte ore elettivo	ore	400

2° Anno:

Etiologia e patogenesi (ore 50):

immunologia delle malattie infettive	ore	50

Metodologie diagnostiche di laboratorio (ore 200):

tecniche batteriologiche	»	60
tecniche virologiche	»	80
tecniche parassitologiche e micologiche	»	60

Patologia e clinica delle malattie infettive (ore 150):

malattie tropicali e subtropicali	»	150
Monte ore elettivo	ore	400

3° Anno:

Epidemiologia e prevenzione (ore 50):

medicina delle comunità	ore	30
legislazione sanitaria delle malattie infettive	»	20

Metodologie diagnostiche di laboratorio (ore 80):

tecniche immmunologiche	»	80

Patologia e clinica delle malattie infettive (ore 260):

clinica delle malattie infettive	»	260
Monte ore elettivo	ore	400

4° Anno:

Patologia e clinica delle malattie infettive (ore 400):

clinica delle malattie infettive	ore	300
terapia delle malattie infettive	»	100
Monte ore elettivo	ore	400

Art. 215. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza ai fini dell'apprendimento nei seguenti reparti: immunologia, batteriologia, enzimologia, laboratorio di informatica bibliografica, biblioteca.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avverrà secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartirà annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Scuola di specializzazione in medicina del lavoro

Art. 216. — È istituita la scuola di specializzazione in medicina del lavoro presso l'Università degli studi di Cagliari.

La scuola ha lo scopo di insegnare ed approfondire gli studi nel campo della medicina del lavoro e di fornire le competenze professionali necessarie per il conseguimento del diploma che legittima l'assunzione della qualifica di specialista in medicina del lavoro.

La scuola rilascia il titolo di specialista in medicina del lavoro.

Art. 217. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in dieci per ciascun anno di corso, per un totale di quaranta specializzandi.

Art. 218. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia.

Art. 219. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 220. — La scuola comprende sette aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) igiene del lavoro;
b) fisiologia del lavoro ed ergonomia;
c) tossicologia professionale;
d) medicina preventiva dei lavoratori;
e) patologia, clinica e riabilitazione delle malattie da lavoro;
f) epidemiologia occupazionale;
g) medicina legale e delle assicurazioni.

Art. 221. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Igiene del lavoro:
igiene del lavoro;
tecniche di laboratorio e monitoraggio ambientale.

b) Fisiologia del lavoro ed ergonomia:
fisiologia del lavoro ed ergonomia.

c) Tossicologia professionale:
patologia clinica e monitoraggio biologico;
tossicologia industriale;
radiobiologia e radioprotezione.

d) Medicina preventiva dei lavoratori:
psicologia del lavoro;
organizzazione dei servizi di medicina e igiene del lavoro;
prevenzione degli infortuni e delle malattie del lavoro.

e) Patologia, clinica e riabilitazione delle malattie da lavoro:
medicina del lavoro;
dermatologia allergologica e professionale;
medicina d'urgenza;
chirurgia d'urgenza.

f) Epidemiologia occupazionale:
statistica medica e biometria;
epidemiologia delle malattie da lavoro.

g) Medicina legale e delle assicurazioni:
medicina legale e delle assicurazioni.

Art. 222. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico applicativo di ulteriori quattrocento ore rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1º Anno:

Igiene del lavoro (ore 175):
igiene del lavoro. . . . . ore 75
tecniche di laboratorio e monitoraggio ambientale . . . . » 100

Fisiologia del lavoro ed ergonomia (ore 75):
fisiologia del lavoro ed ergonomia » 75

Epidemiologia occupazionale (ore 50):
statistica medica e biometria. . . . . » 50

Tossicologia professionale (ore 100):
patologia clinica e monitoraggio biologico. . . . . » 100

Monte ore elettivo . . . ore 400

2º Anno:

Igiene del lavoro (ore 100):
igiene del lavoro. . . . . ore 100

Fisiologia del lavoro ed ergonomia (ore 50):
fisiologia del lavoro ed ergonomia . » 50

Patologia, clinica e riabilitazione delle malattie da lavoro (ore 100):
medicina del lavoro. . . . . » 100

Tossicologia professionale (ore 100):
tossicologia industriale . . . . » 100

Medicina preventiva dei lavoratori (ore 50):
psicologia del lavoro . . . . » 50

Monte ore elettivo . . . ore 400

3º Anno:

Patologia, clinica e riabilitazione delle malattie da lavoro (ore 200):
medicina del lavoro. . . . . ore 150
dermatologia allergologica e profilassi » 50

Medicina preventiva dei lavoratori (ore 100):
prevenzione degli infortuni e delle malattie. . . . . » 100

Epidemiologia occupazionale (ore 50):
epidemiologia delle malattie da lavoro » 50

Tossicologia professionale (ore 50):
radio biologia e radioprotezione . . . » 50

Monte ore elettivo . . . ore 400

4º Anno:

Patologia, clinica e riabilitazione malattie da lavoro (ore 200):
medicina del lavoro. . . . . ore 120
medicina d'urgenza . . . . » 40
chirurgia d'urgenza . . . . » 40

Medicina legale e delle assicurazioni (ore 75):
medicina legale e delle assicurazioni » 75

Medicina preventiva dei lavoratori (ore 125):
prevenzione degli infortuni e delle malattie da lavoro . . . . » 100
organizzazione dei servizi di medicina e igiene del lavoro . . . . » 25

Monte ore elettivo . . . ore 400

Art. 223. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza ai fini dell'apprendimento nei seguenti reparti/divisioni/ambulatori/laboratori:

strutture dell'istituto afferenti alla specializzazione;
luoghi di lavoro e strutture operative convenzionate con l'istituto.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti.

Scuola di specializzazione in medicina interna

Art. 224. — È istituita la scuola di specializzazione in medicina interna presso l'Università degli studi di Cagliari.

La scuola ha lo scopo di fornire agli specializzandi le conoscenze propedeutiche necessarie per l'approfondimento delle varie branche della medicina generale nonché le conoscenze relative all'inquadramento complessivo della patologia di base e alla pratica medica di medicina generale, compresa quella d'urgenza.

Attese le diverse professionalità conseguibili al termine della scuola stessa, tutte nell'ambito della medicina interna, la scuola si articola negli indirizzi di medicina interna e di medicina d'urgenza.

La scuola rilascia i titoli di specialista in medicina interna, indirizzo di medicina interna, indirizzo di medicina d'urgenza.

Art. 225. — La scuola ha la durata di cinque anni.

Dopo gli anni comuni lo specializzando all'atto dell'iscrizione all'anno di corso nel quale dovrà essere frequentato uno degli indirizzi attivati dovrà indicare l'indirizzo prescelto.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in due per ciascun anno di corso, per un totale di dieci specializzandi.

Art. 226. — Per l'attribuzione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia e l'istituto di medicina interna.

Art. 227. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 228. — La scuola comprende quattro aree di insegnamento e tirocinio professionale per l'indirizzo di medicina interna e due ulteriori aree per l'indirizzo di medicina d'urgenza:

a) propedeutica clinica;
b) metodologia clinica;
c) patologia sistematica;
d) clinica e terapia;
e) medicina d'urgenza (indirizzo medicina d'urgenza);
f) traumatologia (indirizzo medicina d'urgenza).

Art. 229. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Propedeutica clinica:

epidemiologia e statistica medica;
farmacologia;
microbiologia;
patologia molecolare;
anatomia e istologia patologica;
patologia clinica.

b) Metodologia clinica:

metodologia clinica.

c) Patologia sistematica:

malattie infettive;
ematologia;
allergologia e immunologia clinica;
reumatologia;
cardiologia;
fisiopatologia respiratoria;
nefrologia;
gastroenterologia;
endocrinologia;
malattie del ricambio;
neurologia;
medicina psicosomatica e psichiatrica.

d) Clinica e terapia:

farmacologia clinica e terapia medica;
clinica medica (discussione casi clinici) e terapia medica.

e) Medicina d'urgenza:

fisiopatologia dell'insufficienza acuta (di organi ed apparati);
medicina d'urgenza;
elementi di medicina legale e di organizzazione sanitaria;
tecniche di rianimazione.

f) Traumatologia:

elementi di traumatologia;
emergenze in traumatologia.

Art. 230. — L'attività comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica

teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Propedeutica clinica (ore 200):

epidemiologia e statistica medica . . ore 30
microbiologia . . . . » 40
patologia molecolare . . . . » 40
anatomia e istologia patologica . . . » 50
patologia clinica . . . . » 40

Metodologia clinica (ore 100):

metodologia clinica . . . . » 100

Clinica e terapia (ore 100):

clinica medica . . . . » 100

Monte ore elettivo . . . ore 400

2° Anno:

Propedeutica clinica (ore 30):

farmacologia . . . . ore 30

Metodologia clinica (ore 50):

metodologia clinica . . . . » 50

Patologia sistematica (ore 270):

malattie infettive . . . . » 50
ematologia . . . . » 40
allergologia e farmacologia clinica . » 30
reumatologia . . . . » 20
gastroenterologia . . . . » 40
endocrinologia . . . . » 40
malattie del ricambio . . . . » 30
cardiologia . . . . » 40

Clinica e terapia (ore 50):

clinica medica . . . . » 50

Monte ore elettivo . . . ore 400

3° Anno:

Propedeutica clinica (ore 30):

farmacologia . . . . ore 30

Patologia sistematica (ore 210):

cardiologia . . . . » 40
fisiopatologia respiratoria . . . . . . » 40
nefrologia . . . . » 50
neurologia . . . . » 50
medicina psicosomatica e psichiatrica » 30

Clinica e terapia (ore 160):

clinica medica . . . . » 90
terapia medica . . . . » 70

Monte ore elettivo . . . ore 400

4° Anno - Indirizzo di medicina interna:

Metodologia clinica (ore 100):

metodologia clinica . . . . ore 100

Clinica e terapia (ore 300):

clinica medica . . . . » 250
terapia medica . . . . » 50

Monte ore elettivo . . . ore 400

5° Anno - Indirizzo di medicina interna:

Metodologia clinica (ore 100):

metodologia clinica . . . . ore 100

Clinica e terapia (ore 300):

clinica medica . . . . » 250
terapia medica . . . . » 50

Monte ore elettivo . . . ore 400

4° Anno - Indirizzo di medicina d'urgenza:

Metodologia clinica (ore 50):

metodologia clinica . . . . ore 50

Clinica e terapia (ore 150):

clinica medica . . . . » 100
terapia medica . . . . » 50

Medicina d'urgenza (ore 200):

medicina d'urgenza . . . . » 100
fisiopatologia dell'insufficienza acuta » 100

Monte ore elettivo . . . ore 400

5° Anno - Indirizzo di medicina d'urgenza:

Metodologia clinica (ore 40):

metodologia clinica . . . . ore 40

Clinica e terapia (ore 80):

clinica medica . . . . » 60
terapia medica . . . . » 20

Medicina d'urgenza (ore 180):

medicina d'urgenza . . . . » 100
tecniche di rianimazione . . . . » 50
elementi di medicina legale e organizzazione sanitaria . . . . » 30

Traumatologia (ore 100):

elementi di traumatologia . . . . . . » 50
emergenze in traumatologia . . . . . » 50

Monte ore elettivo . . . ore 400

Art. 231. — Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti.

Durante i cinque anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti o servizi: chimica-clinica, immunoreumatologia, cardiologia, radiologia, medicina nucleare, ematologia, fisiopatologia dell'emostasi, tipizzazione tissutale, fisiologia molecolare.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione scientifica. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Scuola di specializzazione
in ortopedia e traumatologia

Art. 232. — E istituita la scuola di specializzazione in ortopedia e traumatogia presso l'Università degli studi di Cagliari.

La scuola ha lo scopo di fornire le competenze professionali relative alla ortopedia, alla traumatologia, alla riabilitazione, alle specialità chirurgiche attinenti l'ortopedia e la traumatologia.

La scuola rilascia il titolo di specialista in ortopedia e traumatologia.

Art. 233. — La scuola ha la durata di anni cinque.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in cinque per ciascun anno di corso, per un totale di venticinque specializzandi.

Art. 234. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia.

Art. 235. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia. Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 236. — La scuola comprende nove aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) propedeutica;
b) meccanica e biomatematica;
c) diagnostica;
d) medicina interna;
e) chirurgia generale;
f) ortopedia;
g) traumatologia;
h) tecnica operatoria;
i) medicina legale e delle assicurazioni.

Art. 237. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Propedeutica:

anatomia;
istologia ed embriologia;
fisiologia applicata;
immunologia;
genetica medica.

b) Meccanica e biomatematica:

informatica biomedica;
bioingegneria;
biomeccanica.

c) Diagnostica:

diagnostica per immagini;
medicina nucleare;
patologia clinica;
anatomia e istologia patologica.

d) Medicina interna:

reumatologia;
neurologia;
medicina fisica e riabilitazione.

e) Chirurgia generale:

chirurgia generale;
chirurgia d'urgenza;
anestesiologia e rianimazione.

f) Ortopedia:

ortopedia;
deformità congenite;
osteopatie metaboliche infettive e neoplastiche;
patologia vertebrale;
chirurgia della mano.

g) Traumatologia:

traumatologia generale;
neurotraumatologia;
traumatologia della colonna vertebrale;
traumatologia degli arti;
trattamento del politraumatizzato:
traumatologia del lavoro;
traumatologia della strada;
traumatologia dello sport;
traumatologia della mano.

h) Tecnica operatoria:

tecnica operatoria;
microchirurgia.

i) Medicina legale e delle assicurazioni:

infortunistica;
concetti di patologia del lavoro;
medicina legale;
medicina delle assicurazioni.

Art. 238. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato.

Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1º Anno:

Propedeutica (ore 150):

anatomia	ore	50
istologia ed embriologia	»	50
fisiologia applicata	»	50
Meccanica e biomatematica (ore 50):		
informatica biomedica	»	50
Diagnostica (ore 50):		
patologia clinica	»	50
Chirurgia generale (ore 40):		
anestesia e rianimazione	»	40
Ortopedia (ore 80):		
ortopedia	»	80
Medicina legale e delle assicurazioni (ore 30):		
concetti di patologia del lavoro	»	30
Monte ore elettivo	ore	400

2º Anno:

Propedeutica (ore 40):

immunologia	ore	20
genetica medica	»	20
Meccanica e biomatematica (ore 70):		
bioingegneria	»	30
biomeccanica	»	40
Diagnostica (ore 80):		
diagnostica per immagini	»	50
anatomia e istologia patologica	»	30
Medicina interna (ore 20):		
reumatologia	»	20
Chirurgia generale (ore 40):		
chirurgia generale	»	40
Ortopedia (ore 50):		
ortopedia	»	50
Tecnica operatoria (ore 70):		
tecnica operatoria	»	70
Medicina legale (ore 30):		
medicina legale	»	15
medicina delle assicurazioni	»	15
Monte ore elettivo	ore	400

3º Anno:

Medicina interna (ore 30):

neurologia	ore	30
Chirurgia generale (ore 90):		
chirurgia generale	»	40
chirurgia d'urgenza	»	50
Ortopedia (ore 130):		
ortopedia	ore	50
deformità congenite	»	30
osteopatie metaboliche infettive e neoplastiche	»	50
Traumatologia (ore 100):		
neurotraumatologia	»	25
traumatologia della colonna vertebrale	»	25
traumatologia degli arti	»	50
Tecnica operatoria (ore 50):		
tecnica operatoria	»	50
Monte ore elettivo	ore	400

4º Anno:

Diagnostica (ore 20):

medicina nucleare	ore	20
Chirurgia generale (ore 40):		
chirurgia d'urgenza	»	40
Ortopedia (ore 120):		
osteopatie metaboliche infettive e neoplastiche	»	60
patologia vertebrale	»	60
Traumatologia (ore 100):		
traumatologia degli arti	»	60
trattamento del politraumatizzato	»	40
Tecnica operatoria (ore 120):		
tecnica operatoria	»	120
Monte ore elettivo	ore	400

5º Anno:

Medicina interna (ore 60):

medicina fisica e riabilitazione	ore	60
Ortopedia (ore 100):		
ortopedia	»	50
chirurgia della mano	»	50
Traumatologia (ore 120):		
traumatologia del lavoro	»	30
traumatologia della strada	»	30
traumatologia dello sport	»	30
traumatologia della mano	»	30
Tecnica operatoria (ore 100):		
tecnica operatoria	»	50
microchirurgia	»	50
Medicina legale e delle assicurazioni (ore 20):		
infortunistica	»	20
Monte ore elettivo	ore	400

Art. 239. — Durante i cinque anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti:

clinica ortopedica;
fisioterapia;
chirurgia d'urgenza;
anestesiologia.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avverrà secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale.

Il consiglio della scuola ripartirà annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e della acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Scuola di specializzazione in otorinolaringoiatria

Art. 240. — È istituita la scuola di specializzazione in otorinolaringoiatria presso l'Università degli studi di Cagliari.

La scuola ha lo scopo di insegnare e approfondire gli studi nel campo della otorinolaringoiatria e di fornire le competenze professionali necessarie per il conseguimento del diploma che legittima l'assunzione della qualifica di specialista in otorinolaringoiatria.

La scuola rilascia il titolo di specialista in otorinolaringoiatria.

Art. 241. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in tre per ciascun anno di corso, per un totale di dodici specializzandi.

Art. 242. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia.

Art. 243. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 244. — La scuola comprende sette aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) area delle scienze basiche fisiche;
b) area delle scienze basiche biologiche;
c) area clinica;
d) area diagnostica;
e) area terapeutica;
f) area delle scienze correlate;
g) area medico-legale e sociale.

Art. 245. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Area delle scienze basiche fisiche:

informatica medica e strumentazione biomedica.

b) Area delle scienze basiche biologiche:

anatomia, istologia ed embriologia;
fisiologia.

c) Area clinica:

patologia ORL e cervico-facciale;
patologia e clinica ORL e cervico-facciale I;
ORL pediatrica;
audiologia;
foniatria.

d) Area diagnostica:

semeiotica ORL;
anatomia e istologia patologica;
patologia clinica;
otoneurologia;
audiometria.

e) Area terapeutica:

terapia medica;
tecniche operatorie otologiche;
tecniche operatorie faringo-laringee e cervicali;
tecniche operatorie ORL maxillo-facciali;
chirurgia plastica;
tracheobroncoscopia;
anestesiologia.

f) Area delle scienze correlate:

neuropatologia;
oculistica;
radiologia;
pediatria.

g) Area medico-legale e sociale:

medicina legale e infortunistica;
ORL preventiva e sociale.

Art. 246. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo, di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Scienze basiche fisiche (ore 50):

informatica medica e strumentazione biomedica . . . . ore 50

Scienze basiche biologiche (ore 50):

anatomia, istologia ed embriologia	ore	30
fisiologia	»	20

Clinica (ore 100):

patologia ORL e cervico-facciale	»	100

Diagnostica (ore 200):

semeiotica ORL	»	175
anatomia e istologia patologica	»	25
Monte ore elettivo	ore	400

2° Anno:

Clinica (ore 200):

patologia e clinica ORL e cervico-facciale	ore	200

Diagnostica (ore 100):

otoneurologia	»	30
patologia clinica	»	30
audiometria	»	40

Terapeutica (ore 100):

tracheobroncoscopia	»	50
anestesiologia	»	50
Monte ore elettivo	ore	400

3° Anno:

Clinica (ore 200):

patologia e clinica ORL e cervico-facciale	ore	100
audiologia	»	50
foniatria	»	25
ORL pediatrica	»	25

Terapeutica (ore 150):

tecniche operatorie faringolaringee e cervicali	»	100
terapia medica	»	50

Scienze correlate (50):

oculistica	»	20
radiologia	»	30
Monte ore elettivo	ore	400

4° Anno:

Terapeutica (ore 350):

tecniche operatorie otologiche	ore	175
tecniche operatorie ORL maxillo-facciali	»	150
chirurgia plastica	»	25

Scienze correlate (ore 25):

neuropatologia	»	15
pediatria	»	10

Medico-legale e sociale (ore 25):

medicina legale e infortunistica	»	10
ORL preventiva e sociale	»	15
Monte ore elettivo	ore	400

Art. 247. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza ai fini dell'apprendimento nei reparti di degenza e nei servizi specialistici di diagnosi e cura seguenti:

audiologico;
otoneurologico;
foniatrico;
chirurgico,

dell'istituto di clinica otorinolaringologica, sede della scuola.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avverrà secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartirà annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti.

Scuola di specializzazione in psichiatria

Art. 248. — È istituita la scuola di specializzazione in psichiatria presso l'Università degli studi di Cagliari.

La scuola ha lo scopo di fornire le basi teoriche e pratiche utili alla formazione di medici specialisti nel campo dei disturbi psichici e comportamentali.

La scuola rilascia il titolo di specialista in psichiatria.

Art. 249. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Ciascun anno prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in due per ciascun anno di corso, per un totale di otto specializzandi.

Art. 250. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvedono le facoltà di medicina e chirurgia e di scienze politiche.

Art. 251. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 252. — La scuola comprende cinque aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) propedeutica;
b) psichiatria clinica;
c) psicoterapeutica;
d) sociopsichiatria;
e) psico-biologica.

Art. 253. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Propedeutica:

genetica medica;
informatica;
psicofarmacologia di base ad indirizzo farmacologico.

b) Psichiatria clinica:

clinica psichiatrica;
psicopatologia;
psicodiagnostica;
psicosomatica;
psicofarmacologia ad indirizzo psichiatrico;
neuropsichiatria infantile;
neuropsicogeriatria;
neurologia.

c) Psicoterapeutica:

psicoterapia;
psicodinamica;
metodologia del rapporto medico-paziente;
psicologia medica.

d) Sociopsichiatria:

psichiatria sociale;
igiene mentale;
psichiatria forense;
epidemiologia.

e) Psico-biologica:

biochimica del S.N.C.;
strutture e funzioni integrative del S.N.C.;
psicofisiologia;
psicoendocrinologia.

Art. 254. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1º Anno:

Propedeutica (ore 100):

genetica medica . . . . ore 20
psicofarmacologia ad indirizzo farmacologico . . . . » 30
informatica . . . . » 50

Psichiatria clinica (ore 200):

clinica psichiatrica . . . . » 100
neurologia . . . . » 50
psicodiagnostica . . . . » 50

Psico-biologica (ore 100):

strutture e funzioni integrative del S.N.C. . . . . ore 40
biochimica del S.N.C. . . . . » 20
psicofisiologia . . . . » 20
psicoendocrinologia . . . . » 20

Monte ore elettivo . . . ore 400

2º Anno:

Psichiatria clinica (ore 200):

clinica psichiatrica . . . . ore 100
psicopatologia . . . . » 60
psicofarmacologia ad indirizzo psichiatrico . . . . » 40

Psicoterapeutica (ore 200):

psicoterapia . . . . » 70
psicodinamica . . . . » 30
psicologia medica . . . . » 50
metodologia del rapporto medico-paziente . . . . » 50

Monte ore elettivo . . . ore 400

3º Anno:

Psichiatria clinica (ore 150):

clinica psichiatrica . . . . ore 100
neuropsichiatria infantile . . . . » 50

Psicoterapeutica (ore 150):

psicoterapia . . . . » 150

Sociopsichiatria (ore 100):

psichiatria sociale . . . . » 40
igiene mentale . . . . » 30
epidemiologia . . . . » 30

Monte ore elettivo . . . ore 400

4º Anno:

Psichiatria clinica (ore 170):

clinica psichiatrica . . . . ore 100
psicosomatica . . . . » 50
neuropsicogeriatria . . . . » 20

Psicoterapeutica (ore 150):

psicoterapia . . . . » 150

Sociopsichiatrica (ore 80):

psichiatria sociale . . . . » 50
psichiatria forense . . . . » 30

Monte ore elettivo . . . ore 400

Art. 255. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti/divisioni/ambulatori/laboratori:

laboratorio istituto di farmacologia;
laboratorio istituto di biologia;
ambulatorio neuropsichiatria infantile, reparto clinica neurologica.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale.

Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Scuola di specializzazione in urologia

Art. 256. — È istituita la scuola di specializzazione in urologia presso l'Università degli studi di Cagliari.

La direzione della scuola ha sede presso la clinica urologica dell'Università di Cagliari (reparto di urologia dell'ospedale «SS. Trinità» dell'U.S.L. n. 21 Sardegna).

La scuola ha lo scopo di fornire le competenze professionali in campo urologico e di chirurgia urologica.

La scuola rilascia il titolo di specialista in urologia.

Art. 257. — La scuola ha la durata di cinque anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in quattro per ciascun anno di corso, per un totale di venti specializzandi.

Art. 258. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia.

Art. 259. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 260. — La scuola comprende sei aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) morfologica;
b) fisiopatologica e farmacologica;
c) diagnostica;
d) clinica;
e) procedimenti chirurgici sull'apparato urinario e genitale maschile;
f) specialità affini.

Art. 261. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Morfologica:

anatomia sistematica e topografica dell'apparato urinario e genitale maschile;
istologia ed embriologia dell'apparato urinario e genitale maschile;
anatomia chirurgica dell'apparato urinario e genitale maschile.

b) Fisiopatologica e farmacologica:

fisiologia dell'apparato urinario e genitale maschile;
farmacoterapia delle affezioni urogenitali;
anestesia e trattamento pre e post-operatorio del malato urologico;
patologia dell'apparato urinario e genitale maschile.

c) Diagnostica:

semeiotica funzionale e strumentale dell'apparato urinario e genitale maschile;
diagnostica per immagini dell'apparato urinario e genitale maschile;
microbiologia e microbiologia clinica;
anatomia e istologia patologica dell'apparato urinario e genitale maschile.

d) Clinica:

clinica urologica;
andrologia;
oncologia clinica (terapie integrate nelle neoplasie dell'apparato urinario e genitale maschile);
nefrologia chirurgica;
patologia e clinica urologica infantile;
urologia ginecologica;
neuro-urologia e urodinamica.

e) Procedimenti chirurgici sull'apparato urinario e genitale maschile:

procedimenti di chirurgia endoscopica;
interventi e procedimenti chirurgici sull'apparato urinario e genitale maschile;

f) Specialità affini:

dermatologia e venereologia;
chirurgia dell'intestino;
chirurgia vascolare;
nefropatie mediche.

Art. 262. - L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Morfologica (ore 50):

anatomia sistematica e topografica dell'apparato urinario e genitale maschile . ore 25
istologia ed embriologia dell'apparato urinario e genitale maschile . . . . » 25

Fisiopatologica e farmacologica (ore 25):

fisiologia dell'apparato urinario e genitale maschile .... ore 25

Diagnostica (ore 325):

semeiotica funzionale e strumentale dell'apparato urinario e genitale maschile . » 300
microbiologia e microbiologia clinica » 25

Monte ore elettivo ... ore 400

2º Anno:

Morfologica (ore 50):

anatomia chirurgica dell'apparato urinario e genitale maschile........... ore 50

Diagnostica (ore 150):

semeiotica funzionale e strumentale dell'apparato urinario e genitale maschile . » 100
diagnostica per immagini dell'apparato urinario e genitale maschile .... » 50

Specialità affini (ore 50):

nefropatie mediche .... » 50

Fisiopatologica e farmacologica (ore 150):

patologia dell'apparato urinario e genitale maschile .... » 150

Monte ore elettivo ... ore 400

3º Anno:

Fisiopatologica e farmacologica (ore 300):

patologia dell'apparato urinario e genitale maschile .... ore 250
farmacoterapia delle affezioni urogenitali .... » 25
anestesia e trattamento pre e post-operatorio del malato urologico.... » 25

Diagnostica (ore 50):

diagnostica per immagini dell'apparato urinario e genitale maschile .... » 50

Clinica (ore 25):

andrologia .... » 25

Specialità affini (ore 25):

dermatologia e venereologia ..... » 25

Monte ore elettivo ... ore 400

4º Anno:

Diagnostica (ore 75):

anatomia e istologia patologica dell'apparato urinario e genitale maschile... ore 75

Procedimenti chirurgici sull'apparato urinario e genitale maschile (ore 100):

procedimenti di chirurgia endoscopica ore 50
interventi e procedimenti chirurgici sull'apparato urinario e genitale maschile . » 50

Clinica (ore 225):

clinica urologica............ » 125
neurologia chirurgica .... » 25
urologia ginecologica .... » 25
neuro-urologia e urodinamica .... » 25
oncologia clinica............ » 25

Monte ore elettivo ... ore 400

5º Anno:

Clinica (ore 250):

clinica urologica............ » 200
patologia e clinica urologica infantile » 50

Procedimenti chirurgici sull'apparato urinario e genitale maschile (ore 100):

procedimenti di chirurgia endoscopica » 50
interventi e procedimenti chirurgici sull'apparato urinario e genitale maschile . » 50

Specialità affini (ore 50):

chirurgia dell'intestino .... » 25
chirurgia vascolare .... » 25

Monte ore elettivo ... ore 400

Art. 263. — Durante i cinque anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti:

1) laboratorio di microbiologia dell'istituto di igiene e microbiologia della facoltà di farmacia dell'Università degli studi di Cagliari;

2) istituto di anatomia umana normale dell'Università degli studi di Cagliari;

3) istituto di fisiopatologia dell'Università degli studi di Cagliari;

4) istituto di anestesiologia e rianimazione dell'Università degli studi di Cagliari;

5) istituto di farmacologia dell'Università degli studi di Cagliari;

6) istituto di anatomia patologica dell'Università degli studi di Cagliari;

7) istituto di patologia chirurgica III dell'Università degli studi di Cagliari;

8) istituto di patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica I;

9) clinica urologica dell'Università degli studi di Cagliari presso l'ospedale «SS. Trinità», U.S.L. n. 21 della Sardegna nei suoi vari reparti e servizi ed in particolare:

a) ambulatori esterni e day-hospital;
b) osservazione ed anestesia urologica;
c) degenza normale;

d) terapia urologica semi-intensiva;

e) sale operatorie e di endoscopia urologica;

f) servizio di nefrologia; dialisi di supporto urologico;

g) servizio di ecografia e radiologia urologica e vascolare;

h) laboratorio di neuro-urologia e urodinamica;

i) laboratorio di andrologia;

l) centro per lo studio delle calcolosi;

m) centro per la oncologia urologica.

Art. 264. — Lo specializzando dovrà frequentare durante i cinque anni di corso la clinica urologica dell'Università di Cagliari, secondo i tempi stabiliti dal consiglio della scuola ed in base alle materie di insegnamento di ciascun anno; in alternativa alla frequenza della clinica urologica dell'Università di Cagliari lo specializzando, su indicazione del direttore della scuola, potrà frequentare un'altra clinica urologica universitaria o una divisione di urologia in Italia ed all'estero o nell'ambito di quanto previsto dalla legge 9 febbraio 1979, n. 38, in materia di cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo.

Di tale frequenza lo specializzando dovrà fornire idonea documentazione. Inoltre lo specializzando dovrà frequentare le lezioni e le esercitazioni delle varie materie comprese nell'art. 263, nonché i seminari, i convegni ed i corsi di aggiornamento organizzati dalla scuola.

Complessivamente lo specializzando in ciascun anno di corso dovrà documentare una frequenza minima di ottocento ore al fine di poter essere ammesso a sostenere gli esami.

Art. 265. — Per sostenere l'esame teorico-pratico dell'ultimo anno, lo specializzando dovrà presentare una documentazione ufficiale che confermi la partecipazione ad almeno duecento interventi di urologia da lui eseguiti o a cui ha partecipato come facente parte dell'equipe chirurgica.

Superato l'esame teorico-pratico dell'ultimo anno, il corso di studio della scuola di specializzazione si conclude con un esame finale consistente nella discussione di una dissertazione scritta su una o più materie del corso.

A coloro che abbiano superato l'esame finale viene rilasciato il diploma di specialista in urologia.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 luglio 1986

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 novembre 1986
Registro n. 84 Istruzione, foglio n. 105

86G1176

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

DECRETO 1° dicembre 1986.

Norme per l'approvazione dei contratti relativi alla distillazione di «buon fine» di cui ai regolamenti CEE n. 2706/86 e n. 3109/86.

IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Visto il regolamento CEE del Consiglio n. 337/79 del 5 febbraio 1979 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti i regolamenti CEE della commissione n. 2706/86 del 28 agosto 1986 modificato dal regolamento n. 3197/86 del 21 ottobre 1986 e n. 3109/86 del 13 ottobre 1986 con i quali sono state adottate le modalità di applicazione delle misure complementari riservate ai titolari dei contratti di magazzinaggio a lungo termine dei vini da tavola per la campagna 1985-86 e sono state attivate le misure stesse;

Attesa l'opportunità di consentire l'approvazione dei contratti di distillazione «buon fine» o delle dichiarazioni sostitutive anche nei casi in cui i produttori non dispongano ancora degli attestati di assolvimento degli obblighi di cui agli articoli 39, 40 e 41 del regolamento CEE del Consiglio n. 337/79 relativamente alla campagna 1985-86;

Decreta:

Articolo unico

Il contratto o la dichiarazione sostitutiva, relativo alla distillazione di «buon fine», sottoscritto dal produttore che si trova nella impossibilità di fornire la prova di aver adempiuto, nel corso della campagna 1985-86, ai propri obblighi derivanti dagli articoli 39, 40 e 41 del regolamento CEE n. 337/79 può essere approvato a condizione che nel contratto stesso o nella dichiarazione sostitutiva figuri un'apposita dichiarazione di responsabilità.

In tale dichiarazione il produttore deve precisare che ha adempiuto, nei termini previsti, agli obblighi comunitari di cui al precedente comma o che si trova nella condizione prevista dall'art. 11, paragrafo 2, del regolamento CEE del Consiglio n. 2179/83.

Qualora ricorrono le condizioni di cui al citato art. 11, il produttore deve, altresì, dichiarare che s'impegna a consegnare alla distillazione, nei termini prescritti, la quantità residua, necessaria per completare il proprio obbligo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 1° dicembre 1986

Il Ministro: PANDOLFI

86A9754

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

DECRETO 6 giugno 1986.

Determinazione del valore e delle caratteristiche di un francobollo commemorativo di Giovan Battista Pergolesi nel 250° anniversario della morte.

IL MINISTRO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 213 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 1986, n. 169, con il quale è stata autorizzata l'emissione nel 1986, fra l'altro, di un francobollo commemorativo di Giovan Battista Pergolesi nel 250° anniversario della morte;

Visto il parere favorevole espresso dal consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni nell'adunanza n. 1678 del 25 marzo 1986;

Decreta:

Articolo unico

È emesso un francobollo commemorativo di Giovan Battista Pergolesi nel 250° anniversario della morte nel valore da L. 2.000.

Il francobollo e stampato in rotocalco su carta fluorescente non filigranata; formato carta: mm 30 x 40; formato stampa: mm 26 x 36; dentellatura: 13 ¼ x 14; colori: policromia (quattro colori); tiratura: cinque milioni di esemplari; foglio: cinquanta esemplari.

La vignetta riproduce il ritratto del musicista, da un disegno del maestro Pericle Fazzini.

Completano il francobollo la leggenda «GIOVAN BATTISTA PERGOLESI 1710-1736», la scritta «ITALIA» ed il valore «2.000».

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 6 giugno 1986

Il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni
GAVA

p. *Il Ministro del tesoro*
RAVAGLIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 novembre 1986
Registro n. 44 Poste, foglio n. 252

86A9530

DECRETO 20 giugno 1986.

Determinazione del valore e delle caratteristiche di un francobollo celebrativo della Giornata dei Martiri e dei Caduti per l'indipendenza nazionale.

IL MINISTRO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 213 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 1986, n. 169, con il quale è stata autorizzata l'emissione nel 1986, fra l'altro, di un francobollo celebrativo della Giornata dei Martiri e dei Caduti per l'indipendenza nazionale;

Visto il parere favorevole espresso dal consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni nell'adunanza n. 1683 del 10 giugno 1986;

Decreta:

Articolo unico

È emesso un francobollo celebrativo della Giornata dei Martiri e dei Caduti per l'indipendenza nazionale nel valore da L. 2.000.

Il francobollo è stampato in rotocalco su carta fluorescente non filigranata; formato carta: mm 40 x 24; formato stampa: mm 36 x 20; dentellatura: 14 x 13 ¼; colori: quadricromia; tiratura: cinque milioni di esemplari; foglio: cinquanta esemplari.

Nella vignetta una figura simbolica bagna con il proprio sangue il rosso della bandiera italiana.

Completano il francobollo la leggenda «GIORNATA DEI MARTIRI E DEI CADUTI PER L'INDIPENDENZA NAZIONALE», la scritta «ITALIA» ed il valore «2.000».

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 20 giugno 1986

Il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni
GAVA

p. *Il Ministro del tesoro*
RAVAGLIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 novembre 1986
Registro n. 44 Poste, foglio n. 2

86A9529

DECRETO 25 luglio 1986.

Determinazione del valore e delle caratteristiche di due francobolli celebrativi dell'«Anno mondiale della pace».

IL MINISTRO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 213 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 novembre 1985, n. 817, con il quale è stata autorizzata l'emissione nel 1986, fra l'altro, di francobolli celebrativi dell'«Anno mondiale della pace»;

Visto il parere favorevole espresso dal consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni nell'adunanza n. 1686 del 15 luglio 1986;

Decreta:

Articolo unico

Sono emessi due francobolli celebrativi dell'«Anno mondiale della pace» nei valori da L. 550 e L. 650.

I francobolli sono stampati in rotocalco su carta fluorescente non filigranata; formato carta: mm 30 x 40; formato stampa: mm 26 x 36; dentellatura: 13 ¼ x 14; colori: policromia (quattro colori); tiratura: cinque milioni di esemplari per ciascun valore; foglio: cinquanta esemplari per ciascun valore.

Le vignette si ispirano alle missioni di pace compiute dall'Italia in ogni parte del mondo ed al sacrificio degli aviatori italiani a Kindu.

Sul primo fancobollo è riportata la leggenda: «ANNO MONDIALE DELLA PACE», la scritta «ITALIA» ed il valore «550».

Sul secondo, la leggenda «ANNO MONDIALE DELLA PACE - IL SACRIFICIO DEGLI AVIATORI ITALIANI A KINDU», la scritta «ITALIA» ed il valore «650».

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 25 luglio 1986

Il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni
GAVA

p. *Il Ministro del tesoro*
RAVAGLIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 novembre 1986
Registro n. 44 Poste. foglio n. 249

86A9533

MINISTERO DELLA SANITÀ

DECRETO 3 dicembre 1986.

Modificazioni al prontuario terapeutico del Servizio sanitario nazionale.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Visto l'art. 30 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, concernente l'istituzione del Servizio sanitario nazionale, che, nell'indicare le procedure ed i criteri per l'aggiornamento del prontuario terapeutico stabilisce, fra l'altro, la esclusione dei prodotti da banco dal prontuario medesimo;

Visti gli articoli 10, 11 e 12 del decreto-legge 12 settembre 1983, n. 463, convertito, con modificazioni, nella legge 11 novembre 1983, n. 638, recanti norme in materia farmaceutica e, in particolare, disposizioni sul predetto prontuario;

Visto il decreto ministeriale 7 marzo 1985, pubblicato nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 71 del 23 marzo 1985, con il quale si è provveduto all'aggiornamento del prontuario terapeutico del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto ministeriale 18 ottobre 1985, pubblicato nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 294 del 14 dicembre 1985, con il quale si è provveduto all'integrazione del prontuario terapeutico del Servizio sanitario nazionale;

Vista la circolare n. 115 del 30 dicembre 1975, con la quale sono stati stabiliti i criteri da seguire perché possa attribuirsi alle specialità medicinali la qualifica di «prodotto da banco» sulla base anche delle indicazioni contenute nella delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica del 27 luglio 1971;

Considerato che il Consiglio superiore di sanità ha espresso parere favorevole al riconoscimento di alcune specialità medicinali come prodotti da banco;

Ritenuto che la presenza nel prontuario terapeutico delle suindicate specialità è incompatibile con la qualificazione di «prodotto da banco», giusta le disposizioni del ricordato art. 30 della legge 23 dicembre 1978, n. 833;

Ritenuto, pertanto, di dover provvedere alla esclusione delle specialità medicinali in parola dal prontuario terapeutico;

Decreta:

Art. 1.

Sono escluse dal prontuario terapeutico del Servizio sanitario nazionale le seguenti specialità:

Specialità	Modalità di prescrizione	Prezzo
Cometon - Gibipharma		
os 5 f	B	3585
Loctomicina R - Medici Domus		
os 10 fl 5 ml	B	3935
Quigel - Falqui		
48 cpr	B	2885
48 cps	B	2640
Tussibron - Sella		
ad 6 supp	B	2560
bb 6 supp	B	2140
scir 190 ml	B	2925
20 cpr	B	2185

Art. 2.

Il presente decreto, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, entra in vigore a partire dal quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione.

Roma, addì 3 dicembre 1986

Il Ministro: DONAT CATTIN

86A9709

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 10 dicembre 1986.

Coefficienti di aggiornamento dei redditi iscritti nel catasto dei fabbricati per l'anno 1987.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'art. 34, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 597, che dispone la determinazione dei redditi dei fabbricati mediante l'applicazione di tariffe d'estimo stabilite per ciascuna categoria e classe, ovvero, per i fabbricati a destinazione speciale o particolare, mediante stima diretta;

Visto, l'art. 88 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 597 che, nelle more della prima revisione delle tariffe ai sensi del precedente art. 34, secondo comma, prevede, tra l'altro, l'aggiornamento dei redditi dei fabbricati mediante l'applicazione dei coefficienti stabiliti annualmente con decreto del Ministro delle finanze, su conforme parere della commissione censuaria centrale;

Considerato che l'art. 2, comma 2, del decreto-legge 6 gennaio 1986, convertito nella legge 7 marzo 1986, n. 60, ha prorogato ulteriormente al 31 dicembre 1990 il termine di cui all'art. 12, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 604, concernente la prima revisione generale degli estimi degli immobili urbani;

Visto il parere espresso dalla commissione censuaria centrale con deliberazione n. 3640 del 26 novembre 1986;

Decreta:

I redditi dei fabbricati imputabili al reddito complessivo da assoggettare all'imposta sul reddito delle persone fisiche, all'imposta sul reddito delle persone giuridiche e all'imposta locale sui redditi per l'anno 1987, si determinano moltiplicando le corrispondenti rendite iscritte in catasto per i seguenti coefficienti:

I. — IMMOBILI A DESTINAZIONE ORDINARIA

Gruppo A (Unità immobiliari per uso di abitazioni o assimilabili):

	Simboli delle categorie	Coefficienti
Abitazioni di tipo signorile	A/1	365
Abitazioni di tipo civile	A/2	280
Abitazioni di tipo economico	A/3	255
Abitazioni di tipo popolare	A/4	220
Abitazioni di tipo ultrapopolare	A/5	205
Abitazioni di tipo rurale	A/6	220
Abitazioni in villini	A/7	325
Abitazioni in ville	A/8	415
Castelli, palazzi di eminenti pregi artistici e storici	A/9	180
Uffici e studi privati	A/10	460
Abitazioni ed alloggi tipici dei luoghi	A/11	235

Gruppo B (Unità immobiliari per uso di alloggi collettivi):

	Simboli delle categorie	Coefficienti
Collegi e convitti, educandati, ricoveri, orfanotrofi, ospizi, conventi, seminari, caserme	B/1	305
Case di cura ed ospedali (compresi quelli costruiti o adattati per tali speciali scopi e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni	B/2	305
Prigioni e riformatori	B/3	305
Uffici pubblici	B/4	305
Scuole e laboratori scientifici	B/5	305
Biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie, accademie che non hanno sede in edifici della categoria A/9	B/6	180
Cappelle ed oratori non destinati all'esercizio pubblico dei culti	B/7	305
Magazzini sotterranei per depositi di derrate	B/8	305

Gruppo C (Unità immobiliari a destinazione ordinaria commerciale e varia):

	Simboli delle categorie	Coefficienti
Negozi e botteghe	C/1	425
Magazzini e locali di deposito	C/2	370
Laboratori per arti e mestieri	C/3	370
Fabbricati e locali per esercizi sportivi	C/4	370
Stabilimenti balneari e di acque curative	C/5	370
Stalle, scuderie, rimesse, autorimesse	C/6	370
Tettoie chiuse o aperte	C/7	370

II. — IMMOBILI A DESTINAZIONE SPECIALE

Opifici ed in genere fabbricati costruiti per le speciali esigenze di una attività industriale o commerciale e non suscettibili di una destinazione estranea alle esigenze suddette senza radicali trasformazioni	da D/1 a D/9	425

III. — IMMOBILI A DESTINAZIONE PARTICOLARE

Altre unità immobiliari che, per le singolarità delle loro caratteristiche, non siano raggruppabili in classi	da E/1 a E/9	255

Roma, addì 10 dicembre 1986

Il Ministro: VISENTINI

86A9591

DECRETO 16 dicembre 1986.

Variazione di inquadramento nella tariffa di vendita di marche di tabacchi lavorati di produzione nazionale ed estera.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Vista la legge 17 luglio 1942, n. 907, sul monopolio dei sali e dei tabacchi e successive modificazioni;

Vista la legge 13 luglio 1965, n. 825, concernente il regime di imposizione fiscale dei prodotti oggetto di monopolio di Stato e successive modificazioni;

Vista la legge 10 dicembre 1975, n. 724, che reca disposizioni sull'importazione e commercializzazione all'ingrosso dei tabacchi lavorati;

Vista la legge 7 marzo 1985, n. 76, concernente il sistema di imposizione fiscale sui tabacchi lavorati;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41, che reca disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1986);

Visto il provvedimento C.I.P. n. 70/A/1986 dell'11 dicembre 1986;

Ritenuto che, ai sensi dell'art. 2 della legge 13 luglio 1965, n. 825, occorre provvedere alla variazione dell'inquadramento nella tariffa di vendita, di alcune marche di tabacchi lavorati esteri di provenienza CEE in base al prezzo richiesto dal fornitore e di altre marche di tabacchi lavorati nazionali ed estere fabbricate su licenza in base al prezzo proposto dal consiglio di amministrazione dei Monopoli di Stato, nelle classificazioni dei prezzi di cui alle tabelle allegati *A, B, C, D* ed *E* al decreto ministeriale 17 febbraio 1986 che fissa le ripartizioni dei prezzi stessi ai sensi della legge 7 marzo 1985, n. 76;

Sulla proposta del consiglio di amministrazione dei Monopoli di Stato per le marche di tabacchi lavorati italiane ed estere fabbricate su licenza e sentito il parere favorevole espresso dal consiglio stesso per le marche importate;

Decreta:

Art. 1.

L'inserimento nelle classificazioni della tariffa di vendita stabilita dalle tabelle allegati *A, B, C, D* ed *E* al decreto ministeriale 17 febbraio 1986, delle sottoindicate marche di tabacchi lavorati italiane, estere fabbricate su licenza ed estere di provenienza CEE, è variato come segue:

SIGARETTE

(Tabella *A*)

Prodotti nazionali

(Marche italiane)

MS International	da L.	95.000	a L.	100.000	il kg conv le
MS International Blu	»	95.000	»	100.000	»
Zenit (ast. e cart.)	»	95.000	»	100.000	»
Presidente	»	90.000	»	95.000	»
Futura	»	80.000	»	85.000	»
Colombo K.S. filtro	»	75.000	»	80.000	»
Gala (da 20 e da 10)	»	75.000	»	80.000	»
Lido	»	75.000	»	80.000	»
Lido Extra Mild	»	75.000	»	80.000	»
Linda (ast. e cart.)	»	75.000	»	80.000	»
Linda leggera (ast. e cart.)	»	75.000	»	80.000	»
Master	»	75.000	»	80.000	»
MS (ast. da 20 e da 10 cart.)	»	75.000	»	80.000	»
MS Blu (ast. e cart.)	»	75.000	»	80.000	»
MS Lights (ast. e cart.)	»	75.000	»	80.000	»
MS Mild	»	75.000	»	80.000	»

Pack K.S. filtro	da L. 75.000	a L.	80.000	il kg conv.le
Stop K.S.	» 75.000	»	80.000	»
Stop K.S. filtro (ast. e cart.)	» 75.000	»	80.000	»
Tre stelle	» 75.000	»	80.000	»
Bis (ast. e cart.)	» 67.500	»	72.500	»
Esportazione lunga	» 57.500	»	62.500	»
Super (con filtro)	» 55.000	»	60.000	»
Esportazione	» 47.500	»	52.500	»
Esportazione filtro	» 47.500	»	52.500	»
Nazionali filtro	» 47.500	»	52.500	»
N 80 filtro	» 47.500	»	52.500	»
Alfa filtro	» 45.000	»	50.000	»
N 80	» 45.000	»	50.000	»
Alfa	» 40.000	»	45.000	»
Super (senza filtro)	» 20.000	»	21.000	»
Nazionali	» 11.500	»	12.500	»

(Marche estere di produzione nazionale)

Marlboro (Filter) (ast. e cart.)	da L. 117.500	a L.	127.500	il kg conv.le
Winston (Filter) (ast. e cart.)	» 117.500	»	127.500	»
Gallant (Filter) (ast. e cart.)	» 112.500	»	122.500	»
Gallant Export (Filter)	» 112.500	»	122.500	»
Mercedes (Filtre)	» 112.500	»	122.500	»
Muratti Ambassador (Filter) (ast. e cart.)	» 112.500	»	122.500	»
Craven «A» Ultra Mild	» 110.000	»	120.000	»
Diana K.S. (Filter) (ast. e cart.)	» 80.000	»	85.000	»
Diana Specially Mild (ast. e cart.)	» 80.000	»	85.000	»

Prodotti esteri
(Marche estere)

Davidoff (Filter)	da L. 250.000	a L.	300.000	il kg conv.le
Sobranie Black Russian Filter	» 160.000	»	170.000	»
Sobranie Elegance (Filter)	» 160.000	»	170.000	»
Cartier Luxury Mild (Filter)	» 130.000	»	145.000	»
Dunhill International	» 130.000	»	140.000	»
Dunhill International Superiore Mild	» 130.000	»	140.000	»
John Player Special International (Filter)	» 130.000	»	140.000	»
Luxury Mild Benson & Hedges	» 130.000	»	140.000	»
Philip Morris International (Filter)	» 130.000	»	140.000	»
Rothmans International (Filter)	» 130.000	»	140.000	»
King George Supreme Virginias (Filter)	» 122.500	»	132.500	»
Reemtsma n. 1 (Filter)	» 122.500	»	132.500	»
St. Moritz Gold Band Menthol (Filter)	» 122.500	»	132.500	»
Marlboro 100's	» 120.000	»	130.000	»
Marlboro Lights 100's (Filter)	» 120.000	»	130.000	»
Pierre Cardin 100's (Filter)	» 120.000	»	130.000	»
Pierre Cardin Menthol 100's (Filter)	» 120.000	»	130.000	»
Barclay K.S. (Filter) (ast. e cart.)	» 117.500	»	127.500	»
Cartier Vendome Luxury Slim (Filter)	» 117.500	»	127.500	»
Dunhill (K.S. Filter)	» 117.500	»	127.500	»
Dunhill Superior Mild King Size (Filter)	» 117.500	»	127.500	»
Fine 120 Virginia Blend (Filter)	» 117.500	»	127.500	»
Gitanes International (Filtre)	» 117.500	»	127.500	»
HB Crownfilter 100's	» 117.500	»	127.500	»
John Player Special King Size Filter	» 117.500	»	127.500	»
Kent De Luxe 100's	» 117.500	»	127.500	»

Lucky Strike Filter 100's	da L.	117.500	a L.	127.500	il kg conv.le
Marlboro (Filter) (ast. da 20 e da 10 e cart.)	»	117.500	»	127.500	»
Marlboro Lights (Filter)	»	117.500	»	127.500	»
Merit Filter 100's	»	117.500	»	127.500	»
Milde Sorte 100 Filter (ast. e cart.)	»	117.500	»	127.500	»
More Menthol 120's (Filter)	»	117.500	»	127.500	»
More 120's (Filter) (ast. e cart.)	»	117.500	»	127.500	»
More Special Mild 120's (Filter)	»	117.500	»	127.500	»
Pall Mall Filter	»	117.500	»	127.500	»
Pall Mall K.S.	»	117.500	»	127.500	»
Perkins (International Size Filter)	»	117.500	»	127.500	»
Philip Morris Super Lights 100's	»	117.500	»	127.500	»
Prince of Blends (Filter Tipped)	»	117.500	»	127.500	»
Raffles 100's	»	117.500	»	127.500	»
Rothmans Luxury Length (Filter Tipped)	»	117.500	»	127.500	»
Santos Dumont 120's	»	117.500	»	127.500	»
West (Filter)	»	117.500	»	127.500	»
Winston 100's (Filter)	»	117.500	»	127.500	»
Winston Filter K.S. (ast. e cart.)	»	117.500	»	127.500	»
Winston Lights (Filter)	»	117.500	»	127.500	»
Winston Lights 100's (Filter)	»	117.500	»	127.500	»
Al Capone Filters	»	112.500	»	122.500	»
Astor (Filter) 100's	»	112.500	»	122.500	»
Astor Filter	»	112.500	»	122.500	»
Astor Mild K.S.F.	»	112.500	»	122.500	»
Atika (K.S.F.)	»	112.500	»	122.500	»
Benson & Hedges (Special Filter)	»	112.500	»	122.500	»
Benson & Hedges Special Mild (Filter)	»	112.500	»	122.500	»
Bond Street Filter (ast. e cart.)	»	112.500	»	122.500	»
Camel	»	112.500	»	122.500	»
Camel Filter (ast. e cart.)	»	112.500	»	122.500	»
Camel Filters 100's	»	112.500	»	122.500	»
Camel Lights (Filter)	»	112.500	»	122.500	»
Camel Lights 100's (Filter)	»	112.500	»	122.500	»
Chesterfield K.S.	»	112.500	»	122.500	»
Chesterfield K.S. Filter	»	112.500	»	122.500	»
Cortina Super King Size (Filter)	»	112.500	»	122.500	»
Dorchester King Size (Filter)	»	112.500	»	122.500	»
Ernte 23 (Filter)	»	112.500	»	122.500	»
Eve 100 (Filter)	»	112.500	»	122.500	»
Gladstone Mild K.S. (Filter)	»	112.500	»	122.500	»
Golden Mercury K.S.F. (ast. e cart.)	»	112.500	»	122.500	»
H.B. Crownfilter K.S. (ast. e cart.)	»	112.500	»	122.500	»
Kent King Size Filter (ast. e cart.)	»	112.500	»	122.500	»
Kim	»	112.500	»	122.500	»
Kim Menthol Filter Mild	»	112.500	»	122.500	»
Kim Superleggera	»	112.500	»	122.500	»
Krone (Filter)	»	112.500	»	122.500	»
L & M Filters	»	112.500	»	122.500	»
Lark Filter	»	112.500	»	122.500	»
Lord Extra	»	112.500	»	122.500	»
Lord Ultra Lights (Filter)	»	112.500	»	122.500	»
Lucky Strike	»	112.500	»	122.500	»
Lucky Strike (Filter L.S.) (ast. e cart.)	»	112.500	»	122.500	»
Lucky Strike Filters Lights	»	112.500	»	122.500	»
Marvel Filter 100's	»	112.500	»	122.500	»

Memphis International Filter (K.S.)	da L. 112.500	a L. 122.500	il kg conv.le
Memphis 100 International (Filter)	» 112.500	» 122.500	»
Men (Filter)	» 112.500	» 122.500	»
Mercedes 100 Specially Mild (Filtre)	» 112.500	» 122.500	»
Merit Filter K.S.	» 112.500	» 122.500	»
Merit Ultra Lights King Size (Filter)	» 112.500	» 122.500	»
Milde Sorte (Filter) (ast. e cart.)	» 112.500	» 122.500	»
Multifilter Philip Morris 100's	» 112.500	» 122.500	»
Multifilter Philip Morris Extra Lights 100's	» 112.500	» 122.500	»
Muratti Ambassador Filter (ast. e cart.)	» 112.500	» 122.500	»
Muratti Ambassador Extra Mild (Filter) (ast. e cart.)	» 112.500	» 122.500	»
Muratti Ambassador Ultra Mild King Size (Filter)	» 112.500	» 122.500	»
Muratti Ariston Filter	» 112.500	» 122.500	»
North Pole Filter	» 112.500	» 122.500	»
Now (Filter)	» 112.500	» 122.500	»
Parisienne Super F.	» 112.500	» 122.500	»
Peer (Golden Super Kings)	» 112.500	» 122.500	»
Peer Export (Filter)	» 112.500	» 122.500	»
Peer 100 Superkingsize (Filter)	» 112.500	» 122.500	»
Peter Stuyvesant (K.S. Filter)	» 112.500	» 122.500	»
Peter Stuyvesant Filter Superlong	» 112.500	» 122.500	»
Philip Morris Lights (Filter)	» 112.500	» 122.500	»
Philip Morris Super Lights (Filter Kings)	» 112.500	» 122.500	»
Philip Morris Ultra Lights (Filter Kings)	» 112.500	» 122.500	»
Philip Morris K.S. Filter	» 112.500	» 122.500	»
Reemtsma R6 (Filter)	» 112.500	» 122.500	»
Reemtsma R6 100's International (Filter)	» 112.500	» 122.500	»
Reval	» 112.500	» 122.500	»
Reval Filtre	» 112.500	» 122.500	»
Roy Filter K.S.	» 112.500	» 122.500	»
Ronson King Size Virginia Blend (Filter)	» 112.500	» 122.500	»
Ronson Special Virginia Blend (Filter)	» 112.500	» 122.500	»
Roth Händle Filter	» 112.500	» 122.500	»
Roth Händle	» 112.500	» 122.500	»
Rothmans K.S.F. Special	» 112.500	» 122.500	»
Rothmans K.S. (Filter Tipped)	» 112.500	» 122.500	»
R6 Ultra (Filter)	» 112.500	» 122.500	»
Salem Menthol (Filter)	» 112.500	» 122.500	»
Senior Service	» 112.500	» 122.500	»
Silk Cut K.S. Filter	» 112.500	» 127.500	»
Vantage (Filter)	» 112.500	» 122.500	»
Vantage Ultra Lights (Filter)	» 112.500	» 122.500	»
Virginia Slims Lights (Filter)	» 112.500	» 122.500	»
Windsor De Luxe	» 112.500	» 122.500	»
Assos International (Filter)	» 110.000	» 120.000	»
Excellence	» 110.000	» 120.000	»
Bastos De Luxe Filtre	» 107.500	» 117.500	»
De Bruine (Filter)	» 107.500	» 117.500	»
Gauloises Blondes (Filter)	» 105.000	» 115.000	»
Celtique Caporal	» 100.000	» 110.000	»
Gitanes Caporal	» 100.000	» 110.000	»
Gitanes Caporal Bout Filtre	» 100.000	» 110.000	»
Roxy 25 (Filter)	» 100.000	» 110.000	»
Amadis Export	» 95.000	» 102.500	»
Amadis Super Filtre	» 95.000	» 102.500	»
Gauloises Caporal	» 80.000	» 87.500	»
Gauloises Caporal Filtre	» 80.000	» 87.500	»
Gauloises Longues Filtre	» 80.000	» 87.500	»

SIGARI E SIGARETTI NATURALI
(Tabella *B*)

Prodotti nazionali
(Marche italiane)

Sigari:

Toscano Originale	da L.	200.000	a L.	220.000	il kg conv.le
Antico Toscano	»	120.000	»	128.000	»
Toscani Extravecchi	»	98.000	»	112.000	»
Toscano Garibaldi	»	98.000	»	112.000	»
Toscani	»	92.000	»	100.000	»
Ammezzati Garibaldi	»	80.000	»	84.000	»

Prodotti esteri
(Marche estere)

Sigari:

La Paz Especiales	da L.	500.000	a L.	540.000	il kg conv.le
Balmoral Corona Ideales	»	160.000	»	176.000	»
Churchill Brazil	»	160.000	»	174.000	»
Vasco Da Gama Brasil	»	160.000	»	180.000	»
Apostolado	»	152.000	»	166.000	»
Henri Wintermans Red Seal	»	150.000	»	168.000	»
Churchill Havana	»	140.000	»	150.000	»
Ritmeester Ones	»	140.000	»	156.000	»
Balmoral Corona Reales	»	130.000	»	144.000	»
Henri Wintermans Excellentes	»	130.000	»	144.000	»
Ritmeester Parmant	»	118.000	»	130.000	»
La Paz Wilde Havana	»	96.000	»	104.000	»
Hirschsprung Corona	»	86.000	»	120.000	»
Willem II Olinda	»	80.000	»	88.000	»
Willem II Wilde Havana	»	80.000	»	88.000	»
Corps Diplomatique	»	76.000	»	90.000	»
Mercator Jupiter Brasil	»	76.000	»	90.000	»
Agio Wilde Havanas	»	72.000	»	78.000	»
Brasil Dannemann Puros	»	64.000	»	74.000	»
Mercator Jupiter	»	~~64.000~~	»	~~70.000~~	»
Dannemann Sumatra Menor	»	54.000	»	60.000	»

Sigaretti:

Davidoff Cigarillos	da L.	162.000	a L.	180.000	il kg conv.le
La Esdura Mini	»	150.000	»	160.000	»
La Paz Wilde Cigarillos Brazil Type	»	130.000	»	140.000	»
Para Nuestros Amigos n. 1005 (Havana)	»	130.000	»	140.000	»
Henri Wintermans Wilde Havana	»	128.000	»	140.000	»
Agio Mythos Cigarillos	»	118.000	»	130.000	»
Agio Wilde Cigarillos	»	118.000	»	130.000	»
Bachschmidt Puros n. 16 Sumatra	»	118.000	»	128.000	»
Clubmaster Brasil n. 244	»	118.000	»	140.000	»
Dannemann Brasil Lonja	»	118.000	»	128.000	»
Dannemann Sumatra Lonja	»	118.000	»	128.000	»
La Paz Wilde Cigarillos	»	116.000	»	126.000	»
Corps Diplomatique Auteuil	»	110.000	»	140.000	»
Agio Mehàri's	»	108.000	»	120.000	»
Willem II Wilde Sumatra	»	98.000	»	104.000	»
Agio Filter Tip	»	96.000	»	108.000	»
Agio Junior Tip	»	96.000	»	108.000	»
Cafè Creme Tip	»	96.000	»	108.000	»

Cafè Noir	da L.	96.000	a L.	106.000	il kg conv.le
Che	»	96.000	»	106.000	»
Willem II Entre Actos	»	90.000	»	100.000	»
Agio City	»	86.000	»	94.000	»
Cafè Creme	»	86.000	»	94.000	»
Bachschmidt Puros n. 2 Sumatra	»	78.000	»	86.000	»
Clubmaster Brasil n. 144	»	78.000	»	100.000	»
Clubmaster Sumatra n. 141	»	78.000	»	92.000	»
Sumatra Dannemann Speciale	»	78.000	»	86.000	»
Agio Mini Mehari's Brasil	»	72.000	»	78.000	».
Agio Mini Mehari's	»	64.000	»	70.000	»
Dannemann Especiais Brasil	»	64.000	»	72.000	»
Henri Wintermans Mini Havana	»	64.000	»	70.000	»
Pablo Cigarillos	»	64.000	»	72.000	»

SIGARI E SIGARETTI ALTRI
(Tabella *C*)
Prodotti nazionali
(Marche italiane)

Sigari:

Cavour	da L.	140.000	a L.	150.000	il kg conv.le

Sigaretti:

Branca	da L.	152.000	a L.	160.000	il kg conv.le
Avana	»	56.000	»	64.000	»
Toscanello Sport	»	56.000	»	64.000	»
Toscanello Mild	»	56.000	»	64.000	»
Linda	»	48.000	»	50.000	»
Burno	»	40.000	»	44.000	»

(Marche estere di produzione nazionale)

Sigari:

Tiparillo	da L.	118.000	a L.	126.000	il kg conv.le

Prodotti esteri
(Marche estere)

Sigari:

Kentucky Kings (Rich Full Flavor)	da L.	174.000	a L.	192.000	il kg conv.le
Villiger Kiel Mild	»	130.000	»	152.000	»
Rillos	»	78.000	»	96.000	»
Willem II Extra Senoritas	»	76.000	»	84.000	»

TABACCO DA FUMO
(Tabella *D*)
Prodotti nazionali
(Marche italiane)

Per sigarette:

Nazionale (50 pacchetti)	da L.	47.500	a L.	50.000	il kg

Per pipa:

Golf (in buste da g 3)	da L.	75.000	a L.	80.000	il kg
Golf (20 buste)	»	75.000	»	80.000	»
Italia (20 buste)	»	75.000	»	80.000	»
Comune (50 pacchetti)	»	45.000	»	50.000	»
Forte (50 pacchetti)	»	45.000	»	50.000	»

Prodotti esteri
(Marche estere)

Per sigarette:

Old Holborn (25 buste)	da L.	82.500	a L.	100.000	il kg
Drum (25 buste)	»	72.500	»	82.500	»
Drum Excellent Milde Shag (25 buste)	»	72.500	»	82.500	»
Samson (25 buste)	»	72.500	»	82.500	»
Samson Milde Shag (25 buste)	»	72.500	»	82.500	»
Van Nelle Half Zware Shag (25 buste)	»	72.500	»	80.000	»
Manila Mild (20 buste)	»	65.000	»	70.000	»
Pall Mall (20 buste)	»	60.000	»	70.000	»
Gauloises Caporal (20 buste)	»	55.000	»	65.000	»

Per pipa:

Davidoff English Mixture (20 scatole)	da L.	215.000	a L.	260.000	il kg
Davidoff Scottish Mixture (20 scatole)	»	215.000	»	260.000	»
Dunhill Royal Yacht (20 scatole)	»	180.000	»	200.000	»
Dunhill Early Morning Pipe (20 scatole)	»	160.000	»	180.000	»
Dunhill Golden Hours (20 scatole)	»	160.000	»	180.000	»
Dunhill Gold Label (20 scatole)	»	160.000	»	180.000	»
Dunhill London Mixture (20 scatole)	»	160.000	»	180.000	»
Dunhill My Mixture 965 (20 scatole)	»	160.000	»	180.000	»
Dunhill Night Cap (20 scatole)	»	160.000	»	180.000	»
Dunhill Standard Mixture - Tipi Medium e Mild (20 scatole)	»	160.000	»	180.000	»
Savinelli English Mixture Mild in Taste (20 scatole)	»	160.000	»	170.000	»
Savinelli Extra Mild in Taste (20 scatole)	»	160.000	»	170.000	»
The Balkan Sobranie n. 759 Mixture (20 scatole)	»	160.000	»	180.000	»
The Balkan Sobranie Smoking Mixture (20 scatole)	»	160.000	»	180.000	»
Sullivan Special Mixture (20 scatole)	»	150.000	»	170.000	»
Dunhill Mild Aromatic (20 buste)	»	140.000	»	150.000	»
Dunhill Mild Blend (20 buste)	»	140.000	»	150.000	»
Dunhill Rubbed Flake (20 buste)	»	140.000	»	150.000	»
Erinmore Mixture Murray's (20 scatole)	»	140.000	»	150.000	»
Erinmore Mixture Murray's (20 buste)	»	130.000	»	140.000	»
Erinmore Mild and Mellow Murray's (20 buste)	»	130.000	»	140.000	»
Flying Dutchmann - tipi Regular e Aromatic (20 scatole)	»	120.000	»	130.000	»
Benson & Hedges Mellow Mixture (20 scatole)	»	105.000	»	170.000	»
Neptune (Mild Mixture) (10 scatole)	»	102.500	»	110.000	»
Half and Half (20 pacchetti)	»	100.000	»	110.000	»
Amphora Ultra Mild (20 buste)	»	95.000	»	100.000	»
Borkum Riff Black Cavendish (20 buste)	»	95.000	»	105.000	»
Borkum Riff Ultralight (20 buste)	»	95.000	»	105.000	»
Larsen Flake Cut (Mild & Sweet) (20 scatole)	»	95.000	»	105.000	»
Amphora Black Cavendish (20 buste)	»	90.000	»	100.000	»
Amphora Golden Cavendish (20 buste)	»	90.000	»	100.000	»
Amphora Scotch Whisky (20 buste)	»	90.000	»	100.000	»
Egberts 44 (20 buste)	»	90.000	»	100.000	»
Mac Baren Black Ambrosia (Aromatic) (20 buste)	»	90.000	»	100.000	»
Neptune (20 buste)	»	90.000	»	100.000	»
Park Lane n. 7 (20 buste)	»	90.000	»	100.000	»
Skandinavik Coffee (20 buste)	»	90.000	»	100.000	»
Troost Black Cavendish (20 buste)	»	90.000	»	100.000	»
Amphora - Tipi Regular, Full Aromatic e Rich Aromatic (20 buste)	»	85.000	»	95.000	»
Amphora Mild Aroma (20 buste)	»	85.000	»	95.000	»
Borkum Riff Wiskey (20 buste)	»	85.000	»	95.000	»
Clan - Tipi Light Natural e Full Aromatic (20 buste)	»	85.000	»	95.000	»
Exclusiv Royal (20 buste)	»	85.000	»	95.000	»
Hollandia (20 buste)	»	85.000	»	95.000	»
King Charles Smoking Mixture (20 scatole)	»	85.000	»	100.000	»

Larsen's Virginia Flowers (Mild & Sweet) (20 buste)	da L.	85.000	a L.	95.000	il kg
Mac Baren's Golden Blend (20 buste)	»	85.000	»	95.000	»
Mac Baren's Mixture (20 buste)	»	85.000	»	95.000	»
Radford's Wild Honey (Blend n. 55) (20 scatole)	»	85.000	»	100.000	»
Schippers Tabak Speciaal (20 buste)	»	85.000	»	95.000	»
Skandinavik Mildly Aromatic (20 buste)	»	85.000	»	95.000	»
Skandinavik Mixture (20 buste)	»	85.000	»	95.000	»
Skandinavik Regular (20 buste)	»	85.000	»	95.000	»
Sweet Dublin Black Cavendish (20 buste)	»	85.000	»	95.000	»
Sweet Dublin Irish Wiskey (20 buste)	»	85.000	»	95.000	»
Troost Aromatic (20 buste)	»	85.000	»	95.000	»
Troost Special Cavendish (20 buste)	»	85.000	»	95.000	»
Holger Danske Black And Bourbon (Luxury Blend) (20 buste)	»	80.000	»	90.000	»
Sail Aromatic Cavendish (20 buste)	»	75.000	»	85.000	»
Amsterdamer (20 buste)	»	70.000	»	85.000	»

TABACCO DA FIUTO E DA MASTICARE

(Tabella *E*)

Prodotti esteri

(Marche estere)

Tabacco da fiuto:

Ozona President Snuff (10 scatole)	da L.	100.000	a L.	110.000	il kg
Ozona Snuff (Menthol) (200 scatolette)	»	76.000	»	90.000	»
Gletscher Prise Snuff (5 scatole)	»	64.000	»	70.000	»
Copenhagen Snuff (40 scatole)	»	60.000	»	66.000	»
Singleton's Snuff (Super Menthol) (250 scatolette)	»	60.000	»	70.000	»

Tabacco da masticare:

Skoal Bandits (100 scatole)	da L.	150.000	a L.	190.000	il kg
Skoal Bandits Light (100 scatole)	»	150.000	»	190.000	»
Skoal Bandits Liquirizia (100 scatole)	»	150.000	»	190.000	»
Skoal (40 scatole)	»	60.000	»	66.000	»

Art. 2.

L'inserimento nella tariffa di vendita delle seguenti marche di tabacchi lavorati, viene variato come segue:

Prodotti nazionali

(Marche italiane)

Toscanelli, da sigaretti naturali a L. 92.000 il kg convenzionale a sigari naturali a L. 56.000 il kg convenzionale.

Prodotti esteri

(Marche estere)

Medallion, da sigari altri a sigari naturali, da L. 540.000 il kg convenzionale a L. 540.000 il kg convenzionale.

Art. 3.

Il presente decreto, che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione, entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 dicembre 1986

Il Ministro: VISENTINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 dicembre 1986
Registro n. 8 Monopoli, foglio n. 229

86A8930

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL TESORO

N. 238

Corso dei cambi del 10 dicembre 1986 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1398,950	1398,950	1399 —	1398,950	1398,95	1399,10	1399,250	1398,950	1398,950	1398,95
Marco germanico	692,890	692,890	693,30	692,890	692,89	692,90	692,91	692,890	692,890	692,89
Franco francese	211,35	211,35	211,60	211,35	211,35	211,36	211,37	211,35	211,35	211,35
Fiorino olandese	613,070	613,070	613,50	613,070	613,07	613,10	613,13	613,070	613,070	113,06
Franco belga	33,300	33,300	33,31	33,300	33,30	33,30	33,313	33,300	33,300	33,30
Lira sterlina	1991,85	1991,85	1993 —	1991,85	1991,85	1992,42	1993 —	1991,85	1991,85	1991,85
Lira irlandese	1888,80	1888,80	1888 —	1888,80	1888,80	1889,40	1890 —	1888,80	1888,80	—
Corona danese	183,48	183,48	583,60	183,48	183,48	183,45	183,43	183,48	183,48	183,48
Dracma	9,892	9,892	9,90	9,892	—	—	9,885	9,892	9,892	—
E.C.U.	1443,100	1443,100	1442 —	1443,100	1443,10	1443,13	1443,16	1443,100	1443,100	1443,10
Dollaro canadese	1015,050	1015,050	1013 —	1015,050	1015,05	1015,15	1015,250	1015,050	1015,050	1015,05
Yen giapponese	8,597	8,597	8,58	8,597	8,59	8,59	8,591	8,597	8,597	8,59
Franco svizzero	828,59	828,59	628,75	828,59	828,59	828,64	828,70	828,59	828,59	828,59
Scellino austriaco	98,483	98,483	98,50	98,483	98,48	98,48	98,496	98,483	98,483	98,48
Corona norvegese	184,90	184,90	185 —	184,90	184,90	185,02	185,15	184,90	184,90	184,90
Corona svedese	200,84	200,84	200,75	200,84	200,84	200,84	200,85	200,84	200,84	200,85
FIM	282,90	282,90	282,75	282,90	282,90	282,95	283 —	282,90	282,90	—
Escudo portoghese	9,32	9,32	9,32	9,32	9,32	9,33	9,35	9,32	9,32	9,32
Peseta spagnola	10,266	10,266	10,27	10,266	10,26	10,27	10,275	10,266	10,266	10,26
Dollaro australiano	914,50	914,50	914 —	914,50	914,50	913,25	912 —	914,50	914,50	914,50

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 10 dicembre 1986

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1399,100
Marco germanico	692,900
Franco francese	211,360
Fiorino olandese	613,100
Franco belga	33,306
Lira sterlina	1992,425
Lira irlandese	1889,400
Corona danese	183,455
Dracma	9,888
E.C.U.	1443,130
Dollaro canadese	1015,150
Yen giapponese	8,594
Franco svizzero	828,645
Scellino austriaco	98,489
Corona norvegese	185,025
Corona svedese	200,845
FIM	282,950
Escudo portoghese	9,335
Peseta spagnola	10,270
Dollaro australiano	913,250

Media dei titoli del 10 dicembre 1986

Titolo	Quotazione
Rendita 5% 1935	91,250
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1972-87	97,875
» 9% » » 1975-90	98,500
» 9% » » 1976-91	102,500
» 10% » » 1977-92	102,750
» 12% (Beni Esteri 1980)	108,250
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	96,500
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	91,775
» » » Ind. ENI 1-8-1988	101,625
» » » » EFIM 1-8-1988	101,300
» » » » 1- 1-1983/87	100 —
» » » » 1- 2-1983/87	100,350
» » » » 1- 3-1983/87	100,350
» » » » 1- 4-1983/87	100,500
» » » » 1- 5-1983/87	100,750
» » » » 1- 6-1983/87	100,750
» » » » 1-11-1983/87	100,950
» » » » 1-12-1983/87	101,375
» » » » 1- 1-1984/88	100,725
» » » » 1- 2-1984/88	100,325
» » » » 1- 3-1984/88	100,150
» » » » 1- 4-1984/88	100,175
» » » » 1- 5-1984/88	100,350
» » » » 1- 6-1984/88	100,675
» » » » 1- 7-1983/88	101,600
» » » » 1- 8-1983/88	101,450
» » » » 1- 9-1983/88	101,375
» » » » 1-10-1983/88	101,625
» » » » 1- 7-1990	98,525
» » » » 1- 8-1990	98.55
» » » » 1- 9-1990	98,425
» » » » 1-10-1990	98,575
» » » » 1-11-1990	98,825
» » » » 1-11-1983/90	103,175
» » » » 1-12-1983/90	103,400
» » » » 18-12-1990	98.925
» » » » 1- 1-1984/91	103,075
» » » » 17- 1-1991	98,475
» » » » 1- 2-1984/91	102,875
» » » » 18- 2-1991	98,500
» » » » 1- 3-1984/91	101,175
» » » » 18- 3-1991	98,500
» » » » 1- 4-1984/91	101,200
» » » » 1- 5-1984/91	101,325
» » » » 1- 6-1984/91	101,600
» » » » 1- 7-1984/91	100,100
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 8-1984/91	100,125
» » » » 1- 9-1984/91	100,200
» » » » 1-10-1984/91	100,175
» » » » 1-11-1984/91	100,375
» » » » 1-12-1984/91	99,950
» » » » 1- 1-1992	99.325
» » » » 1- 2-1992	98,325
» » » » 1- 2-1995	99,775
» » » » 1- 3-1995	97,225
» » » » 1- 4-1995	97,500
» » » » 1- 5-1995	97,825
» » » » 1- 6-1995	98,200
» » » » 1- 7-1995	99,350
» » » » 1- 8-1995	98,925
» » » » 1- 9-1995	98,925
» » » » 1-10-1995	99,025
» » » » 1-11-1995	98,725
Buoni Tesoro Pol. 12,50% 1- 1-1987	99,925
» » » 12 % 1- 2-1988	102,225
» » » 12,50% 1- 2-1988	102,625
» » » 12 % 1- 3-1988	102,600
» » » 12,25% 1- 5-1988	103,150
» » » 12,50% 1- 7-1988	103,450
» » » 12,50% 1-10-1988	103,800
» » » 12,50% 1-11-1988	104,700
» » » 12,50% 1- 1-1989	104,600
» » » 12,50% 1- 2-1989	104,775
» » » 12,50% 1- 3-1989	104,800
» » » 12 % 1- 4-1989	103,850
» » » 10,50% 1- 5-1989	100,975
» » » 12,50% 1- 1-1990	107,025
» » » 12,50% 1- 2-1990	107,125
» » » 12,50% 1- 3-1990	107,300
» » » 12 % 1- 4-1990	105,250
» » » 10,50% 1- 5-1990	102 —
» » » 12,50% 1- 3-1991	109,050
» » Nov. 12 % 1-10-1987	102,150
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	110,850
» » » » 22-11-1982/89 13%	111,125
» » » » 1983/90 11,50%	109,050
» » » » 1984/91 11,25%	108,400
» » » » 1984/92 10,50%	108,125
» » » » 1985/93 9,60%	104,550
» » » » 1985/93 9,75%	104,700
» » » » 1985/93 8,75%	92,125
» » » » 1985/95 9%	103,100

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

86M10126

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso speciale, per esami, corso-concorso di formazione dirigenziale e concorso pubblico, per titoli ed esami, a complessivi trenta posti di primo dirigente nelle università e negli istituti di istruzione universitaria.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 10 luglio 1984, n. 301;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Visto il decreto ministeriale 30 luglio 1984, con il quale la carriera direttiva di ragioneria del ruolo delle segreterie universitarie è stata dichiarata corrispondente alla carriera direttiva amministrativa del ruolo delle segreterie universitarie;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23, ed in particolare l'art. 20;

Considerato che alla data del 27 febbraio 1986 risultano disponibili per il conferimento della qualifica di primo dirigente nel ruolo della carriera dirigenziale amministrativa di cui al quadro *G* della tabella *A* allegata alla legge 23 gennaio 1986, n. 23, che sostituisce il quadro *G*, tabella IX, allegata al decreto del Presidente della Repubblica n. 748/1972 e successive modificazioni ed integrazioni, sessantuno posti da conferire, ai sensi dell'art. 1 della richiamata legge 10 luglio 1984, n. 301, in ragione del 50%, mediante scrutinio per merito comparativo, del 30% mediante concorso speciale per esami, del 10% mediante corso-concorso di formazione dirigenziale e del 10% mediante concorso pubblico, per titoli ed esami;

Ritenuto di dover procedere all'emanazione di un unico bando non solo per il concorso speciale per esami ed il corso-concorso di formazione dirigenziale costituenti unico ciclo, ma anche per il concorso pubblico, per titoli ed esami, che completa tale ciclo, ferma restando, in ogni caso, la individualità dei singoli concorsi;

Decreta:

Art. 1.
Numero dei posti

Sono banditi, per il conferimento della qualifica di primo dirigente nel ruolo della carriera dirigenziale amministrativa delle università di cui al quadro *G*, tabella *A*, della legge 29 gennaio 1986, n. 23, i seguenti distinti concorsi:

a) concorso speciale per esami, a diciotto posti;
b) corso-concorso di formazione dirigenziale a sei posti;
c) concorso pubblico, per titoli ed esami, a sei posti.

Art. 2.
Ammissione ai concorsi

Al concorso speciale per esami, sono ammessi a partecipare gli impiegati della carriera direttiva appartenenti ai ruoli del Ministero della pubblica istruzione, inquadrati nelle qualifiche settima e superiori, che alla data del 27 febbraio 1986 abbiano compiuto o compiano almeno nove anni di servizio effettivo nella carriera medesima.

Al corso-concorso di formazione dirigenziale sono ammessi gli impiegati della carriera direttiva delle amministrazioni statali anche ad ordinamento autonomo, appartenenti alle qualifiche settima e superiori, che alla data del 27 febbraio 1986 abbiano compiuto o compiano almeno nove anni di servizio effettivo nella carriera medesima.

Al concorso pubblico, per titoli ed esami, è ammesso il personale dipendente da pubbliche amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo e da altri enti pubblici, appartenenti a carriera o qualifica direttiva o alla prima qualifica professionale di cui all'art. 16, terzo comma, della legge 20 marzo 1975, n. 70, il quale abbia compiuto o compia almeno cinque anni di effettivo servizio nella carriera o qualifica direttiva alla data del 27 febbraio 1986.

Sono ammessi, altresì, allo stesso concorso pubblico, per titoli ed esami, i professori universitari di ruolo, gli assistenti universitari di cui al decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, i ricercatori universitari con almeno due anni di effettivo servizio nella qualifica predetta alla data del 27 febbraio 1986.

Sono ammessi, ancora, al concorso pubblico, per titoli ed esami, i dirigenti di imprese pubbliche e private con almeno cinque anni di attività direttiva alla predetta data del 27 febbraio 1986 ed i liberi professionisti iscritti da almeno cinque anni alla medesima data nel relativo albo professionale.

Per l'ammissione al concorso pubblico, di cui al punto *c)* del precedente art. 1 è richiesto il possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

diploma di laurea in giurisprudenza o in scienze politiche o in economia e commercio o in lettere e filosofia o in materie letterarie o in pedagogia o in sociologia.

Sempre ai fini dell'ammissione al concorso pubblico, di cui al punto *c)* del precedente art. 1, ai candidati non dipendenti da pubbliche amministrazioni è, altresì, richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1) età non superiore agli anni 35, salvo i casi di elevazione previsti dalla normativa vigente. Il limite di età di 35 anni è elevato di cinque anni per i combattenti, per i partigiani combattenti e profughi e categorie assimilate, di un anno per i coniugati e di un anno per ogni figlio vivente a carico. I predetti benefici sono tra loro cumulabili, ma non oltre i quaranta anni di età e i quarantacinque per i mutilati o invalidi di guerra e per coloro ai quali è esteso lo stesso beneficio. Per i dipendenti di ruolo dello Stato si prescinde dal limite di età;

2) cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

3) godimento dei diritti politici;

4) idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce.

Non possono essere ammessi al concorso pubblico di cui al punto *c)* del precedente art. 1, ai sensi dell'art. 2, comma quinto, del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, né possono parteciparvi, a norma dell'art. 128, comma secondo, del citato testo unico, coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, dello stesso testo unico, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data del 27 febbraio 1986.

Art. 3.
Domande di ammissione

Entro trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente decreto, gli aspiranti ai singoli concorsi, indicati nel precedente art. 1, dovranno presentare, separatamente per ciascuno di essi, domanda di ammissione, redatta su carta semplice per il concorso speciale per esami, e per il corso-concorso di formazione dirigenziale e su carta legale per il concorso pubblico, per titoli ed esami, indirizzata al Ministero della pubblica istruzione - Direzione generale per l'istruzione universitaria - Ufficio IV.

Si considerano prodotte in tempo utile anche le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. La data di arrivo delle domande che verranno presentate a mano al Ministero è stabilita dal timbro a calendario apposto su di esse dall'ufficio corrispondenza del Ministero stesso.

Nella domanda di partecipazione ai concorsi di cui al precedente art. 1 l'aspirante dovrà dichiarare:

a) cognome e nome, luogo e data di nascita, domicilio nonché recapito cui indirizzare le eventuali comunicazioni relative al concorso.

Il candidato è tenuto a comunicare tempestivamente ogni variazione del domicilio e del recapito al Ministero della pubblica istruzione - Direzione generale per l'istruzione universitaria - Ufficio IV.

L'amministrazione della pubblica istruzione non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali e telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della domanda, dei documenti e delle pubblicazioni o delle comunicazioni relative al concorso;

b) qualifica attualmente rivestita e sua decorrenza o attività imprenditoriale o libera professione esercitata;

c) ufficio o ente di titolarità o impresa di appartenenza e, se diversa, l'attuale sede di servizio;

d) il concorso cui intende partecipare, precisandone il numero d'ordine ed il numero dei posti così come risultano indicati nel precedente art. 1. Il candidato che partecipa a più concorsi dovrà dichiarare tale circostanza in ciascuna domanda nonché allegare la documentazione secondo le modalità previste dai successivi articoli;

e) la propria disponibilità, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi sede di servizio gli venga assegnata.

Nella domanda di partecipazione ai concorsi di cui all'art. 1 l'aspirante dipendente da pubbliche amministrazioni dovrà, altresì, dichiarare:

A) Data di decorrenza giuridica e data di effettiva assunzione del servizio per nomina in carriera direttiva.

B) Estremi dei provvedimenti relativi alla concessione di eventuali periodi di aspettativa per motivi di famiglia goduti e la durata dei periodi stessi e ogni altro provvedimento interruttivo del computo dell'effettivo servizio.

Nella domanda di partecipazione al concorso pubblico, di cui al punto *c)* del precedente art. 1, l'aspirante non dipendente da pubbliche amministrazioni dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità:

1) di essere cittadino italiano;

2) di non aver superato alla data del 27 febbraio 1986, i 35 anni di età o di aver titolo all'elevazione di tale limite;

3) di godere dei diritti politici;

4) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico concernente lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

5) di essere idoneo al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce;

6) di essere immune da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti a proprio carico;

7) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

8) la data di decorrenza dell'attività imprenditoriale o professionale nonché la data di iscrizione nel relativo albo.

Tutti i candidati al concorso pubblico di cui al precedente art. 1, punto *c)*, dovranno dichiarare nella domanda di partecipazione il diploma di laurea posseduto, precisandone la data di conseguimento e l'istituzione scolastica presso la quale il diploma stesso è stato conseguito.

La firma apposta in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio; per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del reparto al quale essi appartengono.

Non è consentito fare riferimento a documentazione allegata ad altra domanda o inserita nel fascicolo personale.

Non verranno prese in considerazione le domande intese ad ottenere l'ammissione a più di un concorso.

Art. 4.

Documentazione per il concorso speciale per esami

I candidati che chiedono di partecipare al concorso speciale per esami di cui all'art. 1, punto *a)*, dovranno allegare alla domanda:

1) copia, in carta semplice, dello stato matricolare riguardante il servizio prestato nei ruoli del personale civile dello Stato, rilasciato dai competenti uffici del Ministero della pubblica istruzione ai sensi dell'art. 55 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e corredato dei giudizi complessivi relativi agli ultimi cinque anni;

2) certificazione, in carta semplice, riguardante i corsi di formazione e di perfezionamento seguiti;

3) elenco, in carta semplice, sottoscritto dagli interessati, di quanto allegato alla domanda di partecipazione al concorso.

Art. 5.

Concorso speciale per esami

L'esame del concorso speciale consisterà in due prove scritte ed in un colloquio.

Una delle due prove scritte, a contenuto teorico pratico, sarà diretta ad accertare l'attitudine dei concorrenti alla soluzione, corretta, sotto il profilo della legittimità, della convenienza e dell'efficienza ed economicità organizzativa, di questioni connesse con l'attività istituzionale dell'amministrazione.

L'altra prova, a contenuto teorico, verterà su argomenti di diritto amministrativo e/o costituzionale con particolare riguardo alla legislazione universitaria e alla normativa concernente la pubblica istruzione.

Le prove scritte, alle quali i candidati dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento, avranno luogo in Roma.

Con avviso che verrà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale *del 4 aprile 1987, sarà comunicato il diario delle prove.*

Per lo svolgimento di ciascuna delle due prove scritte i candidati avranno a disposizione otto ore.

Al colloquio saranno ammessi i candidati che abbiano riportato non meno di otto decimi in ciascuna delle due prove scritte.

Il colloquio verterà sulle materie previste per le prove scritte e sulle seguenti: diritto civile, economia politica, scienza delle finanze e diritto finanziario, scienza dell'amministrazione, contabilità generale dello Stato. Esso deve concorrere, insieme con gli altri elementi di giudizio, basati sull'esame dello stato matricolare e sul profitto tratto dai corsi di formazione e di perfezionamento, ad una adeguata valutazione della personalità del candidato, della di lui preparazione e capacità professionale, della conoscenza delle problematiche della pubblica amministrazione in genere e di quella di appartenenza in particolare, avuto riguardo sia alla qualità dei servizi prestati che all'attitudine a svolgere le funzioni superiori.

Le valutazioni di cui innanzi saranno effettuate sulla base dei rapporti informativi e dello stato matricolare, che i competenti uffici dell'amministrazione saranno tenuti a far pervenire tempestivamente alla commissione giudicatrice.

La prova orale avrà luogo in Roma, presso il Ministero della pubblica istruzione, nei giorni che saranno all'uopo fissati e di cui sarà data comunicazione ai candidati ammessi alla prova medesima con le modalità e nel termine previsto dall'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Per essere ammessi a sostenere la prova orale i concorrenti dovranno essere muniti di idoneo documento di riconoscimento.

Le sedute della commissione esaminatrice durante lo svolgimento della prova orale sono pubbliche.

Al termine di ogni seduta la commissione forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco medesimo, sottoscritto dal presidente e dai commissari, è affisso all'albo della sede della prova orale.

Il colloquio non si intenderà superato se la valutazione complessiva sara inferiore a otto decimi.

La graduatoria finale sarà determinata dalla somma costituita dalla media dei voti riportati nelle prove scritte e dal voto riportato nel colloquio.

La graduatoria generale di merito e quella dei vincitori saranno approvate con decreto ministeriale sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti previsti per l'ammissione al concorso.

Il decreto di approvazione della graduatoria generale di merito e quella dei vincitori, sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione. Di detta pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorrerà il termine per eventuali impugnative.

A parità di merito si applica l'art. 69 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

La nomina dei vincitori, nel limite dei posti di cui al precedente art. 1, punto *a*), decorrerà dal 27 febbraio 1986.

Art. 6.

Documentazione per il corso-concorso di formazione dirigenziale

I candidati che chiedono di partecipare al corso-concorso di formazione dirigenziale di cui al punto *b)* del precedente art. 1 dovranno allegare alla domanda:

1) copia, in carta semplice, dello stato matricolare riguardante il servizio prestato nei ruoli del personale civile dello Stato rilasciato dai competenti uffici della pubblica amministrazione, ai sensi dell'art. 55 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e corredato dei giudizi complessivi relativi agli ultimi cinque anni;

2) documenti in originale o in copia autenticata, in regola con le vigenti disposizioni fiscali, di tutti i titoli posseduti dal candidato alla data del 27 febbraio 1986 e che, a giudizio dell'interessato, potranno formare oggetto di valutazione da parte della commissione giudicatrice;

3) elenco, in carta semplice, sottoscritto dagli interessati, di quanto allegato alla domanda di partecipazione al concorso.

Art. 7.

Corso-concorso di formazione dirigenziale

L'ammissione al corso di formazione dirigenziale avviene mediante valutazione dei titoli seguenti e con il punteggio a fianco di ciascuno indicato:

a) incarichi e servizi speciali. . . . . . . fino a punti 10

b) lavori originali prodotti nell'interesse del servizio . . . . » 10

c) pubblicazioni scientifiche attinenti all'attività d'istituto . . . . » 12

d) frequenza di corsi di qualificazione professionale organizzati dalla pubblica amministrazione . . . . » 8

e) specializzazioni post-laurea o altri titoli culturali . . . . » 12

f) risultati conseguiti nei concorsi interni della carriera direttiva . . . . » 8

L'ammissione al corso di formazione avverrà, secondo l'ordine di graduatoria, nel limite dei posti indicati nel precedente art. 1 per i rispettivi concorsi.

A parità di merito si applica l'art. 69 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Gli ammessi al corso sono tenuti a frequentare un periodo di formazione di sei mesi organizzato dalla Scuola superiore della pubblica amministrazione e l'ulteriore periodo di tre mesi di applicazione presso imprese pubbliche o private, al termine del quale dovranno redigere una relazione scritta illustrativa degli aspetti critico-analitici sul sistema organizzativo dell'impresa presso la quale sono stati applicati, ponendo in risalto l'esame comparato tra sistema pubblico e sistema privato e rispettive conduzioni gestionali, formulando osservazioni e proposte in ordine alla migliore organizzazione dei servizi della pubblica amministrazione e al miglioramento dell'azione amministrativa al servizio del cittadino.

La relazione, che formerà oggetto di dibattito in appositi seminari per gruppi omogenei di candidati, sarà valutata da una commissione presieduta da un dirigente generale dello Stato e da due docenti stabili della Scuola superiore della pubblica amministrazione.

Il candidato che avrà ottenuto nella relazione un punteggio non inferiore a 24 trentesimi sarà ammesso a sostenere l'esame finale del corso di formazione.

L'esame finale consisterà in due prove scritte ed in un colloquio, vertente sulle materie che hanno formato oggetto dell'insegnamento teorico-pratico del corso di formazione.

L'esito dell'esame finale sarà considerato favorevole se il candidato avrà conseguito in ciascuna delle due prove scritte e nel colloquio un punteggio non inferiore a 24 trentesimi.

La votazione complessiva sarà data dalla somma del voto conseguito nella relazione illustrativa, della media dei voti riportati nelle due prove scritte e del voto conseguito nel colloquio.

La nomina avrà decorrenza, secondo l'ordine di graduatoria e nel limite dei posti indicati nel precedente art. 1, punto *b)*, dal 27 febbraio 1986.

I vincitori del corso-concorso precederanno nel ruolo organico i vincitori del concorso speciale per esami dello stesso ciclo.

Ai sensi del comma decimo, art. 23, del decreto del Presidente della Repubblica n. 748/72, gli impiegati che non hanno superato il corso, salvo che non si siano ritirati per comprovati motivi di salute o per adempiere ad obblighi militari, possono essere ammessi a frequentarne solo un altro dopo che siano trascorsi almeno tre anni dalla data di approvazione della graduatoria.

Art. 8.

Documentazione per il concorso pubblico, per titoli ed esami

I candidati dipendenti da pubbliche amministrazioni che chiedono di partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, di cui al precedente art. 1, punto *c)*, dovranno allegare alla domanda:

1) copia, in carta semplice, dello stato matricolare riguardante il servizio prestato nei ruoli del personale civile dello Stato, rilasciato dai competenti uffici delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 55 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

2) documenti in originale o in copia autenticata, in regola con le vigenti disposizioni fiscali, di tutti i titoli posseduti dal candidato alla data del 27 febbraio 1986 e che, a giudizio dell'interessato, potranno formare oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice;

3) elenco in carta semplice, sottoscritto dagli interessati, di quanto allegato alla domanda di partecipazione al concorso.

I candidati non dipendenti da pubbliche amministrazioni che chiedono di partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, di cui al precedente art. 1, punto *c)*, dovranno allegare alla domanda:

a) curriculum, in carta semplice, sull'attività professionale, redatto direttamente dall'interessato sotto la propria responsabilità;

b) attestato, in carta semplice, di iscrizione all'albo con l'indicazione dell'anzianità dell'iscrizione stessa;

c) documenti in originale o in copia autenticata, in regola con le vigenti disposizioni fiscali, di tutti i titoli posseduti dal candidato alla data del 27 febbraio 1986 e che, a giudizio dell'interessato, potranno formare oggetto di valutazione da parte della commissione giudicatrice.

I liberi professionisti allegheranno altresì l'attestato di iscrizione all'albo con l'indicazione dell'anzianità di iscrizione.

Art. 9.

Concorso pubblico per titoli ed esami

Il concorso pubblico, per titoli ed esami, consisterà in due prove scritte, in un colloquio e nella valutazione dei titoli di servizio, culturali e professionali.

Le due prove scritte ed il colloquio verteranno sulle stesse materie indicate nel precedente art. 5 e con le finalità e le modalità in esso indicate.

La valutazione dei titoli sarà effettuata sulla base dei documenti prodotti dai candidati e per le categorie e il punteggio qui di seguito indicati:

a) incarichi e servizi speciali svolti in Italia e all'estero	fino a punti	5
b) lavori originali attinenti all'attività dell'amministrazione cui si concorre	»	5
c) pubblicazioni scientifiche	»	7
d) corsi di qualificazione o di specializzazione utilizzabili nell'amministrazione che ha bandito il concorso	»	4
e) specializzazioni post-laurea	»	6
f) altri titoli culturali	»	3

La commissione giudicatrice stabilirà prima dell'espletamento delle prove scritte, i coefficienti di valutazione dei titoli entro il massimo dei punteggi stabiliti nel comma precedente.

La commissione giudicatrice, inoltre, preliminarmente alla revisione delle due prove scritte procederà alla valutazione dei titoli presentati dai candidati che abbiano partecipato alle medesime prove.

Il punteggio finale sarà costituito dalla somma risultante dalla media dei voti riportati nelle due prove scritte, dal voto riportato nel colloquio e dal totale dei punteggi riportati nei titoli. A parità di merito si applicano i criteri di cui al successivo art. 10 del presente bando.

La gradutoria generale di merito e quella dei vincitori saranno approvate con decreto ministeriale sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti previsti per l'ammissione al concorso.

Il decreto di approvazione della graduatoria generale di merito e di quelle dei vincitori sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione. Di detta pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Dalla data di pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorrerà il termine per eventuali impugnative.

I vincitori del concorso pubblico saranno nominati, secondo l'ordine di graduatoria, nel numero dei posti indicati al precedente art. 1, punto *c)*, dal 27 febbraio 1986, ai fini giuridici e dal giorno di effettiva immissione nell'ufficio ai fini economici.

Essi seguiranno nel ruolo organico i vincitori del concorso speciale per esami del rispettivo ciclo afferente i posti vacanti al 27 febbraio 1986.

Art. 10.

Titoli preferenziali

I candidati del concorso pubblico per titoli ed esami, che abbiano superato il colloquio e intendono far valere i titoli validi ai fini della precedenza a parità di merito in ordine alla determinazione della graduatoria dei vincitori, in quanto appartenenti ad una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni, dovrano presentare o far pervenire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al Ministero della pubblica istruzione - Direzione generale per l'istruzione universitaria - Ufficio IV, entro il termine perentorio di giorni quindici, che decorre dal giorno successivo a quello in cui avranno sostenuto il colloquio, i documenti attestanti il possesso di detti titoli, redatti nelle forme prescritte ed in regola con le vigenti disposizioni fiscali.

Art. 11.

Documenti di rito

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria del concorso pubblico devono presentare o far pervenire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al Ministero della pubblica istruzione - Direzione generale per l'istruzione universitaria - Divisione III - Sez. 1, entro il termine perentorio di venti giorni dal ricevimento dell'apposita comunicazione, sotto pena di decadenza, i seguenti docunenti in carta da bollo:

1) titolo di studio: diploma originale di laurea o certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma stesso, ovvero copia del diploma di laurea in bollo, autenticata nei modi indicati dall'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15;

2) estratto dell'atto di nascita. I concorrenti che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età dovranno produrre, altresì, i documenti atti a comprovare il diritto all'elevazione del limite massimo di età o alla esenzione dal rispetto del limite stesso.

Tale documento deve essere rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine, se il candidato è nato nel territorio della Repubblica, ovvero del comune presso il quale sia stato trascritto l'atto di nascita se il candidato è nato all'estero.

Qualora detta trascrizione non sia stata ancora eseguita, i candidati nati all'estero potranno produrre un certificato dell'autorità consolare, redatto in conformità ed ai sensi dell'art. 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

La firma del funzionario che ha rilasciato il certificato deve essere legalizzata dal Ministero degli affari esteri o dalle autorità da esso delegate;

3) certificato di cittadinanza italiana, rilasciato dal sindaco del comune di residenza o dall'ufficiale di stato civile del comune;

4) certificato di godimento dei diritti politici, rilasciato dal sindaco del comune di residenza;

5) certificato generale del casellario giudiziale, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica presso il tribunale competente per territorio e certificato dei carichi pendenti;

6) certificato medico, rilasciato da un medico militare o dall'autorità sanitaria dell'USL di appartenenza, dal quale risulti che il candidato possiede l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce.

Nel certificato, completo dei dati anagrafici, devono essere precisati gli estremi dell'attestato comprovante gli eseguiti accertamenti sierologici del sangue prescritti dalla legge 25 luglio 1956, n. 837, ed effettuati presso un istituto, o un laboratorio autorizzati.

Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica, il certificato ne deve fare menzione con la dichiarazione che l'imperfezione stessa non menoma l'attitudine all'impiego al quale concorre.

I candidati mutilati ed invalidi di guerra ed assimilati devono produrre, ai sensi della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata dell'autorità sanitaria competente e comprovante che l'invalido non abbia perduto ogni capacità lavorativa e che, per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione, non possa riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro o alla sicurezza degli impianti, e che sia idoneo a disimpegnare le mansioni dell'impiego per il quale concorre.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso;

7) documento militare:

a) per coloro che abbiano già prestato servizio militare, copia o estratto dello stato di servizio militare (per gli ufficiale), ovvero copia o estratto del foglio matricolare (per i sottufficiale o militari di truppa), rilasciato dall'autorità competente, su carta bollata;

b) per coloro che siano stati dichiarati «abili arruolati» dal competente consiglio di leva, ma che, per qualsiasi motivo, non abbiano prestato servizio militare, copia o estratto del foglio matricolare militare rilasciato dal distretto militare competente, su carta bollata, se assegnati in forza ai distretti militari (Esercito ed aeronautica), ovvero certificato di esito di leva rilasciato dalla capitaneria di porto competente, su carta bollata, se assegnati in forza alle capitanerie di porto (Marina);

c) per coloro che siano stati dichiarati riformati o rivedibili dal competente consiglio di leva, certificato di esisto di leva rilasciato dal sindaco, su carta bollata, e vistato dal consiglio di leva, se il giudizio è stato adottato dal consiglio di leva presso il comune di origine o di residenza (per quelli assegnati alle liste di leva terrestri), ovvero certificato di esito di leva rilasciato dal commissario di leva, su carta bollata e vistato dal comandante di porto, se il giudizio è stato adottato da una capitaneria di porto (per quelli assegnati alla lista di leva marittima);

d) per coloro che non siano stati sottoposti al giudizio del consiglio di leva, certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal sindaco, su carta bollata, se l'interessato è stato assegnato alle liste di leva terrestri, ovvero certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dalla capitaneria di porto, su carta bollata, se il medesimo è stato assegnato alla lista di leva marittima.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo, dovranno produrre, in carta da bollo, copia integrale dello stato di servizio civile aggiornato, nonché i documenti di cui ai punti 1) e 6).

I candidati che si trovano alle armi per il servizio di leva od in carriera continuativa, e quelli in servizio di polizia quali appartenenti al Corpo della polizia di Stato, possono presentare soltanto i seguenti documenti, in carta legale:

a) titolo di studio;

b) estratto dell'atto di nascita;

c) certificato generale del casellario giudiziale;

d) certificato rilasciato dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano. Tale certificato dovrà contenere, inoltre, la dichiarazione che il candidato è stato sottoposto all'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6) del presente articolo devono essere in data non anteriore a tre mesi da quella del ricevimento dell'invito a produrli.

I documenti di cui ai numeri 3) e 4) devono attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e del godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggetti a legalizzazione, all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1963, n. 15.

Art. 12.

Attività integrativa di formazione

I vincitori del concorso speciale per esami, ed i vincitori del concorso pubblico, per titoli ed esami, sono tenute a frequentare, ai sensi dell'art. 6 della legge 10 luglio 1984, n. 301, un periodo di applicazione di tre mesi presso grandi imprese pubbliche o private con le stesse modalità e la stessa valutazione previste nel precedente art. 6, terzo comma e seguente, per l'analogo periodo di applicazione degli ammessi a frequentare il corso-concorso di formazione dirigenziale.

La valutazione conseguita nella relazione scritta, redatta dai singoli partecipanti alla fine del periodo di applicazione, si aggiungerà a quella ottenuta nelle restanti prove di concorso per la definitiva collocazione del singolo vincitore nel corrispondente ruolo organico.

Art. 13.

Ritiro documentazione

I documenti e le pubblicazioni presentati, ove nulla osti, dovranno essere ritirati dai candidati direttamente o mediante incaricato munito di delega scritta, dopo che siano trascorsi i termini stabiliti dalla legge per produrre ricorso giurisdizionale o straordinario avverso i risultati del concorso. Prima che siano trascorsi tali termini, i candidati potranno ritirare, con le stesse modalità, la documentazione predetta purchè rilascino dichiarazione scritta di rinunzia al concorso e ad ogni eccezione in merito al procedimento ed all'esito del concorso medesimo.

L'amministrazione, trascorso un anno dalla scadenza dei termini di cui sopra, non assume alcun impegno per la restituzione dei documenti e delle pubblicazioni.

Art. 14.

Norme di salvaguardia

Per quanto non previsto dal presente bando valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive norme di integrazione e modificazione.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 12 luglio 1986

Il Ministro: FALCUCCI

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 ottobre 1986
Registro n. 80 Istruzione, foglio n. 313

86A9576

Concorso ad un posto di funzionario tecnico presso l'Università «La Sapienza» di Roma

IL RETTORE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI «LA SAPIENZA» DI ROMA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1955, numero 766;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, numero 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, numero 686;

Vista la legge 5 marzo 1961, n. 158;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 862;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 11 dicembre 1969, n. 910;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visto il decreto-legge 28 agosto 1970, n. 622, convertito in legge, con modificazione, dalla legge 19 ottobre 1970, n. 744;

Visto il regolamento di esecuzione della succitata legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Visto il decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, convertito, con modificazioni, in legge 30 novembre 1973, n. 766 ed in particolare l'art. 8;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808 ed in particolare l'art. 2;

Vista la circolare del Ministero della pubblica istruzione n. 351/A2 del 7 giugno 1978;

Considerato che in applicazione dell'art. 2, ultimo comma, della legge 25 ottobre 1977, n. 808, detto bando deve essere inviato al Ministero della pubblica istruzione previa registrazione da parte della competente delegazione regionale della Corte dei conti per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la circolare n. 524 del 18 febbraio 1981;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1984, registrato alla Corte dei conti l'11 giugno 1984, registro n. 34, foglio n. 337, con il quale sono stati assegnati posti di tecnico laureato tra i quali un posto alla seconda clinica oculistica, facoltà di medicina e chirurgia;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 1985, registrato alla Corte dei conti il 6 dicembre 1985, registro n. 82, foglio n. 316, con il quale è stata rettificata l'assegnazione del posto summenzionato che deve intendersi assegnato all'istituto di oftalmologia (per la seconda cattedra di clinica oculistica), facoltà di medicina e chirurgia;

Vista la nota n. 3629 del 26 giugno 1984 del Ministero della pubblica istruzione, con la quale il Ministero della pubblica istruzione ha autorizzato l'emissione del presente bando di concorso;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981 concernente le declaratorie delle qualifiche funzionali e dei profili professionali del personale non docente delle Università;

Vista la deliberazione n. 1488 adottata dalla Corte dei conti in sezione del controllo, nell'adunanza del 12 ottobre 1984;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di funzionario tecnico - area funzionale tecnico-scientifica e socio - sanitaria (ottava qualifica funzionale) presso l'istituto di oftalmologia (seconda cattedra di clinica oculistica) - facoltà di medicina e chirurgia di questa Università.

Art. 2.

Titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso: diploma di laurea in medicina e chirurgia.

Art. 3.

Gli aspiranti al concorso devono aver compiuto il diciottesimo anno di età e non superato il quarantesimo alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti per le categorie riservatarie. La condizione del limite massimo di età non è richiesta per gli aspiranti che siano impiegati civili di ruolo dello Stato, nonché per i sottufficiali del Ministero della difesa (Esercito, Marina, Aeronautica) cessati dal servizio ai sensi dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, numero 500 e 5 settembre 1947, n. 1220.

La condizione del limite massimo d'età non è richiesta altresì, per gli ufficiali e sottufficiali in servizio permanente delle Forze armate e dei Corpi di polizia, nonché per i militari in servizio continuativo di detti Corpi.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta bollata ed indirizzate al magnifico rettore dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma, dovranno pervenire all'Università stessa entro il termine perentorio di trenta giorni a decorrere dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Esse dovranno contenere il cognome, il nome e preciso domicilio eletto dal concorrente ai fini del concorso. Le aspiranti coniugate dovranno indicare oltre al cognome da nubile anche quello da coniugata.

Il candidato dovrà inoltre dichiarare sotto la sua responsabilità e a pena esclusione dal concorso:

a) la data e il luogo di nascita;

b) il possesso della cittadinanza italiana;

c) il comune ove è iscritto nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) di non aver mai riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso; in caso contrario indicare le condanne riportate, la data di sentenza dell'autorità giudiziaria che l'ha emessa; da indicare anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione, ecc. e anche se nulla risulta sul casellario giudiziale. I procedimenti penali devono essere indicati qualsiasi sia la natura degli stessi;

e) il titolo di studio;

f) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi eventualmente prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego;

h) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

i) i titoli che danno diritto ad elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione: notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

Gli interessati devono redigere le domande secondo il fac-simile allegato al presente bando di cui fa parte integrante e con tutti gli elementi in esso richiesti a pena esclusione dal concorso.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatte indicazioni della residenza e del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Art. 5.

La commissione è nominata e composta ai sensi dell'art. 23, terzo comma, della legge 3 giugno 1970, n. 380. Per le modalità di espletamento del concorso si osservano in quanto applicabili le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1977, n. 686.

Art. 6.

Gli esami consistono in tre prove scritte, di cui una consistente in una prova pratica con relazione scritta ed in una prova orale.

Le prove di esame verteranno sui temi propri delle discipline che interessano il servizio che il candidato dovrà svolgere presso la cattedra (o istituto, o dipartimento) come da allegato programma.

Il candidato dovrà, inoltre, dimostrare di saper tradurre testi tecnici redatti nelle lingue straniere indicate nell'allegato programma.

Ai titoli scientifici, accademici, professionali la commissione riserverà il 25% del totale dei punti a disposizione.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria di merito che abbiano e che intendono far valere i titoli di preferenza a parità di merito in quanto appartengono ad una o più categorie previste dall'art. 5, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (quale risulta integrato dall'art. 11 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, dell'art. 2 della legge 14 ottobre 1966, n. 851 e della legge 2 aprile 1968, n. 482) saranno tenuti a presentare o far pervenire, per loro diretta iniziativa, i documenti relativi, in originale o copia autenticata, in regola con le vigenti disposizioni fiscali, al magnifico rettore dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma - Settore concorsi e nomine personale non docente, entro e non oltre il termine di quindici giorni, che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli candidati hanno sostenuto la prova orale.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile, anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Art. 7.

Alla domanda dovranno essere allegati i documenti che provino il possesso degli eventuali titoli scientifici, accademici e professionali che il candidato intende presentare per la valutazione.

Saranno presi in considerazione solo i titoli risultanti da regolare documentazione rilasciata in carta legale dalle competenti autorità, ovvero pubblicazioni, etc.

Art. 8.

Ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368 ed in applicazione del disposto di cui all'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, i vincitori saranno invitati, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, a presentare entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data della ricezione della lettera di invito, i seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana o titolo che dà luogo alla equiparazione, attestante il possesso del requisito anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione;

3) certificato comprovante il godimento dei diritti politici attestante il possesso del requisito anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) originale del titolo di studio o copia autenticata di esso, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

6) copia integrale dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso in cui l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile. (I candidati che rientrano nella categoria di cui all'art. 3 del presente bando dovranno inoltre presentare i documenti comprovanti la loro appartenenza alle categorie stesse);

7) certificato medico rilasciato dalla U.S.L. o da un medico militare o medico condotto o dall'ufficiale sanitario attestante la sana e robusta costituzione e l'idoneità fisica e psichica all'impiego.

Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione, il certificato ne deve fare menzione e indicare se l'imperfezione stessa menomi l'attitudine al servizio suddetto.

Nel certificato stesso dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

I candidati invalidi di guerra ed assimilati dovranno produrre, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata da un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non può essere di pregiudizio alla salute o alla incolumità dei compagni di lavoro o alla sicurezza degli impianti.

L'amministrazione si riserva, comunque la facoltà di sottoporre i candidati a visita medica da parte di un sanitario di fiducia;

8) firma autenticata su fotografia recente del candidato;

9) dichiarazione in data recente, attestante se il candidato ricopra o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o di aziende private o se fruisca comunque di redditi di lavoro subordinato ed in caso affermativo relativa opzione. Detta dichiarazione deve contenere le eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (art. 1, lettera *g)*, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686). Deve essere rilasciata in carta libera ed anche se negativa.

I documenti di rito dovranno essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo sia per quanto attiene alla legalizzazione.

Quelli di cui ai numeri 2), 3), 4), 7) e 8) dovranno inoltre essere di data non anteriore a tre mesi rispetto alla data della rettorale con cui sono stati richiesti. A termine dell'ultimo comma del succitato art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti al personale statale di ruolo debbono presentare, nel termine sopraindicato una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio ed il certificato medico, e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito.

I requisiti richiesti per ottenere l'ammissione al concorso del presente bando debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Art. 9.

La graduatoria dei vincitori e quella eventuale degli idonei sarà formata in base ai risultati degli esami ed alla valutazione dei titoli allegati alla domanda di partecipazione al concorso, nonché dai titoli di preferenza stabiliti dall'art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni.

La graduatoria dei vincitori del concorso e quella eventuale degli idonei sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione, parte seconda, di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui sopra nella *Gazzetta Ufficiale* decorrerà il termine per eventuali impugnative.

Art. 10.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, sono tenuti a presentarsi presso i locali della seconda cattedra di clinica oculistica - Istituto di oftalmologia - Viale del Policlinico - Policlinico Umberto I - 00185 Roma, per sostenere le prove d'esame.

Il diario delle prove suddette è così fissato:

prima prova: ore 9 del centoquattresimo giorno non festivo successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente bando;

seconda prova: ore 9 del giorno non festivo successivo a quello della prima prova;

terza prova: ore 9 del giorno non festivo successivo a quello della seconda prova.

Art. 11.

Tutte le comunicazioni relative al concorso saranno inviate al candidato a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno con tassa a carico del destinario.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti - Delegazione regionale per il Lazio, per la registrazione.

Roma, addì 23 gennaio 1986

Il rettore: RUBERTI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale per il Lazio, addì 18 luglio 1986
Registro n. 52 Istruzione, foglio n. 205

ALLEGATO 1

PROGRAMMA D'ESAME

Prima prova scritta: apparecchiature in oftalmologia.

Seconda prova scritta: argomenti di oftalmologia sociale.

Terza prova pratica con relazione scritta: tecniche di diagnostica oftalmologica.

Prova orale: argomenti di patologia e clinica oculistica.

Lingue straniere: inglese e francese.

ALLEGATO 2

Schema esemplificativo della domanda
(da redigersi su carta bollata)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi «La Sapienza» - Piazzale Aldo Moro, 5 - 00185 ROMA

..l.. sottoscritt.. .... (*A*) nat... a........................ (provincia di..) il ....(1) e residente in.................................. (provincia di..............................) via.................................. chiede di essere ammess... a partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di un posto di funzionario tecnico presso l'istituto di oftalmologia (seconda cattedra di clinica oculistica) della facoltà di medicina e chirurgia di codesta Università di cui al bando di concorso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 292 del 17 dicembre 1986.

A tal fine dichiara:

1) di essere cittadino italiano;

2) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di .... (2);

3) di non aver mai riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (3);

4) di essere in possesso del seguente titolo di studio .... (4);

5) di aver già prestato servizio militare di leva (5);

6) di rivestire attualmente la qualifica di.............................. presso.. (6);

7) di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (7);

8) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile (8);

9) di possedere inoltre i seguenti titoli .... (9);

10) di eleggere il proprio domicilio in.. (città, via, c.a.p.) tel. ....

Data, ...

Firma .... (10)

Note:

(A) Le aspiranti coniugate dovranno indicare oltre il cognome da nubile quello da coniugate.

(1) Per fruire dell'elevazione del limite massimo di età, il candidato deve indicare il titolo che gli consenta tale beneficio.

(2) In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali, indicare i motivi.

(3) In caso contrario indicare le condanne riportate, la data di sentenza dell'autorità giudiziaria che l'ha emessa; da indicare anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione, ecc. e anche se nulla risulta sul casellario giudiziale. I procedimenti penali devono essere indicati qualsiasi sia la natura degli stessi. Si richiama l'attenzione del candidato sulle conseguenze penali che possono scaturire dall'aver reso dichiarazioni non veritiere.

(4) Indicare il titolo di studio richiesto dal bando di concorso.

(5) Se l'aspirante non ha prestato servizio militare, indicarne i motivi.

(6) Tale dichiarazione non deve ovviamente essere trascritta, se il candidato non riveste la qualifica di dipendente universitario.

(7) Nell'ipotesi contraria l'aspirante indichi gli eventuali servizi prestati come impiegato presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

(8) Tale dichiarazione deve essere trascritta integralmente anche se il candidato ha o non ha mai prestato o presta tuttora servizio presso pubbliche amministrazioni.

(9) Si precisa che, ai sensi dell'art. 7 del bando di concorso, occorre allegare gli eventuali titoli posseduti dal candidato.

(10) La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco). Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

86A8090

Rettifica ed integrazioni al bando di concorso a sei posti di coadiutore presso l'Università «La Sapienza» di Roma

IL RETTORE DELL'UNIVERSITA DEGLI STUDI «LA SAPIENZA» DI ROMA

Visto il decreto rettorale 16 gennaio 1986, registrato alla Corte dei conti il 13 marzo 1986, registro n. 19, foglio n. 61, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 115 del 20 maggio 1986, con il quale è stato bandito il concorso a sei posti di coadiutore in prova nel ruolo del personale amministrativo della carriera esecutiva delle segreterie universitarie presso questo Ateneo (quarta qualifica funzionale);

Considerato che nel bando stesso, per mero disguido, è stata omessa l'indicazione che alla prova pratica di dattilografia saranno ammessi i candidati che avranno superato, riportando la votazione di almeno sette decimi, la prova scritta di cultura generale;

Considerato altresì che nel bando in parola è stato indicato che la prova pratica di dattilografia sarà effettuata con macchina elettrica «Editor»;

Constatato che al concorso hanno chiesto di partecipare milleseicentonovantatre candidati;

Ravvisata l'opportunità di introdurre modifiche al bando in esame perché in esso siano meglio precisate le condizioni di ammissibilità alla prova pratica di dattilografia e perché sia specificato che la prova stessa verrà effettuata con macchine elettriche od elettroniche, di cui attualmente l'Ateneo possiede una consistente disponibilità;

Vista la *Gazzetta Ufficiale* n. 216 del 17 settembre 1986 nella quale è stato pubblicato l'avviso contenente la data fissata per l'inizio delle prove d'esame;

Considerate le ragioni di economia e di interesse pubblico che inducono ad apportare al bando in argomento le modifiche ed integrazioni innanzi descritte;

Decreta:

All'art. 6 del bando di concorso di cui alle premesse sono apportate le seguenti modifiche ed integrazioni:

1) saranno ammessi a sostenere la prova pratica di dattilografia i candidati che avranno conseguito nella prova scritta la votazione di almeno sette decimi.

Ai candidati ammessi verrà data comunicazione con almeno quindici giorni di preavviso, mediante raccomandata con avviso di ricevimento del giorno, ora, data e luogo in cui tale prova dovrà essere effettuata;

2) la prova pratica di dattilografia sarà effettuata con macchina elettrica od elettronica.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti - Delegazione regionale per il Lazio, per la registrazione.

Il contenuto del presente decreto sarà reso pubblico mediante avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, addì 27 settembre 1986

Il rettore: RUBERTI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale per il Lazio, addì 29 ottobre 1986
Registro n. 69 Istruzione, foglio n. 163

86A9573

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'ammissione di otto allievi, di cui sei cittadini italiani e due cittadini stranieri, al corso triennale per l'insegnamento del restauro del mosaico, anno accademico 1986-87, d'intesa tra l'Istituto centrale per il restauro di Roma e la soprintendenza per i beni ambientali e architettonici di Ravenna.

IL MINISTRO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Visto il decreto ministeriale 31 ottobre 1984, con il quale il Ministero demanda la gestione dei corsi triennali della scuola del restauro del mosaico di Ravenna, esclusivamente alla soprintendenza per i beni ambientali e architettonici di Ravenna, d'intesa con l'Istituto centrale per il restauro di Roma;

Vista la legge 22 luglio 1939, n. 1240, concernente la creazione dell'Istituto centrale per il restauro;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 settembre 1955, n. 1517, con cui è stato approvato il regolamento circa l'istituzione dei corsi per l'insegnamento del restauro;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'ammissione di otto allievi, di cui sei cittadini italiani e due cittadini stranieri, al corso triennale per l'insegnamento del restauro del mosaico, gestito dalla soprintendenza per i beni ambientali e architettonici di Ravenna, d'intesa con l'Istituto centrale per il restauro, presso la sede di Ravenna.

I candidati che sono forniti di duplice cittadinanza (italiana e straniera) possono concorrere soltanto come cittadini italiani.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto:

1) il possesso del diploma di licenza di scuola media inferiore o titolo equipollente;

2) età non inferiore ai diciotto anni e non superiore ai trentacinque;

3) cittadinanza italiana o straniera.

I requisiti sopra indicati devono essere posseduti entro la data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione, di cui al successivo art. 3.

Art. 3.

Le domande di ammissione, redatte su carta bollata da L. 700, devono pervenire, esclusivamente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, alla soprintendenza per i beni ambientali e architettonici di Ravenna - Via S. Vitale n. 17 - 48100 Ravenna, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione del bando nella *Gazzetta Ufficiale* per i cittadini italiani, ed entro quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione per i cittadini stranieri.

Ai fini della scadenza dei termini, la data delle domande per i candidati italiani e stranieri è stabilita e comprovata esclusivamente dal timbro dell'ufficio postale ricevente.

Nella domanda i candidati italiani e stranieri devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

1) cognome e nome;

2) luogo e data di nascita;

3) residenza;

4) di essere in possesso della cittadinanza (indicare quale);

5) di essere in possesso del diploma di licenza di scuola media inferiore, con l'indicazione dell'istituto che lo ha rilasciato, della data del conseguimento e del punteggio o del giudizio riportato;

6) le eventuali condanne penali riportate ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico; tale dichiarazione deve essere redatta anche se negativa;

7) l'indirizzo (con il codice di avviamento postale) presso il quale intendono ricevere le comunicazioni relative al concorso, e l'impegno a far conoscere le eventuali variazioni d'indirizzo.

Alla domanda di cui sopra devono essere allegati:

a) documenti comprovanti il possesso dei requisiti che conferiscono diritti preferenziali, a parità di merito, per l'ammissione al corso, quali: l'effettivo esercizio della professione di restauratore o il tirocinio compiuto presso studi di restauro o raccolte pubbliche di antichità e d'arte, nonché i titoli di studio eventualmente conseguiti in licei artistici o istituti d'arte o presso istituti d'istruzione superiore;

b) due fotografie identiche, ritagliate nel formato 4 × 5, di cui una autenticata su carta da bollo da L. 700 (l'autenticazione deve riferirsi alla fotografia e alla firma dell'interessato);

c) ricevuta del versamento di L. 600 quale tassa per l'esame di ammissione, effettuato sul modulo di conto corrente postale n. 1016 intestato all'Ufficio del registro tasse - concessioni governative di Roma - tasse scolastiche.

La firma in calce alla domanda e la fotografia firmata di cui al punto *b)* del presente art. 3, devono essere autenticate da un notaio, cancelliere, segretario comunale o da altro funzionario incaricato, dal sindaco, ovvero da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Le domande pervenute oltre i termini di scadenza, redatte in carta semplice, prive di autenticazione o mancanti di uno o di tutti i documenti indicati alle lettere *b)* e *c)* del presente art. 3, sono considerate non valide.

Art. 4.

Ammissione dei candidati stranieri

Il possesso del permesso di soggiorno «per motivi di studio» è condizione indispensabile affinché i candidati stranieri possano essere ammessi al corso triennale.

Le pratiche di ammissione devono essere svolte esclusivamente tramite la rappresentanza diplomatica o consolare italiana competente per territorio, che deve:

a) predisporre il permesso di soggiono «per motivi di studio» del candidato;

b) autenticare la firma, sia sulla domanda di ammissione che sulla fotografia (per gli studenti stranieri residenti in Italia, dette autenticazioni seguono le disposizioni di cui al penultimo comma dell'art. 3);

c) tradurre il titolo di studio conseguito all'estero, legalizzarlo e dichiarare il valore «in loco» indicando gli anni complessivi di scolarità necessari per il suo conseguimento;

d) tradurre e autenticare eventuali titoli preferenziali, di cui all'art. 3, lettera *a)*;

e) provvedere alla trasmissione della suddetta documentazione direttamente alla soprintendenza per i beni ambientali e architettonici di Ravenna - Via S. Vitale, 17 - 48100 Ravenna, nel tempo previsto dal primo comma dell'art. 3.

Ai fini della scadenza dei termini farà fede il protocollo dell'ufficio postale ricevente.

I residenti all'estero possono regolarizzare la domanda limitatamente all'applicazione del bollo e il pagamento della tassa di ammissione all'atto dell'arrivo a Ravenna.

Art. 5.

La commissione giudicatrice del presente concorso è composta ai sensi dell'art. 5 del regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 16 settembre 1955, già citato nella premessa.

Art. 6.

L'esame di ammissione consiste in:

1) una prova di conversazione in lingua italiana, riservata esclusivamente ai candidati cittadini stranieri;

2) una prova di disegno: si dovrà eseguire in sei ore di tempo, la riproduzione a tratto lineare senza chiaroscuro, di un oggetto d'arte in genere;

3) una prova pratica: consistente in una prova attitudinale concernente la tecnica e l'esecuzione del mosaico;

4) una prova orale (in lingua italiana anche per i cittadini stranieri), sulla storia dell'arte italiana dal III secolo a.C. al secolo XIX, integrata da nozioni generali sulla storia e sulle tecniche del mosaico.

La prova pratica si svolgerà secondo l'orario fissato dalla commissione esaminatrice entro un periodo massimo di sei giorni lavorativi e consecutivi.

Alla prova orale saranno ammessi solamente i candidati che avranno riportato almeno 7/10 come media tra la prova pratica e il disegno e non meno di 6/10 in ciascuna delle prove stesse.

La prova orale si intende superata se il candidato ottiene il punteggio di almeno 6/10.

Art. 7.

Espletata la prova orale del concorso, la commissione giudicatrice forma la graduatoria dei vincitori e degli idonei secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva risultante dalla somma aritmetica del punteggio riportato nelle singole prove d'esame, nonché dalla valutazione dei titoli preferenziali nel caso dei candidati a parità di merito.

La graduatoria viene affissa all'albo della soprintendenza previa approvazione da parte del Ministero per i beni culturali e ambientali.

Con apposito avviso, viene data notizia della pubblicazione di tale approvazione nel Bollettino ufficiale del Ministero per i beni culturali e ambientali.

I partecipanti al concorso vengono tempestivamente informati della loro collocazione nella graduatoria mediante lettera raccomandata.

Se uno o più candidati vincitori rinunciano all'ammissione, questa può essere consentita agli idonei secondo l'ordine di graduatoria e fino all'esaurimento della medesima.

Art. 8.

I concorrenti vengono tempestivamente informati sia della data di inizio degli esami, sia della sede ove vengono svolti, nonché della loro collocazione nella graduatoria, mediante lettera raccomandata.

L'Amministrazione per i beni culturali e ambientali non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta o incompleta indicazione del recapito postale fornito dal candidato, ovvero da mancata o tardiva informazione del cambiamento d'indirizzo menzionato nella domanda di ammissione, neppure per eventuali disguidi postali non imputabili al Ministero per i beni culturali e ambientali.

Art. 9.

I candidati dichiarati vincitori del concorso devono, entro il termine di trenta giorni dalla data di ricezione della comunicazione in tal senso, sotto pena di decadenza, far pervenire alla soprintendenza per i beni ambientali e architettonici di Ravenna conferma scritta, redatta su carta da bollo da L. 700, di accettazione dell'ammissione al corso triennale, accompagnata dai seguenti documenti:

Concorrenti italiani:

a) certificato dell'estratto dell'atto di nascita;
b) certificato di cittadinanza italiana;
c) diploma originale di licenza di scuola media inferiore;
d) certificato generale del casellario giudiziale;
e) certificato dei carichi pendenti rilasciato dalla procura della Repubblica;
f) certificato dei carichi pendenti rilasciato dalla pretura.

I documenti di cui alle lettere *b), d), e), f),* dovranno essere rilasciati in data non anteriore a tre mesi rispetto alla data di comunicazione dell'ammissione.

Concorrenti stranieri:

a) permesso di soggiorno «per motivi di studio»;
b) documento attestante il luogo e la data di nascita;
c) attestato di cittadinanza;
d) titolo di studio originale equipollente al diploma di scuola media inferiore;
e) documento che comprovi la buona condotta, in data non anteriore a tre mesi rispetto alla data di comunicazione dell'ammissione.

Tutti i documenti suindicati devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Art. 10.

Il mancato adempimento agli obblighi contenuti nell'art. 9 del presente bando, oppure la mancata o incompleta presentazione della documentazione richiesta nel citato articolo o la omessa regolarizzazione della documentazione stessa nel termine prescritto, implicano la decadenza del diritto all'ammissione al corso triennale di cui al presente bando.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 novembre 1986

Il Ministro: GULLOTTI

86A9618

REGIONE PIEMONTE

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 64

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 64, a:

un posto di coadiutore sanitario area prevenzione e sanità servizio di igiene pubblica;
due posti di coadiutore sanitario area prevenzione e sanità servizio di assistenza sanitaria di base;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di pediatria area di medicina;
un posto di assistente medico area prevenzione e sanità servizio di assistenza sanitaria di base;
un posto di assistente medico per il servizio di radiologia;
un posto di operatore tecnico-elettricista.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 47 del 26 novembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio amministrativo del personale dell'U.S.L. in Bra (Cuneo).

86A9737

REGIONE LOMBARDIA

Concorso ad un posto di operatore professionale collaboratore - ostetrica, presso l'unità sanitaria locale n. 27

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di operatore professionale collaboratore - ostetrica, presso l'unità sanitaria locale n. 27.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 46 del 12 novembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Zogno (Bergamo).

86A9735

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 59

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 59, a:

un posto di ingegnere addetto al servizio igiene U.O. igiene industriale, sicurezza e medicina del lavoro;
un posto di operatore professionale coordinatore - assistente sanitario.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 49 del 3 dicembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'U.S.L. in Cassano d'Adda (Milano).

86A9740

REGIONE CAMPANIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 59

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 59, a:

due posti di veterinario collaboratore - area funzionale sanità animale, igiene e produzione animale;
quattro posti di veterinario collaboratore - area funzionale igiene della produzione e commercializzazione degli alimenti di origine animale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 79 del 24 novembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Vallo della Lucania (Salerno).

86A9738

REGIONE PUGLIA

Concorso ad un posto di assistente amministrativo presso l'unità sanitaria locale BR/5

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente amministrativo presso l'unità sanitaria locale BR/5.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 164 del 30 ottobre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio amministrazione del personale dell'U.S.L. in Mesagne (Brindisi).

86A9739

REGIONE SARDEGNA

Modificazioni al bando del concorso a sei posti di assistente medico presso l'unità sanitaria locale n. 16 e riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione.

È stato rettificato come appresso indicato il bando del concorso a sei posti di assistente medico dell'area funzionale di medicina di cui all'estratto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 248 del 21 ottobre 1985 e alla successiva rettifica pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 274 del 21 novembre 1985:

due posti di assistente di cardiologia;
due posti di assistente di laboratorio;
un posto di assistente di pediatria;
un posto di assistente di medicina.

Sono pertanto riaperti i termini per la presentazione delle domande di partecipazione ai concorsi su richiamati.

Coloro che avessero presentato domanda di partecipazione ai concorsi in base al bando originale possono sostituirla o integrarla specificando la disciplina per la quale intendono concorrere e possono, altresì, presentare i titoli acquisiti tra la scadenza del bando originario e la scadenza del presente avviso.

Il termine per la regolarizzazione delle domande già presentate, nonché per la presentazione di nuove domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del bando rettificato è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 35 del 22 novembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Iglesias (Cagliari).

86A9731

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

La *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 290 del 15 dicembre 1986, pubblica il seguente avviso di concorso:

Automobile club di Biella: Riduzione, da due a uno, del numero dei posti del concorso ad archivista dattilografo (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 141 del 20 giugno 1986, parte seconda).

AVVISI DI RETTIFICA ED ERRATA-CORRIGE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

AVVISI DI RETTIFICA

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Comunicato relativo al sunto del decreto ministeriale riguardante la determinazione del salario medio e del periodo di occupazione media mensile, ai fini contributivi, per i soci delle cooperative, operanti nella provincia di Ferrara, nel settore dell'assistenza agli anziani, agli infermi e all'infanzia. (Sunto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 181 del 6 agosto 1986).

Sia nel titolo che nel testo del sunto del decreto ministeriale 17 luglio 1986, pubblicato alla pagina 21 della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, dove è scritto: «..... per i soci *delle cooperative operanti* nella provincia di Ferrara nel settore dell'assistenza domiciliare agli anziani, agli infermi ed all'infanzia ..... », leggasi: «.... per i soci *della cooperativa La Solidarietà operante* nella provincia di Ferrara nel settore dell'assistenza agli anziani, agli infermi ed all'infanzia... ».

86A9745

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18

◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146

◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio

◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via R. De Nobili, 41

◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3

◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria Albertini
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D

◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16

◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;
— presso le Concessionarie speciali di:
BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
— presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

	1986	1987
Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L. 90.000	L. 100.000
- semestrale	L. 50.000	L. 55.000
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L. 180.000	L. 200.000
- semestrale	L. 100.000	L. 110.000
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
- annuale	L. 20.000	L. 22.000
- semestrale	L. 12.000	L. 13.000
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
- annuale	L. 75.000	L. 82.000
- semestrale	L. 40.000	L. 44.000
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	L. 20.000	L. 22.000
- semestrale	L. 12.000	L. 13.000
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:		
- annuale	L. 285.000	L. 313.000
- semestrale	L. 160.000	L. 172.000
- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili		
Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L. 600	L. 700
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali*, ogni 16 pagine o frazione	L. 600	L. 700
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 600	L. 700
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 600	L. 700

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

	1986	1987
Abbonamento annuale	L. 45.000	L. 50.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 600	L. 700

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

	1986	1987
Abbonamento annuale	L. 25.000	L. 28.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L. 2.500	L. 2.800

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta Ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta Ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000

Maggiorazioni per spedizione via aerea per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

	1986	1987
Abbonamento annuale	L. 82.000	L. 90.000
Abbonamento semestrale	L. 45.000	L. 50.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 600	L. 700

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221